

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO VENERDÌ 28 DICEMBRE 2021

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Segretario, se lei è d'accordo, io inizierei a fare l'appello.

SEGRETARIA: Va bene.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale:

SEGRETARIA: Alessandroni.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presente.

SEGRETARIA: Balzini.

CONSIGLIERE BALZINI: Presente.

SEGRETARIA: Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Presente.

SEGRETARIA: Becuzzi? Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Biasci è presente.

SEGRETARIA: Carafa.

CONSIGLIERE CARAFA: Presente.

SEGRETARIA: Caredda.

CONSIGLIERA CAREDDA: Presente.

SEGRETARIA: Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Presente.

SEGRETARIA: Chirici. Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Presente.

SEGRETARIA: D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Presente.

SEGRETARIA: Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

SEGRETARIA: Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Presente.

SEGRETARIA: Martini.

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

SEGRETARIA: Niccolini? Orazzini? Romboli.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Presente.

SEGRETARIA: Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Presente.

SEGRETARIA: Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Presente.

SEGRETARIA: Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presente.

SEGRETARIA: Sermattei.

PRESIDENTE: Presente.

SEGRETARIA: Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Presente.

SEGRETARIA: Taddeucci. Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Presente.

SEGRETARIA: Sindaco.

SINDACO DONATI: Presente.

SEGRETARIA: 20 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Okay, seduta valida. Passiamo agli inni.

Viene eseguito l'Inno Nazionale.

Viene eseguito l'Inno Europeo.

PUNTO N. 1 ALL’O.D.G.: “COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI”.

PRESIDENTE: Iniziamo con l’ordine del giorno. In apertura abbiamo le comunicazioni. So che c’era una comunicazione prima del Sindaco e poi ho visto che ha chiesto di poter inoltrare una comunicazione anche la Consigliera Di Dio. Prima do la parola al Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

La comunicazione è molto semplice. La delibera al punto 6: “*Determinazione aliquote IMU anno d’imposta 2022*” la ritiriamo in questo Consiglio e la presentiamo nel Consiglio in cui sarà discusso il bilancio. Questa è una forma di rispetto, stiamo facendo anche un percorso di condivisione, di partecipazione con le varie associazioni di categoria, con i soggetti della nostra comunità per cui andare a deliberare una... appunto portare in approvazione una delibera in cui alcune cose sono già fissate ci sembra una forma di non rispetto e quindi vorremmo invece mantenere questo profilo. Quindi la ritiriamo e la porteremo poi al prossimo Consiglio quando parleremo del Bilancio in quanto è una delibera che è allegata al Bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ribadisco, il punto 6 all’ordine del giorno è ritirato. Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Formulo una comunicazione a nome dei gruppi di Minoranza Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle, Lega e Buona Destra i quali gruppi esprimono la più ferma indignazione per il modo e la protervia dimostrata dalla Maggioranza, in particolare per la sua massima espressione rappresentata dalla Presidente del Consiglio Comunale che, ben lungi dall’essere la Presidente del Consiglio tutto, è appunto espressione della Maggioranza, protervia dimostrata nei fatti attraverso la convocazione dell’odierno Consiglio Comunale in modalità online.

I fatti.

Con una comunicazione telefonica intervenuta non a cura della Presidente del Consiglio bensì da parte di un organo di supporto tecnico, quale la dottoressa Melfa, in data 10 dicembre si contattavano tutti i Consiglieri di Opposizione onde sondare il loro parere in merito ad una modalità di svolgimento del Consiglio del 28 dicembre, l’odierno Consiglio, online in quanto in questa comunicazione telefonica si diceva che alcuni Consiglieri sarebbero stati per quella data in ferie. L’espressione di parere contrario da parte di tutti i Consiglieri dell’Opposizione non veniva tenuta in nessuna considerazione e in data 20 dicembre veniva quindi inoltrata la convocazione del Consiglio per il giorno 28 dicembre in modalità online. In data 22 dicembre tutti i Consiglieri di Opposizione provvedevano a inoltrare una formale richiesta di convocazione in presenza non rinvenendo, nella convocazione scritta, nessuna motivazione, né formale né informale, a sostegno della modalità online in quanto questa nostra comunicazione sottolineava come non era assolutamente prevista la modalità online, non regolamentata, non supportata da ragione o motivazione alcuna.

In data 23 dicembre, in sede di Conferenza di Capigruppo, l'illustrissimo Presidente del Consiglio motivava la convocazione, effettuata online, con l'incremento dei contagi dovuti alla ben nota pandemia, mentre in data 27 dicembre, quindi ieri, questa motivazione veniva di nuovo ripetuta in sede di riscontro alla comunicazione del 22 dicembre nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo.

Dai fatti in realtà emerge la assoluta imposizione di decisioni che riguardano lo svolgimento di questo attuale consesso, un consenso che, si sottolinea, rappresenta la massima espressione della democrazia rappresentativa nell'ambito comunale. La comunicazione in sede di Conferenza di Capogruppo di decisioni già precedentemente adottate con esplicita e voluta esclusione delle Minoranze mostra, senza tema di smentita, la assoluta e chiara volontà di non rendere minimamente partecipi le Minoranze di decisioni che riguardano la partecipazione, la rappresentanza, il rispetto di migliaia di cittadini che hanno eletto i propri rappresentanti, seppure di Minoranza.

Le motivazioni che la Maggioranza ha addotto per bocca del suo Presidente sono del tutto pretestuose in quanto non credibili se solo si tiene conto che in data 21 e 22 dicembre, anche con il sostegno dell'amministrazione comunale, si sono tenuti degli eventi pubblici presso il Teatro Solvay e in data 22 dicembre, presso il Museo Archeologico Bombardieri, gli stessi esponenti della Giunta, Assessori Montagnani e Prinetti, partecipavano in presenza ad una Conferenza stampa con la presenza appunto di decine di persone. La comunicazione del Consiglio in modalità online è avvenuta per la prima volta il 10 dicembre, ricordo, 10 dicembre quindi in un momento in cui l'andamento epidemiologico non aveva subito alcun incremento. La convocazione odierna è quindi priva di ogni supporto normativo e regolamentare, non supportata neppure da linee guida formulate da ANCI. Altro non è che una convocazione supportata invece da motivi di interessi, evidentemente personali, e questo denota il completo dispregio da parte della Maggioranza delle funzioni e degli oneri che su ogni Consigliere gravano a beneficio, invece, di interessi particolaristici della Maggioranza stessa.

Ferma condanna, pertanto, a tali comportamenti da tutti i Consiglieri appartenenti a Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle, Lega e Buona Destra.

Grazie.

PRESIDENTE: Si è prenotato a fare una comunicazione anche il Consigliere Scarascia. Lo faccio intervenire e poi brevemente rispondo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, a lei, al Sindaco e a tutti i colleghi.

La ricostruzione appena fatta dalla collega Di Dio è corretta nello svolgimento storico degli avvenimenti, quindi la condivido. Ho chiesto la parola perché, come è stato messo in evidenza, Fratelli d'Italia non condivide l'atteggiamento degli altri gruppi di Minoranza. Abbiamo protestato, abbiamo chiesto la convocazione in presenza, ma non siamo d'accordo su alcune cose, soprattutto non siamo d'accordo su quello che succederà da questo momento in poi perché la ricostruzione che ha fatto la collega Di Dio dal punto di vista storico è corretta, l'unico che ha preso l'iniziativa di invocare un intervento del Prefetto, che non c'è stato, ma questo... Io ho chiesto al Prefetto di prendere atto che si stava per svolgere un Consiglio Comunale irregolarmente convocato, perché la differenza che c'è tra la posizione di Fratelli d'Italia e di tutti gli altri gruppi è una differenza

sostanzialmente, più che giuridica, politica.

Il problema qual è? Se questa convocazione è regolare, e io non lo credo, ci stiamo arrabattando sostanzialmente su una scorrettezza procedurale che può essere anche contestata, ma è obiettivamente secondaria. “Me lo dovevi dire prima”, sì, è vero, ma comunque non è più di tanto. Se, invece, la scorrettezza è sostanziale, cioè questo Consiglio è irregolarmente convocato perché è violata la sede naturale del Consiglio medesimo in base a una decisione autocratica della Presidenza, che non contiene nessun riferimento giuridico al perché si fa così, è un riferimento molto vago, contraddittorio tra l’altro con altre iniziative della Giunta Comunale che sono state anche evidenziate, recentissime, quindi è irregolare. La decisione in realtà è stata presa nella segreteria politica del PD, è stata comunicata alla Presidenza, è stato dato ordine alla Presidenza di fare così perché il partito era in difficoltà e poteva avere dei problemi sul numero legale, sottratti ovviamente i Consiglieri di Minoranza, e allora con la modalità online si è facilitato il raggiungimento del medesimo. È questa la verità politica.

Ovviamente non ho le prove, ma in politica le prove non ci sono quasi mai. Allora, la conseguenza, la differenza che ci distingue rispetto agli altri gruppi di Minoranza è sostanzialmente politica, perché se io sostengo che questo Consiglio è irregolarmente convocato, devo essere coerente, non devo partecipare e non devo collaborare ad una attività sostanzialmente, a mio avviso, illegittima e quindi noi ci asterremo dal partecipare al seguito dei lavori di questo Consiglio. Ovviamente è possibile che io entri online per seguire i lavori, ma invito il Presidente a considerarmi cittadino particolarmente privilegiato che posso assistere ai lavori, non interverrò mai e, se ci sarò, mi considerate oltre alla transenna come parte del pubblico.

Questa è l’unica posizione che può essere assunta, diversamente si fa un po’ di rumore, ci si dissocia ma di fatto – di fatto – vale per Lega, vale per Cinque Stelle, vale per Buona Destra e, mi dispiace, vale anche per Rosignano nel Cuore che perde l’occasione di dimostrare una ampia autonomia politica che evidentemente non ha, si ubbidisce all’ordine della segreteria del PD perché è il partito dominante, è il partito che decide, decidono una o due persone e tutti gli altri si adeguano.

Partecipare al gioco le cui regole sono inquisite dall’inizio significa esserne complici.

Questo è il mio attacco politico anche ai colleghi della Minoranza. Noi invociamo coerenza assoluta, magari sto anche sbagliando, ma se ritengo illegittima questa convocazione, non posso e non devo e non voglio partecipare alle conseguenze che da questa partecipazione potrebbero derivare perché magari alcune delibere le potrei anche votare e allora vi legittimo e non ne ho nessuna intenzione.

Vi ringrazio e vi auguro buon anno.

PRESIDENTE: Avendo chiesto di intervenire anche il Consigliere Cecconi, faccio parlare anche il Consigliere Cecconi. Io intervengo all’ultimo.

CONSIGLIERE CECCONI: Buongiorno a tutti. Buongiorno, Presidente, buongiorno Sindaco e buongiorno a tutti i Consiglieri.

Sulla legittimità o meno della convocazione del Consiglio Comunale poi lascio la parola ovviamente al Presidente e al Segretario Comunale, se ce ne fosse necessità. Volevo semplicemente sottolineare – primo – che questo partito, il Partito Democratico non è abituato a lanciare ordini a nessuno. Probabilmente, siccome molte volte ho sentito in

Consiglio Comunale usare questi termini, io ritengo che siano altri i partiti dove vengono lanciati ordini e dove si controllano le presenze anche dei Consiglieri. Noi non siamo abituati a fare così. Noi siamo abituati a confrontarci, a discutere ma poi a lasciare la dignità e l'autonomia che ogni Consigliere che interpreta un ruolo, sia esso il Sindaco, sia esso il Presidente, sia esso il Consigliere, deve e ha. Finisco dicendo che noi abbiamo, stiamo facendo e faremo di tutto per garantire la sicurezza sanitaria ai Consiglieri comunali e ai loro familiari. Se questa possibilità, come oggi ci è data, di fare il Consiglio Comunale in remoto per salvaguardare la salute dei Consiglieri e dei loro familiari, viene prima di ogni altra cosa in una condizione di pandemia nella quale siamo noi e, voglio dire, credo che qualcuno di noi abbia avuto contatti con positivi o abbia avuto problemi familiari. Per fare questo noi siamo disponibili, l'abbiamo fatto, lo facciamo e lo faremo ad utilizzare tutti gli strumenti possibili che garantiscono il dibattito politico, ma che garantiscono anche la salute dei Consiglieri stessi.
Grazie, Presidente. Ho finito.

PRESIDENTE: Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Brevissima comunicazione che si lega a quelle precedenti, in particolare alla comunicazione di Daniele Cecconi che devo commentare in qualità più di medico che di Consigliere comunale. Lui afferma delle cose che non hanno nessun senso da un punto di vista medico, non si tutela la salute dei Consiglieri facendo un atto che non ha uguali in nessun altro aspetto della società. Questo l'ho sottolineato, e se ne ricorderà Daniele Cecconi e se ne ricorderà anche la Presidente Sermattei, in Conferenza dei Capigruppo, che tenere un Consiglio Comunale in remoto per limitare i contagi quando ci sono i teatri pieni al 100 per cento, cinema pieni al 100 per cento, palestre aperte, ristoranti aperti, è un non senso. Voglio sottolineare anche come nella prima comunicazione telefonica venne riferito che uno dei problemi era anche l'indisponibilità della Sala Danesin perché c'era il personale di Armunia in ferie. Ecco, subordinare l'attività e la modalità di svolgimento del Consiglio Comunale alle ferie, per quanto siano un diritto inalienabile, però il Consiglio Comunale, lo svolgimento secondo le regole del Consiglio Comunale, le regole che consentano una partecipazione piena di tutti, che consenta uno svolgimento in tempi non biblici come di solito il Consiglio Comunale in versione online determina, questo è di un rango infinitamente superiore rispetto al godimento delle ferie, tanto è vero che la dottoressa Melfa, quando io protestai al telefono e le dissi: "Ma io non ci vedo nessun motivo", lei disse: "Va be', eventualmente possiamo richiamarli dalle ferie".

Allora, qui bisogna dire una cosa. Nascondersi dietro a un dito non va bene. Non esiste nessuna emergenza sanitaria che in questo momento giustifichi questo elemento perché il mondo attorno a noi lo dimostra. Esistono molti casi, ma con lo stato attuale chi decide cosa si può fare e cosa no consente che si vada a teatro, che si vada al cinema, che si vada in piscina, che si mangi nel ristorante gomito a gomito, però poi improvvisamente l'epidemia diventa tanto grave che il Consiglio Comunale, in una stanza che è mezzo ettaro, con modalità che consentano il distanziamento molto maggiore rispetto al teatro, al cinema, alla palestra eccetera, quello diventa un elemento di rischio. Ecco, questo semplicemente da un punto di vista medico è una sciocchezza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.

Allora, abbiamo compreso che questa decisione non è piaciuta. Due cose, perché comunque io un piccolo incontro con parte degli intervenuti l'avevo avuto nella Conferenza dei Capigruppo dove avevo già recepito la critica/suggerimento presentata a nome loro dal Consigliere Settino di un maggiore coinvolgimento che avrebbe dovuto esserci nella valutazione di questa decisione. Critica/suggerimento, come gentilmente aveva chiamato il Consigliere Settino, che ho subito accettato e infatti ho già comunicato anche per iscritto che la valutazione sull'online o meno per i Consigli Comunali da qui alla fine dell'emergenza, che è stata prorogata al 31, la valuteremo magari un pochino prima nella Conferenza dei Capigruppo. Dopodiché direi che le ricadute delle decisioni di un Presidente, ma chiunque si trovi ad avere un ruolo di responsabile, poi vanno anche valutate quando queste decisioni nel tempo in cui fanno l'effetto, che è appunto il 28 di dicembre. Sono state diverse le fasi di questa maturazione di questa decisione. Ci sono state più cose che mi avevano portato, e da ultimo, ma non da ultimissimo perché comunque già il 10 dicembre con una esperienza un po' che si ha della pandemia e l'andamento dei contatti, se si leggevano i contatti su Rosignano, che a noi vengono comunicati quotidianamente, si vedeva che la situazione stava notevolmente peggiorando. Il fatto è che il 28 di dicembre cadeva, rispetto ad esempio magari a un Consiglio che potrà avvenire a fine gennaio, in un periodo molto difficile che è quello subito dopo le festività natalizie dove ovviamente la possibilità di essere contagiati o avere contatti con i positivi sarebbe schizzata alle stelle. Questo era abbastanza..., dopo due anni di pandemia e l'andamento, era abbastanza palese. Quindi, io avevo questo ordine di problema e lo avrà anche a gennaio quando ci incontreremo appena possibile nella Conferenza dei Capigruppo e ne riparleremo insieme. Io vi chiedo di non dimenticare.

Non è (inc., audio disturbato) ...di evitare che un Consiglio Comunale con 35 – 40 persone possa diventare anche un focolaio, però qui con le dovute cautele, quando tutto sarà a regime può anche andare bene, ma anche che si eviti di non garantire la continuità amministrativa perché l'online non toglie nulla, a mio avviso, alla vostra possibilità di esprimervi. L'avete visto, nelle comunicazioni avete parlato, tra l'altro, sulle comunicazioni non c'è neanche un limite di tempo e nulla (inc.)... perché è giusto che esprimiate quello che non vi va. Quindi l'online non toglie ai Consiglieri la possibilità di esercitare il proprio diritto, però garantisce la maggioranza e anche alla cittadinanza sulla continuità amministrativa.

Non entro sul differimento delle ferie, lasciamo perdere. Il problema è questo, è che se una amministrazione è contagiata con l'obbligo o la facoltatività di rimanere lontani si rischiava di non poter partecipare a un Consiglio Comunale e non poter approvare delle delibere e non garantire la continuità amministrativa.

Questo è il punto. Poi, quindi al 28 di dicembre io reputo che tutto sommato l'online ci può stare. Normativamente parlando volevo tranquillizzarvi che un confronto con il segretario era stato fatto, facciamo presente che il "Cura Italia" è sempre presente fino alla fine dell'emergenza e mi sono sentita libera perché esisteva già una circolare da voi condivisa, quindi dal Presidente Cecconi, che garantiva una (inc.) di modalità diciamo dell'online, io quindi recepisco pari pari, è pubblicata sul sito e l'ho ritenuta mia in qualche modo, perché comunque l'avevate già tutti concordata. Quindi, ecco, gli estremi, il contesto giuridico c'era. Io continuo a ribadire, poi il dottor Marabotti fa bene a

tranquillizzarci, capisco anch'io che abbiamo la vaccinazione, quindi... però continuo a ribadire che ad oggi il rischio di ritrovarci a non poter partecipare ma non per le ferie ma perché magari un contatto con un positivo, che magari contagiati o perché magari in 35 persone in questo momento, in questo contesto potevamo anche contagiare esisteva. Io ho questa responsabilità, non sono un medico però ho dovuto fare una valutazione e quindi la tengo ferma.

Concordo con voi che il Consiglio Comunale online... cioè, "concordo", valuteremo, può essere molto complicato. Mi dispiace moltissimo che Fratelli d'Italia non voglia partecipare, di questo sono veramente dispiaciuta, dico la verità, ma non perché è Fratelli d'Italia, mi dispiacerebbe se lo facesse anche la Consigliera Di Dio o se lo facessero i 5 Stelle.

Ribadisco, da gennaio faremo la Conferenza dei Capigruppo e valuteremo seriamente tutte queste valutazioni, fermo restando che noi rispetto alla classica Conferenza stampa abbiamo questa spada di Damocle di dover comunque garantire che il Consiglio venga effettuato. Ci sono degli adempimenti, normative di legge che bisogna per forza portare a casa quindi non ci si può permettere magari in un determinato contesto che il Consiglio Comunale salti perché magari uno è stato contagiato, ha paura di avere un contatto eccetera. Questo è (inc.).

Poi, è stata maturata nel tempo, dal primo di dicembre al 28 alcune situazioni sono cambiate, però ad oggi ritengo che comunque sia stata una soluzione che non tolga nulla al diritto di partecipare dei Consiglieri e tuteli un po' tutti e comunque garantisca che il Consiglio Comunale venga fatto, però faccio propria, diciamo, la critica che forse avevo dato un po' per scontata, questa decisione che fosse abbastanza normale e (inc.) l'ho comunicata e non condivisa. Per questo da gennaio faremo delle valutazioni insieme nella Conferenza dei Capigruppo.

Detto questo, io andrei avanti.

"Settino: chiedo di intervenire per richiesta interrogazione".

Nelle fasi delle comunicazioni?

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso, Presidente, ma (inc.) per riuscire a velocemente poter prendere la parola. Io devo presentare una interrogazione urgente il cui testo l'ho inviato alla dottoressa Melfa perché ho delle difficoltà informatiche a usare la PEC in questo momento, quindi per poterla inserire ovviamente in coda all'ordine del giorno. Se vuole gliela leggo, intanto, ripeto, l'ho giù inviata, il testo l'ho già inviato via e-mail alla dottoressa Melfa. Mi dica lei.

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere Settino. La legga.

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scusi, ma non è semplice con il cellulare fare le due cose insieme. Arrivo subito.

L'interrogazione è questa, ovviamente è al Sindaco.

A seguito del comunicato stampa di Scapigliato si chiede al Sindaco di illustrare al Consiglio quali sono le cause della temporanea interruzione dei flussi di rifiuti esterni verso la discarica e quali tempi si prevedono per il superamento di tale interruzione.

Grazie.

PRESIDENTE: Mi date un attimo...

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scuso per i tempi e le modalità ma il comunicato stampa è arrivato praticamente il giorno di Natale, sostanzialmente, quindi non c'erano tempi diversi per avere la risposta a questa richiesta, tenendo presente anche il fatto dell'importanza che ha la discarica per quanto riguarda proprio il Consiglio Comunale che ne determina tutte le scelte e gli indirizzi, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Settino, aspetti un attimo perché avevo... intanto che poi procediamo, verifico un attimo dal punto di vista regolamentare. "Admin", che immagino che era il Biasci, giusto? Roberto Biasci mi scrive che aveva scritto di intervenire prima del Consigliere Settino. Onestamente, in effetti aveva ragione, l'ho saltato. Quindi, intanto che io approfondisco un attimo il consulto regolamentare su questa cosa, abbiate pazienza ma non mi era mai capitata, do la parola intanto al Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Grazie, sì, sono io. Su questo computer ho un altro nome ma sono io.

Dicevo, anch'io ribadisco il fattore di non aver fatto il Consiglio lì nella Sala Danesin perché è una sala grandissima dove veramente i distanziamenti sono più che sufficienti con le misure di sicurezza e ci troviamo qui a un computer a guardare... Ora mi era già risaltata la linea, ecco qui. Ribadisco che dovevamo farlo veramente su in Sala Consiliare visto che abbiamo questa fortuna di avere questa bellissima sala che è adattissima anche in momenti di Covid per fare le riunioni e ci ritroviamo qui, quindi, insomma, ribadisco il fattore di tutto il gruppo che abbiamo scritto con i Consiglieri di Opposizione di questa situazione. Non so i prossimi Consigli come saranno fatti, questo lo ribadisco ancora perché a me e tutto il nostro gruppo volevamo farlo, insomma. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Okay, grazie Roberto. Considera la mia risposta ovviamente rivolta a tutti voi e quindi anche a te. Da gennaio, come vi ho detto, valuteremo insieme.

Allora, io dal punto di vista regolamentare non trovo l'appiglio per fare intervenire in questa fase una interrogazione così urgente, per cui io non so, la metterei anche in coda, a questo punto, insieme alle altre a meno che, Sindaco, non so se lei vuole rispondere e ci togliamo questa parte delle comunicazioni.

SINDACO DONATI: No, Presidente, il Regolamento garantisce la regolarità appunto e il diritto di tutti a partecipare al Consiglio. Io credo che la discussione che c'è stata fino ad ora è anche stucchevole, se mi consentite. È un'ora che si sta parlando di una formalità che è inutile. Se non si capisce che in questo modo si dà la possibilità a tutti, anche a chi è in isolamento e anche chi è stato a contatto di un positivo, di partecipare al Consiglio, quindi questa modalità è un modo per far partecipare tutti, vuol dire che non si è capito niente. Non importa essere dottori, non importa essere ingegneri, non importa essere Avvocati. Questa modalità in questo momento consente a tutti i Consiglieri di poter partecipare al Consiglio, questa non è una Conferenza stampa, non è un andare al ristorante, non è andare a teatro dove si può scegliere di andare o non andare, e se siamo in isolamento non ci si va. Qui, siccome c'è un diritto che tutti i Consiglieri hanno di partecipare al Consiglio, in questo modo si garantisce a tutti il diritto di partecipare al

Consiglio, indipendentemente dal fatto che si possa essere positivi, a contatto stretto di positivi e quindi credo che questa sia la forma più ampia di democrazia. Ecco, quindi su questo io credo che forse una riflessione rispetto a cosa è stato detto andrebbe fatta.

Sulle interrogazioni urgenti ci sono le modalità. Visto che è dal giorno di Natale che appunto il Consigliere l'ha saputo, e oggi siamo al 28, quindi tre giorni, tre giorni dopo, la Posta Elettronica non credo che sia bloccata, se il regolamento consente di aggiungerla, la aggiungiamo, altrimenti la discutiamo al prossimo Consiglio. Non è ovviamente qualcosa nei confronti del Consigliere Settino di cui ovviamente ho la massima stima, però credo che in questa fase, visto che vengono contestate anche delle cose arbitrarie e anche delle cose estremamente..., credo che sia giusto attenersi ai regolamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Okay. Allora, Consigliere Settino, ovviamente mi stavo consultando anche con la dottoressa Castallo, quindi direi che in questa fase del Consiglio Comunale no, valutiamo se inserirla in fondo insieme al Question Time, anche se comunque avrebbe dovuto essere presentata in Conferenza dei Capigruppo. Quindi...

CONSIGLIERE SETTINO: Mi scusi, Presidente, io ho chiesto di inserirla nell'ordine del giorno in fondo, non di discuterla subito.

PRESIDENTE: Ah, va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Forse non mi ero sbagliato bene. Era un errore di sintesi, mi scuso.

PRESIDENTE: Va bene, okay. Intanto approfondiamo bene la procedura, però intanto, quindi, possiamo procedere.

PUNTO N. 2 ALL’O.D.G.: “NOMINA DEGLI SCRUTATORI”.

PRESIDENTE: “*Nomina degli scrutatori*”. Per quanto riguarda i Consiglieri di Maggioranza so che si erano resi disponibili Valerio D’Orio e Matteo Alessandroni. Quindi mi mancherebbe un candidato come scrutatore da parte dei gruppi di Opposizione. Chi si candida? Se nessuno si candida volontariamente, allora io chiederei alla dottoressa Di Dio se vuole partecipare.

CONSIGLIERE DI DIO: No, Presidente, non do disponibilità.

PRESIDENTE: Al Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Io dovrei uscire prima, molto prima della fine perché sono di turno stanotte, quindi verso le 16:00 circa devo andare via.

PRESIDENTE: La Consigliera Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: No, non posso, ho alcuni problemi e tra l’altro mi salta la Commissione e devo riavviare tutto il sistema, mi è già successo prima.

PRESIDENTE: La Presidente Becherini?

CONSIGLIERE BECHERINI: Presidente, lo faccio io, va bene.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Becherini. Riceverete per Posta Elettronica il file che vi aiuterà a tenere sotto controllo insieme a me e al segretario le votazioni. Passiamo alla votazione della nomina degli scrutatori. Per quanto riguarda i tre nomi – facciamo un’unica votazione – i nomi sono Valerio D’Orio, Matteo Alessandroni e Elisa Becherini. Io vi chiamo.

Il Presidente pone in votazione il punto 2 all’ordine del giorno:

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo? È assente. D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo. Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente, favorevole.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano e Niccolini Fabio quindi non li devo considerare? Scarascia Stefano? Assente. Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La nomina degli scrutatori è stata effettuata.

PUNTO N. 3 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2021”.

PRESIDENTE: “*Approvazione del verbale della seduta del 26 novembre 2021*”. Se non ci sono osservazioni, e non ci sono state, provvediamo anche in questo alla votazione.

Il Presidente pone in votazione il punto 3 all’ordine del giorno:

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D’Orio Valerio.

CONSIGLIERE D’ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, favorevole.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano e Niccolini Fabio, assenti. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Okay, anche il verbale è stato approvato.

A questo punto io approfitterei di questa fase per comunicare, votare la variazione, già che stiamo facendo le votazioni, una variazione dell'ordine del giorno che era stata concordata in Conferenza dei Capigruppo. La delibera 12, quella presentata dal Movimento 5 Stelle "Utenze non domestiche, occupazione del suolo pubblico bidoni raccolta PAP, esenzioni della tariffa di occupazione suolo" è attinente come argomento a quella presentata da Rosignano nel Cuore "posizionamento dei contenitori per raccolta

porta a porta, soluzioni per le utenze non domestiche”, quindi l’Assessore che sarà chiamato in causa potrà rispondere in un unico arco temporale a entrambe le mozioni, quindi, insomma, l’argomento è comune. Quindi, si vota per far diventare il punto all’ordine 14 il 12 bis in maniera tale che si discutono una a seguito dell’altra. (inc.) ai Capigruppo, ovviamente, sia ai 5 Stelle che al Capogruppo di Rosignano nel Cuore era d’accordo, quindi propongo e chiedo se anche gli altri Consiglieri sono favorevoli.
Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Confesso, ho capito poco. Mi pare di capire che le due mozioni, quella di Cristina e quella di Marabotti si accorpano e quindi si anticipa l’altra?

PRESIDENTE: Sì, esatto. Quella di Marabotti viene anticipata.

SINDACO DONATI: Va bene, favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele?

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D’Orio Valerio.

CONSIGLIERE D’ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto? Biasci? Biasci? Va be', lo sentiamo dopo. Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano? Niccolini Fabio, assenti. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Manca Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Benissimo.

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, voto favorevole.

PRESIDENTE: Okay. Quindi il voto è favorevole praticamente all'unanimità. Andiamo avanti.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "RENDICONTAZIONE IN MATERIA PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 – ANNO 2020".

PRESIDENTE: Fatta questa variazione dell'ordine del giorno, iniziamo alla prima delibera al punto 4 dell'O.d.G.: "*Rendicontazione in materia di Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Anno 2020*".

Interviene l'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno, grazie Presidente.

Con questa delibera andiamo a chiedere al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano di razionalizzazione periodica del 2020. La relazione che è allegata alla delibera è stata elaborata per illustrare quelli che sono i risultati raggiunti dalle società partecipate del Comune rispetto alle scelte contenute nel Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, come previsto dal decreto legislativo 175/2016 all'art. 20, e approvato lo scorso anno dall'amministrazione.

Le partecipazioni del Comune di Rosignano sono... Allora, in merito alle società partecipate controllate abbiamo:

- C.R.O.M. Servizi, con una quota del 75 per cento;
- Scapigliato S.r.l. con una quota del 100 per cento;
- Casalp con una quota del 2,68 per cento;
- Retiambiente con una quota del 12,36 per cento.

Ci sono poi due società partecipate in liquidazione che sono:

- ATL, con una quota dell'11,86 per cento;
- Promozione Sviluppo S.r.l. con una quota del 12,03 per cento.

Poi un'altra società partecipata che è Asa S.p.A. con la quota del 4,28 per cento.

Sostanzialmente dobbiamo eliminare, diciamo, quello che riguarda Fidi Toscana S.p.A. perché è stata effettuata una cessione delle azioni detenute a favore della Regione Toscana il 9 di settembre del 2020 e quindi è stata effettuata una liquidazione di tali quote. Andando avanti nella relazione potete vedere che praticamente vengono analizzate singolarmente le singole società.

Partiamo dalla prima che è Scapigliato.

Erano stati fissati, nell'anno scorso, gli obiettivi entro cui appunto Scapigliato doveva rimanere e sostanzialmente erano: il mantenimento dell'equilibrio economico nel tempo; il contenimento dei costi, spese di funzionamento nei limiti del 69,48 per cento in un calcolo effettuato tra spese di funzionamento - la media tra il 2016 e il 2018 - diviso il valore della produzione; il contenimento dei costi del personale nell'importo di 12,03 per cento, anche in questo caso facendo riferimento alle spese di personale per il triennio 2016 – 2018 fratto il valore della produzione; il contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa aziendale, anche qui in riferimento al valore dello 0,38 per cento tra il premio di risultato 2016 – 2018 fratto il valore della produzione.

Viene dato atto del fatto che nel 2020 la società ha chiuso con un utile di esercizio pari a 3.724.000 euro; l'andamento delle spese di funzionamento è al 70,10 per cento. C'è un piccolo sfioramento dello 0,62 dovuto e giustificato da Scapigliato in merito alle spese che

ha dovuto affrontare per l'emergenza Covid 2019.

Le spese di personale si attestano all'11,42 per cento, quindi sotto la soglia del 12,03 per cento e la contrattazione integrativa è pari allo 0,31 per cento, quindi inferiore a quella prevista dello 0,38. Quindi possiamo dare atto che Scapigliato ha rispettato gli obiettivi previsti.

Per quello che riguarda C.R.O.M. Servizi, anche qui gli obiettivi erano: il contenimento di costi e spese di funzionamento nel limite di (*fonetico*) 3.554.000 euro; il contenimento dei costi di personale al di sotto di 1.007.000 euro; il contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa con il limite previsto di cui all'esercizio 2016 e il mantenimento dell'equilibrio economico. In questo caso possiamo dire che per quello che riguarda le spese di funzionamento, di cui al bilancio di esercizio 2020, si attestano 2.672.000 euro, quindi al di sotto dei (*fonetico*) 3.559.000; per quello che riguarda le spese di personale sono state spese 706.000 euro, quindi al di sotto del milione previsto e non ci sono stati rinnovi della contrattazione collettiva.

Qui dobbiamo dire quello che appunto era già stato poi detto nel Consiglio scorso, che il 2020 è stato chiuso con una perdita di esercizio di 388.000 euro. Il Bilancio è stato approvato il 15 di dicembre 2021 e sostanzialmente ci sono stati... Visto che si presentava un'ulteriore perdita, pur prendendo spunto dal fatto che la normativa anticovid prevede di non tenere in considerazione le perdite di cui all'anno 2020, come amministrazione abbiamo comunque ritenuto necessario chiedere all'amministratore unico di C.R.O.M. un Piano Economico Finanziario e un Piano di risanamento per poter appunto valutare quella che era la situazione dell'azienda, quindi per quello il bilancio è stato approvato successivamente.

La documentazione richiesta pervenuta da C.R.O.M. è stata esaminata dalla Commissione Tecnica di Vigilanza e Controllo Analogo a metà novembre del 2021 e da questa è emerso che le soluzioni proposte dalla relazione della società non permettono di individuare, in maniera sufficientemente attendibile, delle soluzioni per superare lo stato di crisi. Quindi, nello scorso Consiglio Comunale, oltre ad aver dato mandato al Sindaco di approvare il progetto di bilancio 2020, dando anche atto della copertura della perdita in parte con la riserva disponibile e in parte con la riduzione di capitale, è stato preso atto del PEF, esprimendo quindi un voto diciamo contrario, parere contrario per le operazioni di ricapitalizzazione dal momento che non è possibile effettuare dei soccorsi finanziari per coprire delle perdite. È stato anche impartito all'organo amministrativo un indirizzo volto ad avviare un percorso per poter trovare delle soluzioni per tutelare la partecipazione, anche magari cercando di nominare un esperto in base alla normativa vigente che possa aiutare l'amministratore nella ricerca di soluzioni possibili.

Per quello che riguarda, invece, la società Casalp, in questo caso non è l'amministrazione comunale a individuare quelli che sono gli obiettivi ma vengono individuati dalla Conferenza dei Sindaci del LODE e anche in questo caso comunque sono: risultato economico positivo; contenimento dei costi e spese di funzionamento nei limiti del 50,85 per cento; contenimento della spesa di personale al di sotto di 2.671.000 euro. Anche in questo caso possiamo dire che sono stati rispettati in quanto le spese di funzionamento sono al 43,99 e il costo del personale è 2.597.000, quindi al di sotto degli obiettivi individuati.

Per quello che riguarda Asa S.p.A. non sono previsti interventi di razionalizzazione della società.

Retiambienti: per il 2020 non erano stati attribuiti loro obiettivi perché di fatto la società è diventata attiva a partire da gennaio 2021, quindi non erano previsti obiettivi da dare.

Per quello che riguarda Fidi Toscana vi ho già detto prima che a settembre sono state vendute le quote alla Regione Toscana, quindi è cessata. Infatti nella delibera successiva non sarà presente.

L'azienda ATL è in liquidazione e quindi non sono previsti obiettivi.

Possiamo quindi dire che a livello di obiettivi che sono stati dati per Scapigliato, C.R.O.M. e Casalp sono stati raggiunti e quindi vengono comunque, queste società, mantenute all'interno della compagine delle partecipazioni dell'amministrazione.
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi su questa delibera? Se non ci sono interventi... si passa alla sua votazione.
Non vedo niente in chat, quindi passerei alla votazione.

SEGRETARIA: Presidente, c'è la Consigliera Di Dio.

PRESIDENTE: Sì, Consigliera Di Dio, aveva fatto...

CONSIGLIERA DI DIO: La ringrazio, Presidente. Questa mattina però io non vedo mai per più di tre secondi la registrazione, la diretta, diciamo, perché io ad esempio sono ferma sulle immagini sue e di tutti i Consiglieri che penso siano risalenti almeno a sette – otto minuti fa, questo tanto per rendere l'idea di come si sta svolgendo questo Consiglio. Capisco che anche lei non sia in grado di vedere le nostre facce e di conseguenza capire ciò che sta accadendo.

PRESIDENTE: No, in realtà io le vostre facce le vedo.

CONSIGLIERA DI DIO: Come, scusi?

PRESIDENTE: Le vostre facce le vedo. Quando siete collegati vi vedo.

CONSIGLIERA DI DIO: No, per esempio lei sta parlando ma la sua immagine è quella di, penso, dieci minuti fa, quindi, ecco, c'è un fermoimmagine per lei come per tutti gli altri Consiglieri.

PRESIDENTE: Va bene, vediamo, sentiamo come sta procedendo. Importante che lo streaming stia andando bene.

CONSIGLIERA DI DIO: L'importante sarebbe poter vedere in faccia le persone, quantomeno in video. Questo mi sembrerebbe importante, anche se il Sindaco ritiene che questo sia di nessuna importanza perché abbiamo fatto una discussione stucchevole e non abbiamo capito nulla. Io penso, Sindaco, che sia lei a doversi fare delle domande. Noi abbiamo capito, anche troppo e lo ritengo offensivo dire che non abbiamo capito nulla.

Detto questo, vado a fare l'intervento per quanto riguarda questa delibera.

Una delibera dove, come appunto rilevato anche dall'organo di revisione, come letto pocanzi dall'Assessore Ribechini, per quanto riguarda la situazione relativa a C.R.O.M... La situazione si è sbloccata per i video in questo momento.

Si prevede la possibilità, viste le perdite che ci sono state nell'ultimo triennio, di arrivare, prima di una messa in vendita dell'intera partecipazione, anche alla nomina, come diceva l'Assessore Ribechini, di un esperto che possa essere il salvatore della patria. Nulla viene detto, però, su quali siano queste modalità di individuazione dell'esperto, quali potrebbero essere i compiti assegnati e soprattutto anche quelli che dovrebbero essere i costi ulteriormente, penso io, perché l'esperto che venga a risanare una situazione da 1.300.000 euro di perdite, come si suol dire a gratis, forse non sarà così facile quindi quali sarebbero gli ulteriori investimenti, posto che investimenti in sanatoria non possono essere fatti perché la normativa ce lo impedisce? Si ipotizza però la venuta di un salvatore esperto, però nulla viene detto, viene ipotizzato. Quindi se quantomeno c'è un'idea di come dovrebbero andare le cose, visto che nella delibera è una ipotesi non concreta, presa e buttata lì. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi su questa delibera? Oppure l'Assessore vuole... Qualcuno vuole replicare? L'Assessore vuole replicare?

ASSESSORE RIBECHINI: Sì, grazie.

PRESIDENTE: Okay.

ASSESSORE RIBECHINI: Allora, in questa delibera non viene fatto riferimento in maniera esplicita a quelle che sono le eventuali situazioni anche perché erano nella delibera che abbiamo portato nello scorso Consiglio Comunale, visto che questa era semplicemente per dare atto del raggiungimento o meno degli obiettivi. Comunque abbiamo ipotizzato, insieme all'amministratore, di fare ricorso all'organismo – sostanzialmente – di crisi, di risolvimento delle crisi aziendali, come previsto dalle ultime normative. Quindi eventualmente valuteremo insieme all'amministratore la possibilità di nominare un esperto, sarà nominato dalla Camera di Commercio da un apposito elenco - che è in via di definizione in questi periodi - di cui faranno parte professionisti che appunto hanno frequentato dei corsi e chiedono l'iscrizione a questo elenco. Ovviamente non si tratta di un salvatore della patria ma è un soggetto esterno all'azienda che potrebbe, con le sue conoscenze, anche aiutare l'amministratore e cercare magari di individuare delle possibili soluzioni prima di arrivare poi ad un'eventuale vendita, liquidazione o quant'altro. Quindi, ecco, si tratterebbe di un soggetto appunto esterno che, nominato con una apposita procedura prevista dalla normativa, potrebbe appunto dare il suo appoggio e le sue conoscenze per migliorare quella che è la situazione attraverso eventuali investimenti o anche altre opzioni che lui possa ritenere consone per

la situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della delibera: “*Rendicontazione in materia di Piano di razionalizzazione periodica delle partecipate*”.

INTERVENTO: Presidente, si è prenotato Settino, mi sembra.

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, Presidente, mi scuso ma, come dicevo prima, sono al cellulare e le due cose contemporaneamente non riesco a farle.

PRESIDENTE: Le prenotazioni potete farle scrivendo sulla chat.

INTERVENTO: Sì, le ha fatte sulla chat.

CONSIGLIERE SETTINO: Ho scritto.

PRESIDENTE: Okay, va bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Va bene, nessun problema. La mia è una dichiarazione di voto, nel senso che il voto è contrario come in parte... cioè io ormai storicamente ho già comunicato diverse situazioni sia in Consiglio Comunale ma anche nell'ultima Commissione dove l'Assessore ha presentato questa delibera. La C.R.O.M., in modo specifico, aveva raggiunto dei risultati positivi, in attivo, qualche anno fa, dopodiché si è avviato tutto un percorso che piano piano la sta portando di fatto, anche dalle ultime affermazioni che ha fatto l'Assessore, a una possibile, probabile alienazione. Evidentemente in questo periodo deve essere successo qualcosa per cui di fatto molto probabilmente per una serie di errori di amministrazione, di gestione o (inc.), a questo punto non sono in grado di definirli meglio, chiaramente a portare la C.R.O.M. a una passività abbastanza importante, quindi (inc., audio disturbato) ci sono delle responsabilità eventualmente di amministrazione e di gestione ma credo anche politiche, perché altrimenti non si capisce come è possibile che una società che era stata sanata e messa in attivo, gradualmente abbia perso dal punto di vista dei bilanci. Chiaramente la normativa attuale consente di non valutare il 2020, quindi da un certo punto di vista si può dire, per fortuna, che di fatto non viene ceduta, non viene alienata, però mi sembra di capire chiaramente che la prospettiva sia parecchio, parecchio probabile, se non certa, quindi (inc.) la contrarietà del voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ora seguo più attentamente la chat. Ora in chat non ho nessuno prenotato. Quindi, ci sono altri interventi? No. Passerei alla votazione della delibera.

Il Presidente pone in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: “*Rendicontazione in materia di Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Anno 2020*”.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo? È assente. Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: La delibera è approvata con 14 voti favorevoli e 6 contrari.
I miei scrutatori mi confermano?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Valerio D'Orio l'ho sentito, Matteo Alessandroni l'ho sentito. Anche la Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Perfetto. Adesso votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo è assente. Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Biasci è contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca è assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano è assente; Niccolini Fabio è assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 14 favorevoli e 6 contrari.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 – APPROVAZIONE RELAZIONE TECNICA E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2021".

PRESIDENTE: *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – approvazione relazione tecnica e Piano di razionalizzazione anno 2021".*

La parola sempre all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente.

Questa delibera praticamente è quella con cui andremo ad assegnare gli obiettivi per l'anno 2021 alle società partecipate e poi andranno appunto ricontrollate l'anno prossimo, come abbiamo fatto con la delibera precedente. In questo caso trovate due allegati, allegato A) e allegato B). Sostanzialmente il contenuto è il solito, però l'allegato A) è redatto secondo le previsioni previste dal decreto legislativo, mentre l'allegato B) è quello redatto secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti, però il contenuto è il medesimo.

Il decreto legislativo 175/2016, all'articolo 20, stabilisce e disciplina il procedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e quindi stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni annualmente, con proprio provvedimento, devono analizzare l'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione delle suddette società.

Facendo sempre riferimento a quelle che sono le partecipazioni dirette o indirette del Comune di Rosignano Marittimo abbiamo come società partecipate/controllate analogamente a prima C.R.O.M. Servizi, Scapigliato, Casalp e Retiambiente; società partecipate in liquidazione ATL Promozione e Sviluppo S.r.l., e società partecipate Asa S.p.A.

Viene data appunto una riconferma di quelle che sono queste società al 15/12/2021 e delle loro partecipazioni e per ogni singola società vengono individuati innanzitutto quelli che sono i dati anagrafici, i dati del bilancio per la verifica dei criteri previsti al TUSP e poi si va a verificare la sussistenza o meno di quelli che sono i criteri previsti dall'art. 20, secondo comma, per stabilire se gli obiettivi debbano o meno essere indicati.

Allora, per quello che riguarda Scapigliato alla lettera f) dell'ultima tabella possiamo andare a vedere quelli che sono gli obiettivi che vengono dati per l'anno in corso e sono sempre il contenimento dei costi e spese di funzionamento nei limiti del valore pari o minore a 64,48 per cento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore di produzione per l'esercizio 2021– 2023; il contenimento della spesa di personale a tempo indeterminato nei limiti del valore pari o minore del 13,23 per cento dello rapporto tra la spesa di personale a tempo indeterminato e il valore della produzione per gli esercizi 2021/2022 e del valore pari o minore del 14 per cento del rapporto tra le spese di personale a tempo indeterminato e il valore della produzione per l'esercizio 2023; il contenimento della spesa di personale a tempo determinato nel valore pari o minore del 4

per cento tra il rapporto spese di personale a tempo determinato e il valore della produzione per gli esercizi 2021/2023; il contenimento dei costi afferente la contrattazione integrativa aziendale nei limiti del valore pari o minore dello 0,38 per cento del rapporto tra le spese afferenti alla contrattazione integrativa aziendale e il valore della produzione per gli esercizi 2021 e 2023.

Si dà atto che non ci sono condizioni ostative al mantenimento della partecipazione per Scapigliato.

Analogamente per C.R.O.M. vengono individuati i dati anagrafici della società, i dati del bilancio e poi nell'ultima tabella, alla lettera f) vengono individuati gli obiettivi. Anche in questo caso sono: il contenimento dei costi e spese di funzionamento nei limiti del valore pari o minore del rapporto tra le spese di funzionamento medie del biennio 2018/2019 e il valore della produzione media del biennio 2018/2019 migliorato del 5 per cento per gli esercizi 2021/2023; il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore pari o minore del rapporto tra la spesa di personale media del biennio 2018/2019 e il valore della produzione media del biennio 2018/2019 migliorato dell'1 per cento per gli esercizi 2021/2023; il contenimento dei costi afferenti alla contrattazione integrativa aziendale nei limiti del valore pari o minore del premio di risultato medio del triennio 2017/2019 e viene assegnato anche come obiettivo economico finanziario alla società la riduzione del 50 per cento della perdita negli ultimi due anni.

Anche qui ovviamente viene riportato quanto era già stato inserito nella delibera precedente e in questo caso viene appunto, visto che si parla di nuovi obiettivi, fatto riferimento al fatto che c'è la possibilità, concordata con l'amministratore, di verificare, in base alla normativa riguardante la negoziazione assistita della crisi di impresa di cui al decreto legge 118 del 24 agosto 2021, di procedere alla nomina di un esperto da affiancare all'amministratore per la redazione di un piano di risanamento e quant'altro indicato dall'articolo 3 dello stesso decreto, prima appunto di verificare, di sondare il mercato per la messa in vendita dell'intera partecipazione.

Quindi questa, sì, è un'opzione però è un'opzione che viene subordinata ad altre opzioni che prima devono essere attivate. Nelle more comunque dell'attivazione di questo percorso individuato, di cui appunto al decreto legge 118, per l'anno 2021 vengono appunto individuati gli obiettivi.

Per quello che riguarda la società Casalp anche in questo caso abbiamo i dati anagrafici, i dati di bilancio e al punto f) dell'ultima tabella quelli che sono gli obiettivi fissati da LODE. Anche in questo caso sono stati appunto approvati e gli obiettivi sono: il risultato economico positivo; il contenimento dei costi e spese di funzionamento per l'anno 2021 pari al 48,44 per cento del rapporto tra costi di funzionamento e valore della produzione; il contenimento della spesa di personale nei limiti inferiori a 2.671.000 euro e anche in questo caso non ci sono condizioni ostative al mantenimento della partecipazione.

Per quello che riguarda Asa anche qui abbiamo dati anagrafici, dati di bilancio ma, ai sensi di cui all'art. 20, seconda somma, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di individuare degli obiettivi e non ci sono condizioni ostative al mantenimento della partecipazione.

Analogamente per Retiambiente troviamo i dati anagrafici e i dati di bilancio e alla lettera f) dell'ultima tabella si dà atto che il 2021 è il primo anno di attività e il Comitato Unitario, composto dai legali rappresentanti degli enti locali, individuerà quelli che saranno poi gli obiettivi da applicare nel corso dell'anno successivo.

Per quello che riguarda Promozione Sviluppo Bassa Val di Cecina è in liquidazione e quindi non sono previsti obiettivi perché non ricorre la fattispecie di cui all'art. 20, comma 2.

Analogamente per la ATL in liquidazione, anche in questo caso non ci sono i presupposti. Quindi a conclusione, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 175/2016, abbiamo individuato gli obiettivi per Scapigliato, C.R.O.M., Casalp e in ogni caso abbiamo deciso di... cioè, non deciso ma non sussistono condizioni ostative al mantenimento delle partecipazioni anche per quello che riguarda Asa e Retiambiente. ATL, Promozione Sviluppo Bassa Val di Cecina sono in liquidazione e quindi non sono previsti, appunto, obiettivi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi su questa delibera? Refresho anche la chat, per vedere se mi rimane fuori qualcosa. Prenotati? Non ci sono interventi. Possiamo passare alla sua votazione.

Il Presidente pone in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno: *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Approvazione relazione tecnica e piano di razionalizzazione anno 2021”*.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo? Assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente, contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Quindi, anche questa delibera è approvata con 14 voti favorevoli e 6 contrari. Gli scrutatori, Valerio D'Orio, torna?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Matteo Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Consigliera Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora andiamo a votare anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. Valerio D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Sempre con 14 voti favorevoli e 6 contrari è approvata anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Il punto 6 dell'ordine del giorno sappiamo che è stato ritirato, quindi si va al punto 7: "Determinazione Aliquote IMU Anno..."

INTERVENTO: No, quello è quello che è stato tolto.

PRESIDENTE: Sì, è vero.

INTERVENTO: È la variazione di Bilancio che...

PRESIDENTE: Abbiamo confuso il titolo con l'errore. Sindaco, me lo conferma, vero? A questo punto al punto 7 è "Determinazione Aliquote IMU anno..."

SINDACO DONATI: Sì.

PRESIDENTE: Perfetto. Allora si toglie il punto 7 dell'ordine del giorno, che è ritirato e invece passiamo a discutere il punto 6.

PUNTO N. 6 ALL’O.D.G.: “VARIAZIONE AL BILANCIO 2021 – 2022 AI SENSI DELL’ART. 175 COMMA 3 PUNTO A) E C) DEL D. LGS. 267/2000”.

PRESIDENTE: *“Variazione al Bilancio 2021– 2022 ai sensi dell’art. 175, comma 3, punto A) e C) del D.Lgs. 267/2000”.*

Di nuovo la parola all’Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente.

Questa variazione di Bilancio viene richiesta perché devono essere contabilizzati dei capitoli in entrata e in uscita per delle somme provenienti dalla Provincia di Livorno per il trasporto degli alunni disabili pari a 28.074 euro e poi per la costituzione di un capitolo in uscita finanziato con applicazione di avanzo accantonato per rimborso franchigie per l’anno 2021 per 15.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Refresho la chat. Ci sono interventi su questa delibera di variazione di bilancio? Se non ci sono interventi, si passa anche alla votazione della seguente delibera.

Il Presidente pone in votazione il punto 6 all’ordine del giorno: *“Variazione al Bilancio 2021 – 2022 ai sensi dell’art. 175, comma 3, punto A) e C) del D. Lgs. 267/2000”.*

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo? È assente. D’Orio Valerio? Valerio D’Orio?

CONSIGLIERE D’ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: La variazione è approvata con 14 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. Valerio D'Orio, confermi?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Matteo Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Elisa Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Si passa a votare anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari.

Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno: "*Modifica regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IMU)*".

PUNTO N. 8 ALL’O.D.G.: “MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IMU)”.

PRESIDENTE: Di nuovo la parola all’Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente.

Con questa delibera andiamo a chiedere al Consiglio Comunale di apportare delle modifiche al Regolamento IMU che è attualmente in vigore. Diciamo che sostanzialmente si tratta di disciplinare con queste modifiche alcuni aspetti che dovevano appunto essere disciplinati, vengono tolti alcuni refusi che erano presenti nel Regolamento e poi viene integrato il Regolamento puntualizzando alcuni aspetti normativi che sono resi necessari anche alla luce di quella che è la giurisprudenza più recente, soprattutto in materia di aree edificabili e anche per quanto riguarda la riduzione della base imponibile per i fabbricati inagibili o inabitabili. Poi, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 160/2019, è possibile che i Comuni prevedano delle esenzioni per degli immobili che sono dati in comodato d’uso gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, non commerciale, per l’esercizio di scopi istituzionali e statuari. Analogamente era necessario introdurre una disciplina di maggior favore nei confronti del contribuente al quale viene permesso di detrarre, da futuri versamenti dovuti a titolo di IMU, le somme vantate nei confronti dell’amministrazione a titolo di maggiori versamenti eseguiti per l’IMU o per la TASI, che dal 2020 non è più in vigore e quindi vengono individuati limiti e condizioni.

Nel testo che è allegato alla delibera abbiamo messo a fronte quello che è il testo attualmente vigente e quelle che sono le modifiche.

Sostanzialmente le modifiche si sono realizzate per quello che riguarda l’art. 3, che si riferisce appunto al valore delle aree fabbricabili, è stato inserito l’art. 3 *bis* che appunto si riferisce alle aree pertinenziali dei fabbricati e l’art. 3 *ter*, i fabbricati in corso di costruzione dove appunto vengono individuate le aliquote, comunque le opzioni che vengono realizzate.

È stato modificato l’art. 5 in merito alla riduzione della base imponibile, proprio in riferimento ai fabbricati che sono oggetto di lavori edili di ristrutturazione o di demolizione; l’art. 8, relativo alle esenzioni; l’art. 16 relativo all’accertamento e alle esenzioni e l’art. 18 proprio riferito ai rimborsi e alle compensazioni.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi su questa delibera? In chat non leggo nulla. Se non ci sono interventi su questa delibera, passiamo alla sua votazione.

Il Presidente pone in votazione il punto 8 all’ordine del giorno: “*Modifica Regolamento per la disciplina l’imposta unica comunale*”.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente, contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca? Assente. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: La delibera è approvata con 14 voti favorevoli e 6 contrari.
Chiedo la conferma agli scrutatori.
Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Elisa Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay. Passiamo all'immediata eseguibilità.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti favorevoli e 6 contrari.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)".

PRESIDENTE: "Aggiornamento del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)".

Di nuovo la parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente.

Anche in questo caso si tratta di un aggiornamento del Regolamento sulla TARI perché innanzitutto il decreto legislativo 116/2020 ha introdotto, in materia di rifiuti, delle modifiche poiché nel nostro ordinamento sono state recepite delle disposizioni derivanti dalla direttiva comunitaria del 2018 in materia di rifiuti, imballaggi e rifiuti da imballaggio. Quindi abbiamo dovuto inserire quella che è la nuova definizione dei rifiuti urbani da intendersi come "rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata", come ad esempio carta, cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti come ad esempio materassi e mobili. Abbiamo preso atto del fatto che tale articolo dispone che debbano essere considerati come rifiuti urbani anche i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili, per natura e composizione, ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-*quater*) e prodotti dalle attività riportate sempre nel medesimo allegato.

Abbiamo dato atto che tale normativa ha comportato una assimilazione *ex lege* dei rifiuti sopprimendo il potere dei Comuni di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. Ha introdotto la possibilità per le utenze non domestiche di optare per operatori diversi dal gestore pubblico per un periodo di cinque anni e ha introdotto uno specifico abbattimento tariffario nel caso di avvio al recupero dei rifiuti urbani da parte delle utenze non domestiche tramite ricorso al mercato.

Vista poi la deliberazione n. 443 del 2019 e successive modifiche, tra cui la recente deliberazione n. 363/2021 dell'Autorità per la regolazione energia, reti e ambienti, denominata ARERA, con la quale sono stati adottati i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di servizi e di investimento mediante l'adozione del metodo tariffario rifiuti;

Preso atto che con tale metodo tariffario sono state dettate anche norme procedurali per la predisposizione da parte del soggetto gestore del Piano Economico Finanziario per la successiva validazione da parte dell'ente territorialmente competente e per l'approvazione finale da parte di ARERA, prendendo anche spunto dal fatto che attualmente il PEF da parte, in questo caso, del nostro gestore di REA era un PEF annuale, mentre con tale deliberazione si passa ad un PEF pluriennale e quindi viene prevista tutta la procedura per l'applicazione e per l'approvazione di questo PEF;

Visto, poi, l'articolo 1, comma 838 della legge 160/2019, secondo cui al canone di concessione per le occupazioni delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate,

limitatamente ai casi di occupazione temporanee, si applica in deroga al prelievo sui rifiuti giornalieri, si è rilevata, poi, la necessità che è emersa in sede di gestione del tributo di disciplinare ulteriormente alcuni aspetti, di prevedere che l'obbligazione tributaria può essere estinta per compensazione, secondo quanto richiamato dallo Statuto del diritto del contribuente; si è rilevata, poi, la possibilità per gli enti locali di disciplinare le modalità di compensazione delle somme a credito dei contribuenti con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali e si è prevista, anche in questo caso, la necessità di introdurre una disciplina di maggior favore nei confronti del contribuente permettendogli di poter detrarre da futuri versamenti dovuti a titoli di TARI le somme vantate nei confronti dell'amministrazione a titolo di maggiori versamenti o di minor tributo dovuto a titolo di TARI, ovviamente dettandone limiti e condizioni.

Quindi, per tutta questa serie di motivazioni, siamo andati a modificare il Regolamento TARI appunto nei punti indicati e allegato alla delibera, anche in questo caso, avete il testo vigente e il testo che è derivante dalla modifica proposta.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi su questa delibera? Se non ci sono interventi su questa delibera, passerei alla sua votazione.

Il Presidente pone in votazione il punto 9 all'ordine del giorno:

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: La delibera è approvata con 14 voti favorevoli e 6 voti contrari.
Gli scrutatori mi confermano? Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Perfetto. È da votare anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca? È assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Contraria.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 14 favorevoli e 6 contrari.

Punto dell'ordine del giorno numero 10.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI PECUNIARIE AMMINISTRATIVE NELL'AMBITO DELLA VIGILANZA DELL'ATTIVITÀ URBANISTICO – EDILIZIA DI COMPETENZA COMUNALE".

PRESIDENTE: *“Regolamento per la determinazione delle sanzioni pecuniarie amministrative nell'ambito della vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia di competenza comunale”.*

La parola all'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno.

Ad oggi la materia delle sanzioni in campo edilizio sono sparse in vari atti. Con il Regolamento la materia viene ricondotta a un unico atto, questo renderà senz'altro per i cittadini e i professionisti più semplice orientarsi in tale ambito. Il Regolamento disciplina le modalità di applicazione delle sanzioni in quei casi in cui le norme vigenti demandano al Comune la determinazione, secondo dei criteri predefiniti oppure all'interno di un prefissato range, dell'importo da pagare. L'ambito delle sanzioni edilizie è regolato da quelle previste dal d.p.r. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e dalla Legge Regionale n. 65 del 2014 (Norme per il Governo del Territorio). Per esempio, all'articolo 2 viene riportata la tabella con le disposizioni normative, la fattispecie sanzionata e la sanzione stessa i cui criteri sono riportati poi negli articoli seguenti 4, 5 e 6.

Per quanto riguarda, invece, le sanzioni relative al vincolo idrogeologico che troviamo all'articolo 11 del Regolamento, fa riferimento alla legge regionale 30/9/2000 che è la Legge Forestale Toscana che dispone, per l'accertamento e la contestazione delle infrazioni, che si osservino le disposizioni della Legge 689 del 1981 (Modifiche al sistema penale).

Invece, per quanto riguarda l'articolo 21, che tratta delle sanzioni relative al vincolo paesaggistico, queste sono disciplinate dal Regolamento ai sensi del decreto legislativo 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio.

Quindi riteniamo che con questo Regolamento si faccia maggiore chiarezza e anche maggiore organicità per quanto riguarda tutta la materia delle sanzioni amministrative che in qualche modo ricadono nella competenza per quanto riguarda la determinazione dei criteri, riguardano appunto il Comune. Quindi, ecco, un lavoro che segue un la revisione del Regolamento edilizio e questo Regolamento delle sanzioni in sostanza diventa una sorta di allegato del Regolamento edilizio stesso.

Io per ora mi fermo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.

Ci sono interventi su questa delibera? Se non ci sono interventi sulla delibera, passiamo alla votazione.

Il Presidente pone in votazione il primo 10 all'ordine del giorno: *“Regolamento per la determinazione delle sanzioni pecuniarie amministrative nell'ambito della vigilanza*

dell'attività urbanistico – edilizia di competenza comunale”.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D’Orio Valerio?

CONSIGLIERE D’ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario. Mario Settino?
Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Settino Mario? Assente.

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Okay, Mario, ti avevo chiamato due volte. Va bene, quindi Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Perfetto. Quindi la delibera passa con 14 voti a favore e 6 astenuti.
Valerio D'Orio mi conferma?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Becherini Elisa?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay. Allora procediamo a votare anche l'immediata eseguibilità.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, Assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità passa con 14 voti favorevoli e 6 astenuti.

Successivo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. R. 65/2014 PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO CIUCHEBA AL FINE DI REALIZZARE UNA STRUTTURA POLIVALENTE (COMMERCIALE, DI SERVIZIO E RESIDENZIALE) NELLA FRAZIONE DI CASTIGLIONCELLO".

PRESIDENTE: *"Variante semplificata al Piano operativo, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014, per la riqualificazione dell'immobile denominato 'Ciucheba' al fine di realizzare una struttura polivalente (commerciale, di servizio e residenziale) nella frazione di Castiglioncello".*

Illustra la delibera l'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: L'immobile in oggetto è l'ex Ciucheba che, come sappiamo, è stata sede di una storica discoteca frequentata, tra l'altro, da personaggi dello spettacolo e dello sport ed è il luogo di molteplici eventi che ha avuto poi alterne vicende fino a chiudere la propria attività nel 2003. Da allora questa struttura da anni è in completo stato di abbandono e degrado. Io credo che l'atto che andremo a discutere e ad approvare, spero, risolva una situazione che si trascina appunto da anni. La variante semplificata trova origine nella delibera che la Giunta Comunale ha approvato l'11 agosto del 2020 che aveva appunto oggetto: «Variante al Piano Operativo per la riqualificazione dell'immobile denominato "Ciucheba" per realizzare attività commerciali al piano terra e attività residenziali ai piani superiori da utilizzare come casa e appartamenti per vacanze (CAV in Castiglioncello)».

La proposta della variante è finalizzata alla riqualificazione dell'immobile. Al piano terra, cioè al piano della passeggiata lungomare Colombo, attività commerciali con lo scopo di realizzare servizi ad uso pubblico, quali ristoranti, bar eccetera; unità immobiliari residenziali da utilizzare come casa e appartamenti per vacanze al primo piano e al secondo per un massimo di dieci unità immobiliari residenziali che si serviranno del parcheggio privato in un'area situata in località Le Spianate.

Le motivazioni della proposta sono riconducibili nella difficoltà dell'intervento, che era previsto nel Piano operativo, che è quella di realizzarci una residenza turistica in quanto le spese gestionali da sostenere per un'attività turistico-ricettiva, secondo il proponente, non sono commisurate alla consistenza immobiliare. Infatti si ritiene che la superficie disponibile, sia per quanto riguarda la volumetria esistente sia per quanto riguarda il numero ridotto dei posti letto, non consentivano appunto di sostenere tale investimento, e questo anche perché sono molteplici i vincoli che su tale scrittura ricadono. Intanto l'immobile deve rispettare la distanza minima tra i fabbricati appunto di 10 metri lineari; la distanza dai confini per un minimo di 5 metri lineari; l'altezza massima (un nuovo fabbricato non potrà essere superiore a quello dell'edificio preesistente). Questi sono tutti elementi che rendono difficile appunto sostenere una spesa di investimento così grande a fronte poi di un numero di posti letto che avrebbero reso difficile rientrare in questi costi per fare un normale utile di gestione.

Altri elementi che riguardano appunto l'intervento sull'edificio è che dovrà rispettare i requisiti minimi di cui alle leggi e regolamenti vigenti in materia di prestazioni energetiche, dovrà essere realizzato secondo i principi dell'edilizia sostenibile e

l'intervento dovrà perseguire la qualità architettonica per assicurare sia l'integrazione paesaggistica rispetto agli elementi significativi del paesaggio e sia la tutela delle visuali esistenti che si aprono verso la Pineta Marradi, il mare e la costa. Il progetto di riqualificazione dovrà perseguire le finalità di integrazioni del nuovo intervento con il valore naturalistico del paesaggio costiero e il miglioramento dell'impatto formale in (inc.) con gli elementi naturali della linea di costa.

Cosa si dovrà fare dopo l'approvazione? Cosa dovrà essere fatto dopo l'approvazione della variante? Intanto sono coinvolti nella procedura di adozione della variante al Piano operativo la Regione Toscana, la Provincia di Livorno – dovrà essere data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno per quanto riguarda appunto l'adozione della variante – e, una volta pubblicata sul BURT, tutti i soggetti interessati potranno presentare osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione. Dopo il termine di 30 giorni, la variante è approvata dall'amministrazione che controdeduce in ordine alle eventuali osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT.

Gli atti della variante, e questo è importante, ai sensi dell'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e la Regione Toscana, saranno posti all'esame della Conferenza Paesaggistica essendo il nostro Piano operativo confermato al PIT, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del Piano e questo sarà poi l'elemento che potrà dare avvio ai lavori veri e propri, all'intervento quindi di demolizione e ricostruzione della struttura come precedentemente appunto delineato.

Questo è un po' l'iter che dovrà essere seguito, ma credo che l'elemento importante sia quello di poter finalmente risolvere un problema che si sta da anni trascinando e che è un elemento estremamente negativo per quanto riguarda anche l'immagine turistica della nostra costa. Per ora mi fermo, se poi ci sono domande, naturalmente provo a rispondere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi?

Sì, si era prenotato... No, aspetta Roberto. Prenotati in chat perché si è già prenotato Claudio Marabotti, quindi farei intervenire prima lui. Comunque scrivilo anche in chat così non mi dimentico.

Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie.

Dunque, io sono, ovviamente come tutti i cittadini di questo Comune, sono felice se questa telenovela del Ciucheba come altre telenovelas di edifici importanti, ma mi viene in mente, solamente nella frazione di Castiglioncello, l'ex Cinema, la Villa Godilonga, a Caletta c'è il rudere di una pensione proprio a cento metri dal porto turistico, sono delle cose che noi avevamo già, come gruppo consiliare, segnalato l'anno scorso di questi tempi, forse in un Consiglio di ottobre del 2020, mi sembra, come situazioni cui bisognava porre l'attenzione dal punto di vista amministrativo in maniera forte perché queste sono delle strutture il cui stato di fatiscenza danneggia tutti i cittadini che vivono nel Comune, non solo quelli che lavorano di turismo, perché indubbiamente questi fabbricati con la loro bruttezza diminuiscono le attrattive turistiche, ma danneggiano tutti i cittadini perché chiaramente, e questo io credo che tutte le persone di buon senso condividano, il bello fa parte della vita sana di una comunità. Non si può vivere bene

dove si costruiscono delle cose che sono orribili dal punto di vista architettonicamente, non si può vivere bene dove si lasciano andare in malora degli edifici e sapere che in qualche maniera si va a superare questa cosa è sicuramente un atto che dà fiducia, però alcune perplessità le vorrei comunque esplicitare.

Innanzitutto, ma questo ovviamente non è una cosa che si possa definire in questa sede, indubbiamente io da cittadino del comune e da Consigliere comunale ho paura della qualità dell'intervento, della qualità architettonica, proprio della qualità architettonico-urbanistica in un posto dove sono state fatte opere pubbliche che con eufemismo si possono definire molto discutibili, come il "Social Agorà" dove con una sorta di schizofrenia urbanistica si vuole premiare il commercio di vicinato ma si fanno dei mega centri commerciali in periferia. È chiaro che un po' di timore su quello che succederà in un punto così critico per il nostro territorio, un po' di paura c'è, ma questa chiaramente non è la sede per definire, per rispondere a queste paure. Dal punto di vista organizzativo è una perplessità che condivideva il vecchio progetto: pensare che ci siano dei parcheggi a due chilometri di distanza è chiaramente un escamotage, ma non ha nessuna funzione realistica poter pensare che le persone che si comprano degli appartamenti, verosimilmente ad alto costo, poi accettino di andare a parcheggiare le loro auto a due chilometri di distanza. È chiaro che loro avranno il titolo di proprietà di un'area in quel parcheggio e poi andranno a cercare parcheggio vicino a casa intasando un posto che invece dal punto di vista teorico della buona amministrazione dovrebbe essere lasciato il più possibile privo di inquinamento acustico, privo di inquinamento da gas di scarico perché è uno dei punti più belli della nostra costa. Ci sono, se non sbaglio, poi l'Assessore Brogi eventualmente mi corregge, stavo leggendo, dieci unità immobiliari, se consideriamo una media di 2,5 auto famiglia che compra quella lì saranno 25 macchine che andranno in giro a cercare parcheggio in un posto dove era non ci sono queste 25 auto nei momenti dell'anno in cui c'è un grande affollamento. E poi infine, e questa è anche una domanda, ci sono nuove attività commerciali? Ho visto che c'è un centro benessere, ristoranti, bar eccetera, ma è stata fatta una indagine sull'effettiva necessità di alcune di queste tipologie di esercizio?

Ad esempio, bar e ristoranti che si affacciano sulla passeggiata, dal Cardellino al Belvedere, che sono 200 metri circa ci sono già sei attività di ristorazione, vendita bevande e ristorazioni. Alcune, due circa, sono attive tutto l'anno e le altre quattro stagionali, ma siamo sicuri che ce ne voleva un'altra? Cioè non è che poi questa sarà una attività che va a collidere con i legittimi interessi di chi ha aperto delle attività di ristorazione in quel posto e che si vedrà diminuire la potenziale platea di clienti?

Ecco, è stata fatta una indagine di reale necessità oppure si è deciso di farla così sulla fiducia? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi? Vuole l'Assessore replicare? Ho anche detto "scrivi nella chat perché poi mi dimentico".

INTERVENTO: Hanno scritto, Michela, guarda sulla chat, ce n'è tre.

PRESIDENTE: Sì, sì, è vero, è vero. Farei così, allora, facciamo intervenire tutti e quindi "Admin" e quindi Roberto Biasci, poi si è prenotata Donatella Di Dio, così me lo ricordate, e poi anche Mario Settino. Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

Vedere questa situazione a Castiglioncello, delle bellezze che non ha nessun Comune, perché noi siamo veramente un posto meraviglioso, e vedere questa decadenza, questo ex Ciuceba, che era un punto di incontro internazionale, io ho vissuto come voi tutti del Consiglio eventi incredibili come la premiazione degli Oscar di Mediterraneo, tutti gli attori, e gli artisti che venivano grazie a Mauro Donati, patron, e vederla in questa condizione piange il cuore, però anche un'altra situazione, che secondo me è la destinazione naturale, doveva rimanere tutta legata all'attività di intrattenimento e ricettivo turistico. Sono note le evidenti difficoltà di parcheggio privato e inoltre, scusate perché sto leggendo, inoltre è in linea con la pianificazione urbanistica tutela della costa, non possiamo accogliere favorevolmente il ridimensionamento fronte mare. Poi come diceva il Consigliere Marabotti, ci sono tante attività legate sempre a bar e ristorazioni, questi posti macchina lontani e quindi noi siamo titubanti di questa cosa e di questa situazione.

Passo la parola a lei, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.

Ha chiesto di intervenire anche Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Non vorrei ripetere le mie perplessità e stare a dire le stesse osservazioni di chi mi ha preceduto, in particolare del Consigliere Marabotti, però è evidente che la problematica che emerge è proprio quella della permanenza, anche in questo progetto, di un parcheggio, secondo quello che ci ha appena riferito l'Assessore Brogi, per quanto riguarda quelle case, appartamenti per situazioni estive che si verranno a costruire al primo e al secondo piano e che si dovrebbero servire di parcheggi privati in località Le Spianate. Ecco, la perplessità, e quindi chiedo lumi all'Assessore, sta proprio in questo perché oltre all'osservazione appunto che richiamo, fatta dal Consigliere Marabotti, perché avere un posto auto a distanza di un chilometro/un chilometro e mezzo lo vedo poi in realtà non fruibile, ma io dico anche da un punto di vista del rispetto della normativa di carattere generale che prevede sempre per le nuove costruzioni il posto auto collegato con l'immobile che si va ad acquistare, ad utilizzare, mi chiedo anche se questa dovrebbe essere la soluzione da realizzare, quindi, posti auto a chilometri di distanza, in questo caso alle Spianate, potrà allora senza dubbio verificarsi anche il contrario, ovverosia nuove costruzioni, che magari dovessero essere... o ristrutturazioni importanti dovessero essere realizzate in località Le Spianate con eventualmente un collegamento ad un posto auto in località distanti chilometri. Cioè come si può adottare questo principio solo per questo progetto che, secondo me, aveva un senso qualora era, così come era stato originariamente congeniato, una RTA, quindi residenze turistico ricettiva, ma questo appunto ci è stato appena spiegato non è più. Quindi capire se era una deroga che potrebbe creare una breccia importante anche nelle concessioni successivamente di cui si chiederà appunto il rilascio all'amministrazione comunale e quindi come dovrà o potrà essere risolta la problematica che ne deriverà.

Quanto poi alle osservazioni in merito alle attività commerciali bar/ristoranti, anche qui altra osservazione. Per non ritrovarsi con le solite cattedrali nel deserto, prima tra tutte la

famosa “Agorà” in Piazza della Repubblica, che doveva servire non si è mai capito a che cosa e continua ad essere una costruzione del tutto inutilizzata perché realizzata per poi capire dopo che cosa avremmo potuto farci. Qui lo stesso, che cosa ha indotto a dire “facciamo qui bar e ristoranti”? C’è stata una analisi preventiva? Quali sono state le risposte? Quali sono state le richieste che questa soluzione andrebbe a soddisfare? Anche qui sono domande che mi piacerebbe avessero una risposta da parte dell’Assessore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. C’è Mario Settino e poi anche il Sindaco ha chiesto di intervenire. Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Non sto a ripetere le osservazioni che hanno fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto, vorrei aggiungere un elemento. È un elemento anche dovuto al fatto che già nella passata legislatura e consiliatura abbiamo già discusso di questa scelta, anche se era chiaramente diversa. Ora si cambia nel senso che diventa una CAV, ma chiaramente permane un dubbio da un punto di vista architettonico e pratico nel senso che si afferma che vengono mantenute le stesse caratteristiche, però c’è un vincolo perché lì accanto attualmente la struttura ha un botro. Chiaramente la nuova struttura dovrà arretrare (inc., audio disturbato) perché ci sono dei vincoli, c’è un vincolo idrogeologico e quindi non può assolutamente restare così com’è. Evidentemente il dubbio qual è? Come si fa a rispettare il volume, a rispettare l’altezza, chiaramente dovendo arretrare anche la costruzione?

Quindi evidentemente ci sarà un miracolo architettonico. Da questo punto di vista mi ha sempre incuriosito questo aspetto, ho sempre richiesto. Ovviamente in questa fase, non essendoci un progetto esecutivo perché chiaramente l’iter è anche abbastanza articolato e complesso, in ultima analisi si può anche dire che eventualmente la Commissione paesaggistica potrebbe eventualmente presentare delle prescrizioni, quindi la cosa va ancora per le calende greche, quindi non è detto che poi questo progetto vada a buon fine in tempi anche abbastanza veloci. Ripeto, non riesco ancora a immaginare come potrà essere realizzata una struttura nuova, con lo stesso volume e la stessa altezza, dovendola arretrare rispetto al botro. Spero che prima o poi si capisca. Magari avverrà tra qualche anno quando sarà finalmente completato l’iter burocratico, al tempo stesso verrà presentato un progetto (inc.). Magari, forse, ecco, avere già una visione, anche se non è obbligatoria, ovviamente, una visione, anche un minimo di schema architettonico sarebbe stato anche utile per valutarlo anche meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.
Sindaco Donati.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente.

Io mi auguro che questa possa essere una delibera definitiva nel senso che il progetto, dopo vari tentativi che sono stati fatti in questi anni, possa arrivare a buon fine. Tra l’altro ricordo che questo è un progetto privato, c’è una proprietà privata, tra l’altro è stata anche recentemente cambiata la compagine sociale del soggetto che è proprietario dell’immobile, per cui c’è anche una analisi che i privati normalmente fanno. Penso tutti, perlomeno spesso ci appelliamo al mercato e poi abbiamo dubbi che chi fa un

investimento poi abbia in qualche modo possibilità di non realizzarlo. Dicevo, questo progetto viene fuori all'indomani di varianti in cui a fronte di una discoteca che esisteva e che allo stato attuale non sarebbe più possibile realizzare perché non ci sono le condizioni di sicurezza - quella che era una discoteca di trent'anni fa, me la ricordo anch'io, ogni tanto ci andavo - oggi giorno sarebbe assolutamente fuori norma per tutti quelli che sono i requisiti di sicurezza, vie di fuga, altezze e quant'altro. Tra l'altro, una discoteca e un ristorante fatte con aggiunte successive, senza nemmeno una grandissima qualità di carattere architettonico a fronte poi della cessazione dell'attività di discoteca è stato avviato un percorso per cercare di rivalutarla con l'obiettivo appunto di dare una valenza positiva a questo immobile, che è un immobile situato in un luogo particolare, in un luogo pregiato, in un luogo anche amato dai Castiglioncellesi e non solo, e anche da tutti i cittadini di Rosignano.

Quindi nel tempo era stato ipotizzato di realizzarci prima un albergo, poi una RTA e poi, proprio per i limiti a cui avete fatto riferimento voi, cioè il fatto che comunque ci sono limiti di carattere strutturale perché non si può fare qualcosa di aggiuntivo rispetto a quella che è l'attuale sagoma dell'immobile, c'è la necessità di rispettare le norme di distanza dal fosso, che va rispettata perché la parete lato sud è nell'immediata vicinanza del fosso, quindi ci sarà una soluzione architettonica, non sono un architetto ma architettonicamente possono essere rispettate facendo delle soluzioni di costruzione del piano superiore più ampio del piano inferiore, immagino che questa possa essere una soluzione, c'è da rispettare tutta una serie di requisiti e questo, come dire, comporta che non si può più realizzare una discoteca perché non ci sono, al di là dell'interesse o meno per le discoteche perché poi cambia anche (inc.) e le discoteche forse non sono più di moda, perlomeno in quella formulazione lì, al di là di quelle che sono poi altre soluzioni che sono quelle della possibilità di destinarla ad usi alberghieri o di RTA, perché ci sono tutti una serie di vincoli in termini di costi di gestione che non ripagano l'investimento e non ripagano l'organizzazione che richiede la normativa, la soluzione di compromesso che è stata concordata, comunque è stata proposta dalla proprietà è questa, cioè realizzare delle CAV, quindi case vacanze, che formalmente hanno una destinazione residenziale ma che possono essere destinate ad attività turistica singola, quindi da parte dei singoli proprietari e la realizzazione al piano inferiore di una struttura che è una struttura commerciale.

Io credo che non si possa in una località come Castiglioncello mettere un vincolo alle attività commerciali, anche perché... prima di tutto perché non è più possibile, ma poi perché essendo una località turistica, se noi mettessimo dei vincoli alle attività commerciali credo che si andrebbe ad impoverire il commercio e le attività di somministrazioni nel loro complesso e non ad incrementare, altrimenti diventerebbe una situazione di mercato stabile quasi monopolista o oligopolista che non è confacente con la (inc.). Quindi io credo che questa sia la soluzione migliore. Non è quella che avrei preferito, anch'io avrei preferito una struttura alberghiera che avesse in qualche modo potuto dare anche più posti di lavoro rispetto a quella attuale, e questa è una situazione di compromesso. Qualunque attività ci venga messa sarebbe stata una attività che avrebbe portato persone con le auto e quindi utenti, quindi è inutile fare finta che questo è un problema di ora, sarebbe stato un problema comunque in qualunque senso, forse con questa configurazione c'è una minore pressione a livello perlomeno previsionale. La normativa consente di poter realizzare spazi anche a distanza. La normativa

consentirebbe anche di monetizzarli i posti auto, quindi, come dire, consente di poter avere anche la flessibilità necessaria, quindi la soluzione di poter prevedere spazi a distanza con possibilità di lasciare una macchina più lontana e organizzare un servizio navetta magari a livello condominiale, insomma, è sempre consentito. Poi vediamo cosa succede, ma questo... Voglio dire, se si fosse ligi a questo, Castiglioncello si bloccherebbe tutta e, come dire, come succede spesso in molte città in cui all'interno delle città non è consentito l'accesso dei veicoli nemmeno ai residenti, vuol dire che le città verrebbero desertificate, quindi su questo non vedo grossi problemi se non quelli ovviamente di andare a organizzare quelli che sono i (inc., audio insufficiente).

Credo che, come dire, questa è invece un'opportunità per riqualificare una struttura che è un *unicum* rispetto anche ad altro. Poi ci sono altre strutture che sono, come dire, anche se private, anche se si tratta di interventi privati, non c'è privato che investe e ci mette soldi che si aspetta di avere legittimamente un ritorno, quantomeno una copertura di costi, immagino. Ci sono altre strutture che hanno caratteristiche diverse, che sono caratteristiche che non sono quelle di questa struttura, ed io penso alla Pensione La Pace, è stato fatto riferimento a questa che è comunque una precedente struttura alberghiera e credo che adesso, fino ad ora c'è la previsione di lasciarla come struttura alberghiera; c'è il discorso del Cinema di Castiglioncello, che tra l'altro anche lì è stato acquisito all'asta dopo una situazione di procedura concorsuale da parte della precedente compagine sociale che dovrebbe ripartire. Quindi, insomma, credo che questo faccia parte di una situazione complessiva di mercato, di una situazione che va in qualche modo accompagnata mettendo dei vincoli, mettendo anche delle destinazioni ad uso pubblico, pur essendo in un ambito privato. L'attività commerciale è una attività che può in qualche modo fare sviluppare anche qualche posto di lavoro in modo da garantire da una parte la riqualificazione e la rimessa in pristino di tutta la struttura, che oggettivamente è una struttura che in questo momento è decadente, ci sono ordinanze in corso per garantire il mantenimento anche della sicurezza, per cui c'è una situazione anche di sicurezza controllata ma che poi con il tempo rischia di essere ulteriormente... dove bisogna ulteriormente intervenire, ovviamente da parte del privato o del pubblico, salvo poi rifarsi sul privato. Quindi, c'è una situazione che è una situazione (inc., audio insufficiente) e con questa operazione forse, e dico forse perché è un tentativo aggiuntivo, si è trovata una soluzione che possa consentire di valorizzare questa struttura, di valorizzare il compendio, quindi il territorio, di dare la possibilità a un privato di investire con la possibilità di recuperare anche l'investimento che ci va a fare, di mantenere spazi che rivitalizzano anche in quel pezzo di passeggiata, in quel pezzo della Pineta. Noi non abbiamo da garantire niente a nessuno, non è un problema dell'amministrazione perché ci sono fondi commerciali e ci auguriamo che chi ha fatto il progetto abbia fatto le sue valutazioni di mercato perché quei fondi commerciali poi possano essere utilizzati, e io non vedo perché non possano essere utilizzati visto che siamo a Castiglioncello, siamo a Pineta, siamo sul lungomare e siamo in un luogo che turisticamente ha un'attrattiva importante.

Quindi, ecco, invece su questo sono fiducioso, sono fiducioso che questo progetto possa essere portato in fondo, che abbia tutti i requisiti per essere portato in fondo. La compagine sociale è perlomeno ad oggi interessata a portarlo in fondo e io mi auguro che questa operazione, fatti salvi tutti i passaggi di carattere paesaggistico a cui faceva riferimento l'Assessore Brogi, si possa trovare una soluzione definitiva a questa

questione. Non approvare questa variante vorrebbe dire accettare che questo immobile rimanga com'è e ovviamente non è che (inc., audio insufficiente) al pubblico perché sarebbe una cosa ingestibile poi, e quindi con questa operazione si cerca di poter garantire una fruibilità e una riqualificazione complessiva della struttura.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

L'Assessore vuole intervenire?

ASSESSORE BROGI: Sì, grazie.

Io credo che i Consiglieri che sono intervenuti, naturalmente anche il Sindaco, hanno espresso le loro opinioni in merito. Difficile magari rispondere con precisione, però mi pare... Quello che diceva Marabotti in merito alla qualità architettonica dell'intervento, questo credo che sia difficilmente paragonabile o accostabile anche ad altri interventi che sul nostro territorio siano stati realizzati. Si faceva riferimento all'Agorà, credo che sia un po' diverso questo tipo di intervento.

Per quanto riguarda – diceva – “il parcheggio è un escamotage”, ma è chiaro, se l'intervento avesse potuto prevedere, cosa che non ha potuto prevedere perché vi è una prescrizione che non poteva avere interventi sotto il piano terra, si sarebbe... forse potuto fare un parcheggio interrato però questa era una delle prescrizioni principali che è stata data all'intervento, quindi realizzare un parcheggio alle Spianate, che poi sarà anche lontano però senz'altro dà la possibilità a chi vuole abitare, a chi vuole acquistare, a chi vuole comunque gestire quegli appartamenti come case vacanze, credo sia una possibilità che poi al limite possono anche gestire con un servizio di navetta, con interventi che concorderanno con i soggetti che usufruiranno di questa struttura.

Per quanto riguarda quanto diceva Settino sul volume della struttura, va be', io mi riferisco chiaramente a quelli che sono i parametri urbanistici del progetto e che fanno parte della Scheda Norma dove si legge che il volume del progetto deve essere minore o uguale al volume esistente legittimato, così un po' come l'altezza massima del nuovo fabbricato non deve essere superiore a quello dell'edificio preesistente.

Chiaramente questo è condizionato dalla distanza dal Botro delle Acacie e quindi probabilmente non sarà uguale a quello esistente, sarà inferiore, però questo è già previsto nella Scheda Norma.

Sul fatto che sia stata fatta una indagine di mercato non è il Comune che ha fatto questo tipo di studio, cioè nell'istanza presentata dalla proprietà, come proposta di modifica alla variante al Piano Operativo, è stato inserito che come destinazione d'uso al piano terra vi sono attività commerciali. Io penso che se le attività commerciali, che possa essere ristorante, bar oppure altre attività di servizio ad uso pubblico, credo che una riflessione da parte della proprietà sia stata fatta anche perché non credo che si facciano questi interventi per beneficenza, ma perché se ne vuole trarre degli utili. Quindi su questo penso che non sia così poco fuori mercato questo intervento. Poi, per quanto riguarda il fatto che ci siano anche altre attività del genere su quel tratto di costa e anche altro, penso che sia favorevole la situazione dove ci sono delle attività che riescono a creare movimento in certe aree del territorio, io penso che se c'è anche una molteplicità di soggetti di attività questo non è per forza... un elemento negativo ma può determinare situazioni di incontro, di scambio sociale, di divertimento e di svago specialmente in

determinati periodi dell'anno e quindi questo credo che sia un elemento senz'altro positivo.

La cosa che volevo aggiungere è che le fasi e i tempi di realizzazione previsti, una volta rilasciato il permesso da costruire, è intorno ai 18 – 24 mesi. Quindi, se la tempistica è quella di adozione della variante, pubblicazione sul BURT 30 giorni per osservazioni eccetera, approvazione da parte dell'amministrazione comunale e conferenza paesaggistica, io penso che sia un percorso ormai scandito e delineato che quindi non dovrebbe avere degli inciampi o degli ostacoli. Quindi, si può, secondo me, francamente vedere una prospettiva per questo intervento che, ripeto, è rivolto principalmente alla riqualificazione di un immobile attualmente in stato di abbandono e di degrado e quindi penso che la scelta che è stata compiuta dall'amministrazione comunale di superare anche gli ostacoli che si frapponivano, appunto di tipo economico e gestionale da parte della società, sia una scelta importante e risolutiva di un annoso problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi.

Mi sembra che gli interventi sono finiti. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Ah, sì Marabotti, Claudio Marabotti. Consigliere.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Approfitto della dichiarazione di voto per commentare le repliche dell'Assessore e del Sindaco. Entrambi hanno fatto riferimento al fatto che non compete all'amministrazione fare delle ricerche di idoneità dell'offerta commerciale che verrà fatta nel nuovo edificio. Io credo che questo sia un errore. In realtà non c'è un obbligo di legge, ma io credo che ci sia un obbligo di buona amministrazione. D'altra parte entrambi provengono da un partito che non fa mistero di avere una ammirazione sconfinata verso la mano invisibile del mercato, però entrambi dicono: spetta alla proprietà che avrà fatto le sue ricerche. A parte il fatto che la proprietà può darsi che sempre sbaglia, e poi comunque mica bisogna lasciargli mano libera? Io faccio un paio di esempi. Quando ho fatto riferimento prima alle opere già fatte, ho fatto riferimento al Social Agorà per dire che se si accetta che si costruisca questo, un orrore del genere in una piazza centrale del paese, si può accettare di tutto, non che ci fossero delle attinenze. Mentre invece delle attinenze io le vedo più per quello che riguarda la mancanza di controllo e di indirizzo che secondo me fa parte della buona amministrazione verso le attività commerciali, e ho fatto riferimento alla costruzione di nuovi centri commerciali in un'area periferica. Un paese urbanisticamente smembrato, privo di centro come Rosignano, con una urbanistica veramente schizofrenica, in assenza di centro si vanno a autorizzare delle attività commerciali di grande distribuzione quando poi – questo con la mano destra – con la mano sinistra e con la voce si dice: “No, ma noi vogliamo proteggere il commercio di vicinato”. E come? Dov'è questa strategia che ci consente di stare tranquilli ora che magari c'è un fabbricato così strategicamente posizionato come quello ex Ciucheba che dice: “No, va be', non vi preoccupate, ci penserà la proprietà perché ci devono fare i soldi”. Beh, insomma, io onestamente da un partito che più o meno dovrebbe essere di Sinistra, io credo che si dovrebbe chiedere di più, si dovrebbe chiedere una tutela, si dovrebbe chiedere un indirizzo.

Poi, per i parcheggi io ho un'enorme perplessità, l'ho detto. Io ho parlato di escamotage ma non a caso. Ma perché qui si parla di escamotage? Perché che ci sia la possibilità di

farli a due chilometri di distanza in salita o discesa, diciamo, è indubbio, nessuno può togliere all'amministrazione l'autorità di rendere fattibile una cosa del genere, ma poi dopo è effettivamente attuabile questo? C'è qualcosa che al momento non è in qualche maniera emerso, ma che emergerà. Io faccio riferimento al Convitato di pietra che è la ristrutturazione/valorizzazione della Pineta Marradi, cioè quel progetto, quell'orribile progetto che per fortuna è stato ritirato, del parcheggio multipiano in Pineta Marradi che è stato ritirato ma congelato lì, cioè qualcosa ci verrà fatto.

Ecco, sentire che ci saranno dei parcheggi a due chilometri di distanza e lì accanto chi sa, poi un domani ci sarà un parcheggio. Beh, insomma, ben più che un sospetto fa venire questo, che ci possa essere qualcosa dietro.

PRESIDENTE: Consigliere Marabotti, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sono felice che ci sia la possibilità di restaurare quell'edificio, non sono assolutamente convinto della qualità del progetto per cui mi asterrò, si asterrà il mio gruppo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Dichiarazione di voto della Consigliera Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Io mi asterrò e spiego anche il perché, perché soprattutto l'intervento da parte del Sindaco mi lascia quasi a bocca aperta. Il Sindaco mi ha detto delle cose che sinceramente io non conosco, se poi mi dice la normativa di riferimento sulla base della quale ha fatto certe affermazioni. Ovverosia, sempre ovviamente in riferimento ai posti auto e quindi alle possibilità di parcheggio, dice il Sindaco che i posti auto anche a distanza sono previsti dalla normativa. Quale? Io non la conosco, non la conosco perché in effetti ritengo che, poiché sono previste delle attività commerciali, la parte commerciale ha bisogno, di fatto e non in teoria, di parcheggi stanziali e parcheggi per la sosta e il movimento merci. Un ristorante avrà bisogno delle casse dell'acqua così come quelle del vino, voglio vedere come si fa a prevedere o a non prevedere dei posti auto e, appunto ripeto, per movimento merci. Ma anche quelli di carattere residenziale, quindi quelli che sono da abbinare, come ci diceva l'Assessore, alle unità immobiliari che sorgeranno nei piani primo e secondo, la normativa prevede che se nel lotto dove si va ad effettuare la costruzione di questi appartamenti non vi sia disponibilità di spazio, non c'è posto per i parcheggi, si possono essere monetizzare ma non che vadano ricavati all'interno di un parcheggio pubblico posto a un chilometro di distanza, cioè mi paiono proprio delle previsioni che sono fuori di ogni normativa, ripeto, di quella che però conosco io, di quella che secondo me è vigente non solo a Rosignano ma nel territorio nazionale tutto, per cui rimangono delle previsioni che sono non agganciate a un dato reale. Quindi è un progetto che ad oggi non mi sembra di realizzazione in concreto, cioè serve per realizzare, alla fine, dopo quasi vent'anni, un movimento che potrebbe effettivamente essere di risorsa per il nostro territorio ma che poi... Cioè, è come dire: facciamo questo, meglio che niente. Beh, dopo vent'anni, accontentarsi di questo mi pare veramente un male anziché un bene, quindi secondo me è da valutare ancora soprattutto da parte dell'amministrazione, perché questo progetto presenta delle lacune non indifferenti dal punto di vista poi operativo, di

realizzazione in concreto. Quindi, ripeto, mi asterrò.
Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Mario Settino per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Anche noi ci asterremo perché comunque in ogni caso c'è la necessità di riqualificare quell'edificio perché è in uno stato, come diceva prima l'Assessore, uno stato di degrado, direi di forte degrado e anche di pericolo ovviamente, di incolumità di chi passa lì vicino. Permangono comunque tutti i dubbi che non sto a ripetere, che abbiamo espresso un po' tutti per quanto riguarda le Opposizioni. Fa piacere una cosa sentire dal Sindaco, quando parlava della possibilità di favorire la mobilità dal parcheggio delle Spianate verso questa nuova realizzazione mediante un collegamento diciamo con bus elettrico. A questo punto fa piacere sentirlo perché sono anni che noi parliamo di questa possibilità che dovrebbe essere invece messa in campo dall'amministrazione stessa per favorire... Che cosa? Semplicemente la liberazione, lo sgombero dalle macchine di tutto il promontorio di Castiglioncello, quindi creando questo parcheggio di scambio alle Spianate, quindi non ipotizzandolo solo per un privato (inc.) parcheggio col suo piccolo mezzo elettrico ma invece creando proprio una modalità nuova di accesso ecocompatibile, una mobilità utile all'ambiente ma anche soprattutto alla viabilità di quel luogo perché altrimenti si rischia comunque di avere una situazione particolare che per una serie di motivi avrà il suo parcheggio, tra virgolette, per favorire la realizzazione del nuovo edificio, e il resto praticamente sarà di nuovo giungla. Teniamo presente che permane ancora spesso nella Pineta di Castiglioncello una sosta selvaggia, cosa che la vecchia amministrazione si era già impegnata ad evitare che ciò avvenisse quindi è evidente che questa prospettiva che viene individuata per un privato dovrebbe essere invece percorsa, e anche velocemente, dall'amministrazione per quanto riguarda tutti i cittadini che vogliono fruire delle bellezze di Castiglioncello. Quindi da questo punto di vista mi trovo pienamente d'accordo con il Sindaco, per tutto il resto rimangono tutte le perplessità che chiaramente torno a ripetere, ovviamente non c'è un progetto esecutivo, quindi non è visibile la realizzazione architettonica, perché questo poi chiaramente fa il suo distinguo (inc.) se rappresentato chiaramente. Però evidentemente non essendoci, dicevo, uno studio di massima che sarebbe invece il caso di poter visionare e questo secondo me l'amministrazione doveva pretenderlo prima perché da quello si poteva dire: "Sì, va bene questa proposta perché abbiamo, diciamo così, visionato una prospettiva anche architettonica di bellezza o comunque di caratteristiche che rispettano quel luogo", e al tempo stesso poter in qualche modo avere una valutazione più oggettiva.

Per quanto riguarda i tempi, giustamente l'Assessore parlava di due anni e qualche cosa perché questa realizzazione potrà avvenire nei tempi del Piano Operativo Comunale. Una volta scaduto – sono cinque anni, nel 2019 è stato approvato – una volta scaduto il piano praticamente questa realizzazione non potrà essere fatta se non entro quei tempi. Speriamo che ciò si verifichi, però io torno a ripetere che i tempi invocati sono tali per cui un rischio di un ulteriore, tra virgolette, scivolamento *sine die* c'è tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo

alla votazione della delibera. Daniele Donati?

INTERVENTO: Scusa, Michela, voleva fare dichiarazioni di voto CARAFA.

PRESIDENTE: Scusate, non l'ho visto. Scrivete nella chat. Va bene. Consigliere Carafa, intervenga pure. Niente?

INTERVENTO: Niente. Allora vai avanti.

PRESIDENTE: Okay, passiamo alla votazione.

INTERVENTO: Non gli si apre il microfono.

Il Presidente pone in votazione il punto 11 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso? Va be', passiamo dopo.
Chirici Paolo, assente.

INTERVENTO: Michela, ha scritto "favorevole".

PRESIDENTE: Ha scritto "favorevole" sulla chat.

INTERVENTO: Ha difficoltà col microfono.

PRESIDENTE: Va bene, poi dopo provo... Lo considero e poi provo anche a richiamarlo. Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa? Va bene, dopo la vedo e dopo la rischiamo.

Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso? Va be'. Becherini Elisa?

INTERVENTO: Un blackout...

PRESIDENTE: Allora, Tommaso Carafa ho visto che è uscito, probabilmente ha un problema, e anche immagino che sia quella anche di... Becherini Elisa? Proviamo a contattarli. Proviamo a sentire. Tommaso ha fatto in tempo a scrivere.

INTERVENTO: Tommaso ha scritto sulla chat.

PRESIDENTE: Sì, Tommaso ha fatto in tempo a scrivere. Becherini Elisa non si è più sentita.

INTERVENTO: Eccola.

PRESIDENTE: Eccola.

INTERVENTO: Ha scritto sulla chat, quindi il voto l'ha espresso.

PRESIDENTE: Anche Becherini Elisa ha scritto nella chat "astenuta". Okay. Quindi Becherini, astenuta. La delibera è favorevole con 14 voti favorevoli e 6 astenuti. Valerio D'Orio, confermi? 14 favorevoli e 6 astenuti.

CONSIGLIERE D'ORIO: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo anch'io.

PRESIDENTE: Elisa Becherini scrive che non riesce a riattivare il microfono. Votiamo anche... No, questa è una mozione, quindi niente... Okay. Passiamo...

INTERVENTO: No, non è una mozione.

PRESIDENTE: No, siamo sempre alla variante. Non c'è l'immediata eseguibilità. Okay. A questo punto le delibere sono finite e si passa alle mozioni.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: UTENZE NON DOMESTICHE, OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO BIDONI RACCOLTA PAP, ESENZIONE DALLA TARIFFA DI OCCUPAZIONE SUOLO".

PRESIDENTE: Relatore Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Vado a leggere velocemente.

L'oggetto è: "*Utenze (dice) domestiche, occupazione del suolo pubblico bidone raccolta PAP, esenzione dalla tariffa di occupazione suolo*".

Premesso che in data 12/9/2021 il Comune di Rosignano ha pubblicato una comunicazione ufficiale con la quale concede la possibilità alle utenze non domestiche, qualora ne abbiano necessità, di posizionare i bidoni della quota differenziata forniti da REA S.p.A. sul suolo pubblico, previo pagamento della relativa tassa Tosap;

Considerato che le utenze non domestiche si riferiscono agli spazi destinati alla produzione e/o vendita di beni o servizi e a tutti quei locali non adibiti a civili abitazioni, si evidenzia come in questa categoria siano comprese tutte le attività commerciali, di servizi e anche tante associazioni presenti in ogni frazione del nostro Comune;

Ricordato che l'impatto della pandemia ha imposto l'adozione di provvedimenti e misure restrittive che hanno comportato un notevole deperimento del fatturato, e la chiusura di attività ed esercizi commerciali di prossimità ci ha colpiti da una crisi che avanza dal 2008 e in questi anni, sempre più schiacciati dalla competizione con la vendita delle grandi catene dei supermercati oltre che dei colossi multinazionali e-commerce, diversi commercianti, in particolare della frazione di Rosignano Solvay, lamentano cali di fatturato importanti dovuti all'impatto della realizzazione della pista ciclabile sulla principale arteria di viabilità della via Aurelia.

Tenuto conte che le associazioni contribuiscono all'unità della collettività, che il commercio rappresenta una parte fondamentale del tessuto produttivo del nostro Comune e dell'intero Paese, che i negozi di prossimità sono determinanti per il sostentamento di molte famiglie del nostro Comune, che le luci accese dei negozi e delle attività commerciali animano le nostre strade, le nostre piazze costituendo un presidio fondamentale per la sostenibilità della nostra comunità, per questo è urgente e indispensabile mettere in atto ogni azione utile al rilancio del settore del commercio già in ginocchio per le motivazioni esposte evitando ulteriori oneri;

Considerato che sia senza dubbio necessario e corretto mantenere il decoro urbano ed una coerenza con le caratteristiche architettoniche prevedendo, in caso di collocazione dei bidoni sul suolo pubblico da parte delle utenze non domestiche, l'utilizzo di apposite coperture finalizzate ad accogliere i contenitori stessi ma evidenziando come non sia corretto che il costo di tali coperture ricada sulle stesse utenze dal momento che esse pagano puntualmente la quota della TARI (che è il tributo proprio a coprire i costi relativi

al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti).

I costi relativi al servizio di raccolta dei rifiuti sono già tutti contenuti nella TARI e non si ravvisa come potrebbe essere ritenuta legittima la scelta del Comune di richiedere altri introiti legati allo stesso servizio.

Ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta, in caso che le utenze non domestiche rilevino problemi logistici o di spazio nel detenere i bidoncini all'interno dei locali, assolutamente irrisolvibile e comprovabili, ed abbiano quindi l'esigenza di posizionare i suddetti contenitori sul suolo pubblico, a provvedere che sia REA S.p.A. ad accollarsi il costo dei manufatti di copertura finalizzati ad accogliere i contenitori da essa distribuiti analogamente ai costi dei precedenti cassonetti collocati sul suolo pubblico; a disporre l'esenzione dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino.

Ci sono interventi? Assessore Brogi?

ASSESSORE BROGI: Non so se posso rispondere anche a quella di Rosignano nel Cuore, oppure...

PRESIDENTE: Le abbiamo semplicemente messe vicine così ce le togliamo tutte in un solo arco temporale, però seguiamo un ordine, non sono fisicamente accorpate.

ASSESSORE BROGI: Va bene, più o meno dirò le solite stesse.

Innanzitutto voglio fare una premessa. I kit dei bidoni, dei bidoncini consegnati alle utenze non domestiche sono in uso e responsabilità di gestione all'utenza stessa, pertanto le eventuali necessità gestionali non possono essere accollate nel Piano Economico Finanziario del Gestore di REA e quindi poi spalmate sull'intera comunità, questo non mi sembrerebbe un atto giusto. Tra l'altro, nella delibera cui si faceva riferimento, approvata dalla Giunta Comunale, non è fatto obbligo all'utenza domestica di utilizzare determinate aree di suolo pubblico, ma è una possibilità che viene data alle utenze non domestiche che per una propria valutazione di opportunità, concordata con il gestore, ritengono di doversi avvalere di questa possibilità. Questo è importante chiarire e anche da capire. Perché?

Si dice: "Problemi logistici o di spazi nel detenere i bidoncini all'interno dei locali assolutamente irrisolvibili e comprovabili". Su questo noi siamo stati abbastanza, credo, flessibili. Perché questo? Perché secondo noi dire che un ristorante, faccio un esempio, ha lo spazio o meno per tenere dei bidoni, francamente entriamo poi nel merito organizzativo, gestionale, operativo dell'attività stessa, perché magari, secondo chi va a fare la verifica/il sopralluogo basterebbe togliere un tavolo per mettere questo kit di bidoncini, però questo per il proprietario, il gestore significherebbe perdere un utile considerevole e quindi è difficile entrare nel merito organizzativo di un'attività. In questo senso noi abbiamo preferito valutare insieme al soggetto gestore, che è appunto REA, la possibilità di dare una risposta positiva all'esigenza avanzata, dimostrata dall'utenza non domestica. Questo cosa comporta? Intanto ha comportato sia per quanto riguarda la frazione di Castiglioncello che la frazione di Vada l'individuazione di alcune aree che

sono da utilizzare come isole ecologiche. Ne è prevista appunto una a Castiglioncello, in località Le Spianate, e un'altra a Vada, nel parcheggio di via Telesio, dove le utenze non domestiche, che non hanno possibilità di tenere all'interno della propria attività i contenitori, di utilizzare queste isole ecologiche. Mi rendo conto che su Castiglioncello la distanza tra Porto Vecchio o Piazza della Vittoria e le Spianate sia una distanza abbastanza consistente e che quindi può creare dei disagi questo conferimento. Naturalmente il conferimento deve essere autorizzato, ci vuole una tessera di accesso eccetera eccetera, tutte queste cose necessarie.

Allora, abbiamo pensato di individuare all'interno del tratto tra Via Del Quercetano e Via Fellini due spazi di suolo pubblico che possono essere utilizzati dai soggetti che li vorranno utilizzare. Uno è proprio alla fine di Via del Quercetano, quella che veniva chiamata "sotto stazione", per intenderci, sotto l'ex ufficio turistico, e un'altra in via Fellini vicino all'Aurelia dove potrebbero essere appunto disposti i contenitori dietro pagamento chiaramente del suolo pubblico - che verrebbe suddiviso tra i vari utilizzatori - e realizzando anche delle coperture, delle schermature di questi contenitori ... (inc.) Lo spazio utilizzato dai contenitori sarà inferiore a quello che prima veniva utilizzato dai cassonetti, quindi non danneggerebbero nemmeno la sosta delle auto e potrebbero risolvere appunto i problemi delle utenze non domestiche che non possono tenerli al proprio interno, lato sud della piazza e lato nord piazza della Vittoria stessa.

Sono stati fatti degli incontri. Tra l'altro con gli operatori turistici commerciali di Castiglioncello è stato fatto il 22 dicembre, è stata presentata questa ipotesi. È già stato programmato un incontro per il 27 gennaio e nel frattempo verranno fatti nuovi incontri e pensiamo, anche per un certo favore che hanno dimostrato gli operatori coinvolti, che possa essere una soluzione buona sia per quanto riguarda il decoro, che vengano concentrati in due spazi, sia anche per quanto riguarda l'operatività del ritiro degli stessi, sia anche per quanto riguarda il facile raggiungimento da parte dei gestori delle utenze non domestiche.

Dico anche due cose per quanto riguarda, non mi ricordo se è in questa mozione o se è in quella di Rosignano nel Cuore, però credo possa valere anche per questa, si faceva riferimento alla necessità di incontri eccetera.

Per quanto riguarda questa problematica delle utenze non domestiche, perché poi per le utenze domestiche sono stati fatti molteplici incontri, ma con queste siamo partiti il 21 e 22 gennaio con un incontro con balneari e associazioni di categoria (il 21 è stato fatto con le associazioni di categoria Confesercenti, CNA e Confcommercio, il 22 gennaio un incontro con balneari e campeggiatori), poi da febbraio a dicembre sono stati effettuati da REA decine e decine di sopralluoghi con utenze non domestiche di Castiglioncello, Rosignano Solvay e Vada. Ora io non voglio dire che sono state contattate... che è stato fatto il sopralluogo in tutte le attività turistiche e commerciali di ristorazione eccetera, però la quasi totalità - questo posso senz'altro dirlo - di questi soggetti sono stati contattati e hanno tutti espresso le proprie esigenze che poi si sono anche trasformate in proposte operative.

Comunque, il 16 settembre è stata fatta in Comune una riunione con tutte le associazioni di categoria, CNA, Confesercenti e Confcommercio. L'11 ottobre è stato fatto un incontro con le attività dei Bagni Quercetano, i Bagni della Baia dei Quercetano, oltre a questo, sono stati fatti dei sopralluoghi specifici. Una volta fatti questi incontri, le attività hanno chiamato REA per concordare ulteriori sopralluoghi rispetto a quelli che erano

stati fatti in precedenza, appunto nel periodo da febbraio a settembre/ottobre, e il 24 novembre è stato fatto un incontro con operatori di Vada, in particolar modo con gli operatori della piazza di Vada ma anche dalla piazza fino alla Barcaccina, operatori di quella zona a mare, e anche con gli operatori del Viale Italia. Il 22 dicembre, come dicevo, è stato effettuato l'incontro con gli operatori di Castiglioncello, sono state concordate alcune linee di intervento e il 27 gennaio verrà fatto un ulteriore incontro che definirà il posizionamento dei contenitori.

Cos'altro dire? Intanto posso dire questo, che ora siamo in una fase diciamo sperimentale e noi abbiamo voluto dargli, insieme al gestore, abbiamo voluto dare questo taglio. Come senz'altro avete visto, ci sono dei contenitori che attualmente sono su suolo pubblico ancora senza copertura, ancora senza autorizzazione, però teniamo a precisare che in questa fase vogliamo trovare una soluzione condivisa insieme agli operatori. Una volta poi definito questo, è chiaro che dovremo procedere anche con la parte definitiva e quindi con l'applicazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta relativa a questa problematica.

Io credo che anche il riferimento alla crisi economica e alle difficoltà degli operatori turistici e commerciali francamente qui si va a parlare di cifre minime per una attività, quindi non credo che sia questa una delle cause della situazione. Io la lettura che vorrei che venisse data e che abbiamo cercato anche di spiegarla agli operatori turistici e commerciali, le cosiddette utenze non domestiche, è che questo non è un qualcosa in più rispetto alla TARI, ma è una opportunità che viene data alle utenze non domestiche e che quel tipo di opportunità che loro sfruttano non può senz'altro messa a carico anche degli altri che di questo servizio poi non ne vanno ad usufruire.

Per ora mi fermo, poi se c'è qualcos'altro magari ci ritorno sopra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Consigliere Marabotti, intervenga.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Un commento alla replica dell'Assessore, come sempre molto puntuale. A me sembra che sfugga una cosa che però i cittadini a me presentano molto spesso come problematica di fondo, cioè l'avvio del *porta a porta* è difficile per tutti, per i cittadini semplici e forse ancora di più per chi ha delle attività commerciali in zone che sono logisticamente sfortunate dal punto di vista della raccolta dei rifiuti. Il pregio enorme della raccolta *porta a porta* sta nel fatto che questa si accompagna, però, questo sforzo inerziale che deve essere fatto all'inizio, si accompagna a un beneficio di tipo economico. Qui da noi, invece, è stato fatto un ritocco delle tariffe verso l'alto giustificato proprio dall'avvio della TARI, poi se ci sono delle difficoltà logistiche da parte di operatori commerciali, quindi di utenze non domestiche, e che vogliamo? Che le spaliamo su tutti? E beh, certo che sì, perché il *porta a porta* essendo una fatica deve essere premiato, cioè è un sistema premiante perché il *porta a porta*, non accompagnato a tariffazione puntuale (meno si produce meno si paga), e addirittura paradossalmente accompagnato a un aumento delle tariffe è esattamente quello che i cittadini non vogliono. È il germe che fa fallire questo processo.

Ecco, io vorrei che, e spero di indurre un ripensamento anche nell'Assessore che ha espresso questi commenti con una certezza dicendo "è chiaro che non può essere l'amministrazione", invece io credo proprio che debba essere l'amministrazione a

ripensarci, perché sta sbagliando.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, scusi, avevo scritto.

PRESIDENTE: Sì, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Si ribadisce una cosa, permettetemi questa piccola parentesi, la difficoltà di gestire un Consiglio Comunale online. Per lei, Presidente, indubbiamente, dovendo seguire tempi eccetera eccetera, anche la chat le risulta un po' più ostica. Chiudo la parentesi. Ribadisco anch'io quello che ha detto testé adesso il Consigliere Marabotti.

In realtà la scelta del *porta a porta* è sempre stata, e qui il Sindaco Donati lo sa, ne abbiamo parlato decine di volte nella precedente legislatura, una delle spinte maggiori che noi abbiamo portato nel Consiglio Comunale e finalmente ci siamo arrivati. È chiaro che determinate situazioni alcune attività economiche, soprattutto quelle che si trovano in zona dove effettivamente non è possibile utilizzare i bidoncini all'interno, ma forse nemmeno nelle immediate vicinanze ma diciamo nella prossimità migliore, perché è chiaro che un piccolo ristorante non è che può prendere il cameriere o un'altra persona che va a portare la spazzatura e ritorna, cioè credo che sia una cosa estremamente complicata e difficile. Intanto prendo atto che comunque di fatto questa mozione da un certo punto di vista è anche concreta, nel senso che c'è questa esigenza. Quindi il fatto che l'Assessore dice che state ipotizzando di utilizzare delle zone più prossime, questo già ci rende almeno un minimo soddisfatti perché evidentemente il problema esiste. Esiste a tal punto che in alcune zone forse dovrete metterne più di una perché evidentemente è un po' complicato che uno vada a conferire in modo corretto, in modo sereno e tranquillo rispetto all'attività economica stessa a 200 metri di distanza.

Altro aspetto, come diceva ovviamente il Consigliere Marabotti, è l'incentivo. L'incentivo qui è generalizzabile, l'esigenza di arrivare velocemente alla tariffa puntuale perché mi piacerebbe capire come verranno poi stabilite le tariffe chiaramente per chi va a conferire a questi punti che avrete individuato per quanto riguarda le attività commerciali. Chiaramente questo presupporrebbe un'esigenza di puntare veramente alla tariffa puntuale perché è lo stimolo fondamentale che il cittadino ha, perché vede comunque riconoscersi sostanzialmente, quindi premiare una diligenza dal punto di vista del conferimento e della selezione, perché il *porta a porta* è fondamentale, tutti noi lo sappiamo e lo diciamo, perché si seleziona a monte e quindi chiaramente si conferiscono rifiuti che alla fine, per quanto riguarda il recupero, è molto più semplice, è molto più facile, è molto anche più economico per l'azienda che li deve poi selezionare e utilizzare, perché altrimenti ci sarebbe poi un ulteriore costo aggiuntivo.

Quindi, il fatto di ipotizzare di spalmare sulla collettività anche questo aspetto per quanto riguarda le attività economiche non è una cosa così che (inc.), quindi permane secondo noi questa esigenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino per la replica.

A questo punto ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alle votazioni.

Il Presidente pone in votazione il punto 12 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: utenze non domestiche, occupazione del suolo pubblico bidoni raccolta PAP, esenzione dalla tariffa di occupazione suolo pubblico”*.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Daniele Ceccoli.

CONSIGLIERE CECCONI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa. Becherini Elisa? Ho visto dal labiale “favorevole”.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La mozione è respinta con 14 voti contrari e 6 voti favorevoli. Valerio D’Orio confermi?

CONSIGLIERE D’ORIO: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Becherini Elisa?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay. Passiamo alla 12-*bis*.

PUNTO N. 12 BIS ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: POSIZIONAMENTO DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA PORTA A PORTA. SOLUZIONE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE".

PRESIDENTE: Relatore Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie, Presidente.

«*Visto* l'art. 198 del decreto legislativo 152/2006, che conferisce ai Comuni competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani e in particolare le modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

Vista la delibera 29 del 16 aprile 2013 con la quale il Consiglio Comunale di Rosignano ha impegnato la Giunta, tra l'altro, a intraprendere il percorso rifiuti zero estendendo a tutte le frazioni il sistema *porta a porta* e, più in generale, un adeguato sistema di differenziazione per valutare l'istituzione di un sistema tariffario basato principalmente sulle effettive quantità di indifferenziato prodotto dalle utenze domestiche e non domestiche, sulla base del principio "chi meno produce e più differenzia meno paga".

Nelle frazioni dove è stato attivato il servizio di raccolta porta a porta, fino adesso Rosignano Marittimo, Castelnuovo, Gabbro, Nibbiaia, Castiglioncello e Vada, è previsto che ciascun'utenza, sia domestica che non domestica, sia fornita di appositi contenitori per la raccolta differenziata ad uso esclusivo e che tali contenitori debbano essere posizionati agli esterni nei giorni e negli orari di raccolta, secondo calendario predisposto da REA.

Visto che secondo quanto riportato sulla cronaca di Rosignano dal quotidiano *Il Tirreno* del giorno 13 dicembre 2021, a distanza di quasi due mesi dall'entrata in vigore del servizio porta a porta, Castiglioncello mostra già i primi effetti collaterali: sui marciapiedi lungo l'Aurelia, nella caratteristica piazzetta è tutto un fiorire di bidoni, mastelli e sacchi di rifiuti.

Considerato che i titolari di alcune utenze non domestiche hanno lamentato nell'articolo suddetto del 13 dicembre di non poter tenere i contenitori all'interno dei locali di pertinenza e in alcuni casi di avere un numero di contenitori insufficiente a contenere le quantità di rifiuti da conferire, per queste motivazioni in piazza della Vittoria a Castiglioncello, ad esempio, gli esercenti si trovano costretti a posizionare permanentemente i contenitori per la raccolta differenziata sul suolo pubblico recando inevitabilmente un danno di immagine all'aspetto della piazza che è al centro delle attività turistiche e commerciali del paese.

La posizione proposta dal Comune e da REA per chi ha intenzione di posizionare i contenitori sul suolo pubblico è quello di far loro realizzare una apposita copertura per i contenitori e di avviare procedura di richiesta al Comune per occupazione di suolo pubblico e pagamento di relativa tassa.

Tale soluzione risulta economicamente penalizzante per tutti coloro che hanno difficoltà

a posizionare i contenitori all'interno dei propri locali, risultando in un aggravio di costi che va nel senso opposto a quella che è una prerogativa di un sistema di raccolta *porta a porta* che dovrebbe, invece, incentivare i cittadini a una più accurata raccolta differenziata.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a organizzare incontri con le utenze che lamentano le difficoltà sopra riassunte insieme ai tecnici di REA e Retiambiente al fine di analizzare le cause delle diverse criticità e valutare caso per caso possibili soluzioni che evitano il ricorso all'occupazione del suolo pubblico o in alternativa individuare aree *ad hoc* per il posizionamento di contenitori adeguatamente dimensionati al di fuori delle zone più centrali».

Io ho letto abbastanza velocemente per tenere il tempo per fare un piccolo commento relativamente a quello che ha già detto Vincenzo Brogi prima quando ha parlato dell'attività che è stata fatta, attività di incontri e sensibilizzazioni che sono stati fatti nella frazione di Castiglioncello a partire dai balneari per passare agli esercenti, eccetera. Quello che qui viene richiesto è una cosa un po' diversa, questo è un sistema di consulenza da parte di specialisti, quindi consulenza tecnica, che deve essere fatta caso per caso. Cioè chi ha una problematica, un esercente – si sta parlando ovviamente di attività, di utenze non domestiche – quindi un esercente che ha difficoltà, che si sente di avere difficoltà può avere un aiuto a trovare una soluzione da parte di una persona che è esperta nel trovare questo tipo di soluzioni. Quindi, quello che qui viene chiesto è una attività *ad personam*, non un incontro pubblico in cui ognuno dice una cosa e gli viene risposto in termine generico. Bisogna conoscere la struttura, la geografia, bisogna conoscere la struttura degli ambienti in cui si svolgono le attività commerciali e trovare, quando è possibile, delle soluzioni caso per caso.

Ecco, questo a noi giustamente sembra una attività... Poi, ovviamente, se questi... concordo con lo spirito precedente che se queste soluzioni non ci sono, quindi l'esercente ha la necessità di collocare i contenitori sul suolo pubblico, ripeto il mio orientamento che è quello che non è assolutamente giusto che debba sobbarcarsi il costo perché l'incentivo per questo tipo di raccolta, che ripeto, è difficile soprattutto all'inizio, come tutte le cose sono difficili all'inizio, ma l'incentivo deve essere proprio quello di avere un vantaggio di tipo economico. Se questo vantaggio non esiste o addirittura se ne ha un nocumento dal punto di vista economico è chiaro che si parte con il piede assolutamente sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.

Ci sono interventi? L'Assessore vuole intervenire?

ASSESSORE BROGI: Allora, francamente ora ho poco da aggiungere rispetto a quanto detto prima, però magari due precisazioni rispetto a quanto diceva il Consigliere Marabotti. Intanto io ho fatto riferimento a degli incontri con le associazioni di categoria e con specifiche categorie, perché quando si parla di Piazza della Vittoria e dintorni gli incontri sono stati fatti con tutti i soggetti, così come i balneari, così come i commercianti di Vada eccetera. L'altra questione degli incontri con i soggetti delle utenze non domestiche, diciamo particolari, specifici con la determinata attività, questi sono stati fatti

più di una volta. Non è che è stata fatta una assemblea e poi basta... anche ora continuano i confronti su queste problematiche. Io non voglio dare una lettura unilaterale, però è chiaro che prima era molto più semplice, si prendeva un bel sacco nero, ci si metteva di tutto e si appoggiava al primo cassonetto che si trovava. Se era pieno si lasciava fuori e questo era il problema che si risolveva in questa maniera. Così, chiaramente, non può essere fatto più. Nella fase di avvio io credo che i problemi ci siano, però si possano migliorare e risolvere proprio anche quando l'esercente si trova, dopo un po' di tempo, a misurare realmente quant'è la propria produzione di rifiuto. Ci sono gestori di pizzerie spaventati per esempio per alcuni prodotti, tipo prodotti di pesce... Ora, una pizzeria, è chiaro, farà tanto... tra tante pizze, voglio dire, utilizzo dei frutti di mare, però non sono quantità che mettano in crisi una pizzeria. Oppure come i contenitori per il vetro, plastica eccetera, secondo me sono cose che debbono essere verificate successivamente dagli esercenti le quantità prodotte anche perché ad esempio su Vada già ora alcuni commercianti che pensavano di conferire tutto all'isola ecologica stanno verificando di far ritirare alcune tipologie di rifiuto da REA.

C'è una situazione che secondo me va fatta uscire un po' dalla fase sperimentale e della provvisorietà e lasciare che si assesti, quindi io credo... e su questo sono molto convinto. L'altro, e questo può essere anche un elemento che non voglio dire che sia un deterrente, però il fatto di far pagare anche il suolo pubblico può essere anche un elemento che non generalizza, poi, il conferimento in isola ecologica oppure in aree anche di suolo pubblico perché ricordiamoci che quello che conta nella raccolta *porta a porta*, quindi nella differenziata, non è solo la quantità di materiale ma la qualità del prodotto raccolto. Bisogna tener presente che questo è elemento non secondario. Quindi, diciamo, se uno ha vicino alla propria attività è chiaro che ci sta molto più attento e è anche più facile verificare l'eventuale comportamento non conforme, ecco, chiamiamola in questa maniera. Io sono abbastanza fiducioso di questo momento di confronto e di passaggio da una fase sperimentale a una fase definitiva. Ora noi dobbiamo prepararci, "noi" nel senso di tutti, coloro che hanno attività dovranno prepararsi ad essere pronti per la fase più importante che è poi quella da giugno in poi, poi magari a ottobre fare anche delle verifiche che già ora, per esempio, stiamo facendo insieme a REA... Per esempio, alcune attività ci hanno fatto presente che i cartoni hanno molto volume, che quindi possono creare problemi all'attività. Se poi il problema dovesse essere di fare un passaggio in più per quanto riguarda il ritiro del cartone, questo può essere, può essere senz'altro verificato e previsto.

Io voglio essere chiaro, questi sono per certi versi delle problematiche, che poi riguardano una parte importante che è quella delle utenze non domestiche, che però vanno anche inquadrare in un contesto più ampio che è quello del servizio *porta a porta* generalizzato su tutto il nostro territorio. Quindi, processi, percorsi condivisi mi pare noi li stiamo facendo, poi c'è anche da dire che queste problematiche poi devono trovare anche una quadratura, non possono andare avanti per mesi e mesi e quindi poi bisognerà anche arrivare alla conclusione, però in questa fase, ripeto, io sono fiducioso della fase di ascolto e di condivisione.

Vediamo come sta andando, come andrà poi la questione. Noi la monitoriamo e, ripeto, gli incontri ci sono, i sopralluoghi ci sono, mi pare che le soluzioni per la stragrande maggioranza delle attività si cominciano a delineare e a definire.

Per ora grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo...

CONSIGLIERE CECCONI: Parlo io. Scusa, stavo per scrivere ma...

PRESIDENTE: Sì, vai Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Chiaramente io credo che l'intervento dell'Assessore sia stato esaustivo di tutti i problemi che sono stati posti non solo su questa mozione ma anche sull'altra. Io volevo solo aggiungere che ovviamente il nostro voto, il voto della Maggioranza sarà contrario a questa mozione anche perché non mi sembra tutto sommato che Castiglioncello, e poi dopo Vada, ma anche successivamente Solvay siano i primi luoghi in Italia dove si fa il *porta a porta*. Sono già in essere in molti altri parti del nostro Paese, credo che problemi simili da molte altre parti li abbiano trovati e li abbiano risolti. È chiaro che qualcuno può darsi che sia più soddisfatto delle soluzioni trovate e qualcun altro meno, ma questo succede sempre e comunque quando si affrontano le novità. Alle volte si ha l'impressione che quando siamo di fronte alle novità che tutti auspichiamo ma poi, quando si mette in applicazione, tutti, una gran parte brontola perché si cambiano le cose e c'è una novità in corso. Io credo che ci si debba soffermare soprattutto sul fatto che dobbiamo concludere il *porta a porta* sul nostro territorio perché credo che sia un aspetto di emancipazione culturale per tutto il territorio. Poi è chiaro che alcuni problemi verranno fuori, ci saranno attività che sono in locali piccoli, attività che invece sono in locali meno piccoli che dovranno e potranno trovare le soluzioni adeguate, però credo che l'aspetto principale da sottolineare sia quello che il *porta a porta* deve andare avanti, deve concludersi su tutto il territorio perché questo credo sia un auspicio che tutti noi abbiamo, è un obiettivo che tutti noi dobbiamo perseguire. Ripeto, per le cose che sono state dette e non voglio entrare più nel merito dall'Assessore, il nostro voto sarà contrario.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Okay.

Altri interventi per dichiarazione di voto? Marabotti e poi Dopo anche Donatella di Dio. Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Dunque, apprezzo come sempre la tranquillità di Daniele Cecconi, però non sono d'accordo con lui su due aspetti. Il primo: che la replica dell'Assessore sia stata esaustiva, perché ha continuato a parlare di incontri fatti con associazioni mentre invece questa mozione, che è una mozione estremamente propositiva, estremamente puntiforme, dice che bisogna supportare le persone con una consulenza, non è che si devono incontrare e sentire: "Ragazzi, che problemi avete?" No. Ciascuno che ha problemi ha a disposizione la possibilità di avere un aiuto. Poi, dopo c'è anche l'altro aspetto che non possiamo considerare secondario, che se noi accettiamo il principio che il *porta a porta* si associa a un incremento delle spese, è il principio sbagliato.

Il *porta a porta* si deve associare ad una riduzione delle spese perché è un incentivo al comportamento virtuoso. Questo evidentemente non lo volete fare, non lo volete fare ma è un'ingiustizia per i cittadini, non c'è niente da fare. È un'ingiustizia. È chiaro che c'è una inerzia, che tutti gli inizi sono difficili, che le persone sono abituate a buttare tutto in un saccone, ma bisogna che le persone siano incentivate, non è che bisogna dire: "Va bene, è così, dovete faticare di più, sarà difficile, in compenso dovete pagare di più".

Questo non è che noi ce li togliamo dalla testa, e questo lo dico tutte le volte, non è che queste iniziative di promozione, di idee, di suggerimenti non è che ce li togliamo dalla testa noi. Ci vengono suggerite le criticità da cittadini del Comune che voi amministrare e noi facciamo semplicemente i portavoce per cui non si possono, queste istanze, considerate semplicemente come degli aspetti secondari di persone che magari non hanno voglia di cambiare i loro comportamenti. Indubbiamente cambiare comportamenti è difficile, però bisogna anche che questi procedimenti di miglioramento vengono incentivati e vengono accompagnati. Ovviamente questa è una dichiarazione di voto, il mio voto sarà assolutamente favorevole e, come spesso succede, mi stupisco che venga votato negativamente dai gruppi di Maggioranza una cosa che chiede un servizio per i cittadini che hanno un problema di difficoltà, però così è, evidentemente va bene così, ne prendiamo atto e riferiremo a chi ci ha chiesto di rappresentare questi problemi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Consigliera Di Dio e poi dopo anche Mario Settino.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Io esprimerò il mio voto favorevole per questa mozione, ma per delle motivazioni che ovviamente non saranno condivise neppure dal promotore nel senso che non ho mai ritenuto che il *porta a porta* fosse una soluzione migliorativa nel problema della cessione dei rifiuti. Quello che viene detto e rilevato pocanzi dal Consigliere Cecconi mi fa ancora essere più convinta nelle mie motivazioni, perché non ci sono delle difficoltà che vanno superate, vi era da parte dell'amministrazione da approfondire la problematica. Nei vari incontri a cui faceva riferimento l'Assessore Brogi avrebbero dovuto essere fatti bene a monte per rendersi conto che non era una soluzione quella del *porta a porta* praticabile. Comuni che in tutta Italia hanno adottato il *porta a porta* ben prima di Rosignano ora stanno tornando indietro, a partire da Roma, a partire da Bologna, ad esempio, dove ormai siamo tornati ai cassonetti. Quindi l'esperimento fatto da altri doveva fare giungere alla conclusione che il *porta a porta* non è praticabile, men che mai in località come le nostre. Ebbene, l'amministrazione l'ha adottato.

Oggi non è assolutamente ammissibile che, ancora una volta, gli errori dell'amministrazione vadano a farsi ricadere sui cittadini, nel caso specifico sui titolari di attività commerciali, imprenditoriali che così hanno già visto aumentare le tariffe e ad oggi devono ulteriormente pagare una tassa quale quella di occupazione del suolo pubblico, ripeto, non per scelte che hanno fatto per i loro interessi ma che vanno contro, a incidere in maniera consistente sulle loro già purtroppo ridotte risorse economiche. Quindi voterò a favore proprio perché non è assolutamente ammissibile un ulteriore incremento della tassazione a favore delle utenze... "a favore", contro le utenze non domestiche. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Settino. Grazie, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Il mio voto sarà favorevole. Anch'io evidenzio il fatto che né io né la Consigliera (inc.) abbiamo una attività economica per cui questa criticità ci è stata evidenziata dagli operatori, da chi ha attività chiaramente non domestiche, da chi chiaramente vive direttamente questa problematica e quindi chiaramente l'abbiamo (inc., audio disturbato) perché noi siamo, come il Consigliere Marabotti, solamente dei portatori di richieste che non sono così limitate comunque per quanto riguarda le (inc., audio disturbato). Un altro aspetto che mi ha colpito nelle risposte che ha dato l'Assessore è quello che comunque si aspetta poi l'estate per verificare la funzionalità o meno del sistema che avete ipotizzato. A me sembra abbastanza pericoloso perché mettiamo che non funzioni durante l'estate, immagino la confusione che si verrà a creare, quindi chiaramente se l'esigenza che propone questa mozione è quella di avere una figura di riferimento da un punto di vista professionale che quindi è in grado di individuare ,anche insieme agli operatori che ne fanno richiesta, le criticità, è in grado anche di risolverle prima e non aspettare poi l'estate per trovarci poi in situazioni assolutamente critiche ed estremamente complesse. Altro aspetto che volevo ribadire al Capogruppo Cecconi è che qui non c'è nessun brontolone contro il *porta a porta*, anzi siamo proprio perché il *porta a porta* venga implementato e venga favorito. Quindi il concetto della premialità è a base del successo del *porta a porta* perché altrimenti chiaramente diventa un disincentivo in qualche modo e quindi siamo favorevoli, lo siamo da anni e l'abbiamo sempre detto. Si tratta solo di individuare un percorso dove la finalità sia raggiunta attraverso la premialità di chi comunque si impegna e lo fa con dedizione, con convinzione proprio perché uno degli elementi che sicuramente distinguono è l'aspetto economico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto anche il Roberto Biasci.
Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

Voglio intervenire perché di questa situazione, se si va un po' in giro, io ho visitato diversi Comuni questa estate e vi dico che ci sono i cassonetti intelligenti che funzionano benissimo. Con la tessera sanitaria uno va lì e porta, c'è il sacchetto, ci sono diversi cassonetti, quasi invisibili messi in posizione perfetta, c'è un risparmio e pagano meno di noi la TARI. Ecco, noi abbiamo la discarica e si paga più qui. Ho visitato Capalbio quest'anno, perché ero giù in (inc.), ho visto, è un paese turistico come Castiglioncello, messi veramente bene questi cassonetti e funzionano e non vedi un rifiuto in giro. Quindi io voterò favorevole a questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.
Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Il Presidente pone in votazione il punto 12– bis: *“Mozione presentata dal Gruppo Rosignano nel Cuore ad oggetto: Posizionamento dei contenitori per la raccolta porta a porta, soluzioni per le utenze non domestiche”*.

PRESIDENTE: Donati Daniele.

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti Roberta.

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La mozioni è respinta con 14 voti contrari e 6 favorevoli. Valerio D'Orio confermi?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, anch'io.

PRESIDENTE: Elisa Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Sì, confermo.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 13 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: RIPRISTINO URGENTE DELLA SEGNALETICA DI DIVIETO BALNEARE E STAZIONAMENTO ZONA SCARICO INDUSTRIALE A MARE DELLA SOLVAY".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Ripristino urgente della segnaletica di divieto di balneazione e stazionamento zona scarica industriale a mare della Solvay".*

Relatore Settino Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Scusi, Presidente, un attimo di impasse informatico.

PRESIDENTE: Okay.

INTERVENTO: La pausa a che ora è prevista?

PRESIDENTE: Io direi di finire con questa. Vediamo a che ora finiamo, poi ci diamo il tempo per la pausa pranzo e ricominciamo nel pomeriggio.

INTERVENTO: Grazie.

PRESIDENTE: Mario, quando vuoi.

CONSIGLIERE SETTINO: (Audio disturbato) Ci sono, scusate l'impasse perché devo lavorare con il cellulare e con il computer.

L'oggetto: *"Ripristino urgente della segnaletica del divieto di balneazione e stazionamento in zona scarico industriale a mare della Solvay".*

Premesso che la segnaletica che indica il divieto di balneazione e stazionamento sito in località (inc.) in prossimità dello scarico industriale a mare Solvay si presenta in condizioni disastrose, cartelli pressoché distrutti, sradicati e totalmente illeggibili e parzialmente rotti;

Considerato che il divieto di balneazione e stanziamento, (inc.) nell'ordinanza 649 dell'8/7/2011, è riferito alla tutela, alla sicurezza e alla salute dei cittadini e di chiunque possa frequentare tale zona;

In considerazione di quanto premesso e considerato, chiediamo che il Sindaco e la Giunta e gli uffici preposti si adoperino per ripristinare con urgenza tutta la segnaletica inservibile con nuovi cartelli. Tra l'altro sarebbe interessante sapere se ancora quell'ordinanza e i cui termini è valida, se ce ne è stata un'altra o meno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Ci sono interventi? Forse voleva rispondere l'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Dico che vanno ripristinati e quindi verranno ripristinati, senz'altro la cartellonistica che durante l'estate era presente e provvederemo a farla nuovamente riattivare, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Altri interventi?

SINDACO DONATI: Se posso aggiungere.

PRESIDENTE: Sì, Sindaco.

SINDACO DONATI: Siccome ha fatto una domanda, però fuori dal protocollo, rispondo: l'ordinanza è sempre vigente, è sempre vigente l'ordinanza, 100 metri a nord e a sud dello scarico. Non è stata mai modificata, così come la sorveglianza che viene fatta periodicamente sulla cartellonistica. Ovviamente durante l'inverno c'è meno attenzione anche perché la gente non va a frequentare la balneazione in quelle aree, però periodicamente è prevista la manutenzione della cartellonistica.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE SETTINO: Posso, Presidente, come replica? Posso?

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE SETTINO: (Audio disturbato) Mi scusi se mi (inc.) giustamente diceva che anche (inc.) il Sindaco riprendeva quello che era il contenuto e (inc.) sinceramente, il fatto (inc.).

INTERVENTO: Non so voi, ma io non sento niente.

PRESIDENTE: Mario, prova a riacendere e a spegnere la telecamera perché non...

CONSIGLIERE SETTINO: (Audio disturbato) ...è ovvio che nessun (inc.) e (inc.) in modo particolare (inc.) mi (inc.). Mi sentite?

PRESIDENTE: No, Mario, non ti sentiamo bene.

CONSIGLIERE SETTINO: (inc.) la telecamera così faccio prima. (Audio disturbato) mi sentite? Non mi sentite bene?

PRESIDENTE: A scatti. Male, male, male.

INTERVENTO: Forse se chiudi la telecamera, forse. Prova.

CONSIGLIERE SETTINO: Si va avanti perché non mi sentite.

INTERVENTO: Ora ti si sentiva. Prova un po'.

CONSIGLIERE SETTINO: Non mi (inc.). Mi sentite ora? L'ho... (audio a scatti). Anche (inc.). Provo.

PRESIDENTE: Senza telecamera.

CONSIGLIERE SETTINO: Okay. Stavo dicendo che quello che (inc.) ovviamente mi auguro che nessuno, penso che nessuno andrà a fare il bagno lì, chiaramente, comunque quella segnaletica è una forma di tutela (inc.) da un punto di vista generale (inc.).

PRESIDENTE: No, ora non ti si sente più.

CONSIGLIERA BECHERINI: Posso?

CONSIGLIERE SETTINO: (Inc., audio disturbato).

PRESIDENTE: Sì, Elisa, dimmi.

CONSIGLIERA BECHERINI: Siccome capisco che ci sono problemi, se mi sentite credo che quello che Mario voglia dire è che siamo contenti della risposta sia dell'Assessore che del Sindaco, però siccome abbiamo visto lo stato attuale dei cartelli, non è un discorso di stagionalità, cioè di quest'estate, sono veramente vecchi e arrugginiti, ecco, quindi magari una maggiore attenzione. Credo che volesse dire questo, grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Okay. Se non ci sono altri interventi, ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CECCONI: Scusami, ma va un po' così.

PRESIDENTE: Sì, Daniele, vai.

CONSIGLIERE CECCONI: Rispetto a questa mozione, rispetto anche agli interventi che sono seguiti sia da parte dell'Assessore che del Sindaco, volevo dire al Consiglio Comunale che il gruppo di Maggioranza voterà a favore perché ci sembrava giusto rispetto a quanto detto, anche se a pezzi e a bocconi, da Mario ripristinare con urgenza questa segnaletica che è utile poi alla cittadinanza, anche se siamo ovviamente in inverno. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Daniele. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Il Presidente pone in votazione il punto 13 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: Ripristino urgente della segnaletica di divieto di balneazione e stazionamento zona scarica industriale a mare della Solvay”*.

PRESIDENTE: Daniele Donati.

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele. Ceccoli Daniele? Scrivi in chat, perché ti si vede ma non ti si sente.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole. Non mi senti?

PRESIDENTE: Okay. Ora sì, “favorevole”.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D’Orio Valerio?

CONSIGLIERE D’ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo, assente. Torretti

Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto? C'è? Sì, eccolo lì. Roberto Biasci, favorevole, contrario o astenuto? Va bene, vado avanti, dopo glielo richiedo.
Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca, assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

INTERVENTO: In realtà era presente. Orazzini era presente, ha faticato un sacco per entrare e dopo...

PRESIDENTE: Va bene, dopo la richiamo insieme semmai a Biasci. Me lo scrivo: "Orazzini e Biasci", non li ho sentiti.
Settino Mario?

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella.

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi Roberto Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, mi si sente? Favorevole.

PRESIDENTE: Ora sì. Settino ha scritto in chat, ovviamente favorevole. Orazzini,

quindi, è ritornata? Vuota? Orazzini? No, non la vedo. Allora... Non la vedo. Okay, quindi la mozione è approvata all'unanimità.

INTERVENTO: Confermo.

PRESIDENTE: Come vi avevo detto, approfitterei a questo punto per fare la pausa pranzo. Va be', 13:22, è l'una e mezza, dai, facciamo... ripartiamo alle 15:00 o è troppo...? Cosa dite? Okay? Okay. Alle 15:00 allora.

INTERVENTO: A dopo.

INTERVENTO: Va bene, va bene.

*Vengono sospesi i lavori della seduta di Consiglio Comunale.
Vengono ripresi i lavori della seduta di Consiglio Comunale.*

PRESIDENTE: Ripartiamo con l'appello.

La Segretaria procede all'appello nominane per la verifica del numero legale:

SEGRETARIA: Alessandroni.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presente.

SEGRETARIA: Balzini. Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Presente.

SEGRETARIA: Becuzzi. Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Biasci, presente, Presidente.

SEGRETARIA: Carafa.

CONSIGLIERE CARAFA: Presente.

SEGRETARIA: Caredda.

CONSIGLIERA CAREDDA: Presente.

SEGRETARIA: Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Presente.

SEGRETARIA: Chirici. Chirici? Non c'è?

INTERVENTO: È assente.

SEGRETARIA: Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Presente.

SEGRETARIA: D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Presente.

SEGRETARIA: Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presente.

SEGRETARIA: Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Presente.

SEGRETARIA: Martini.

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

SEGRETARIA: Niccolini, assente. Orazzini. Romboli.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Presente.

SEGRETARIA: Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Presente.

SEGRETARIA: Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Presente.

SEGRETARIA: Scarascia. Sermattei.

PRESIDENTE: Presente.

SEGRETARIA: Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Presente.

SEGRETARIA: Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Presente.

SEGRETARIA: Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Presente.

SEGRETARIA: Sindaco.

SINDACO DONATI: Presente.

SEGRETARIA: 20 presenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Okay, va bene.

Buonasera a tutti. Cominciamo i lavori. Volevo comunicarvi che come concordato nella Conferenza dei Capigruppo che abbiamo avuto prima di iniziare la seduta del Consiglio del pomeriggio, inseriamo il Question Time di Mario Settino all'ordine del giorno, quindi dopo le interpellanze ci sarà anche il Question Time di Settino.

Cominciamo i lavori. Eravamo rimasti all'ordine del giorno numero 15.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INCENTIVI PER APERTURA DI ESERCIZIO COMMERCIALE PER VENDITA LIBRI".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: Incentivi per apertura di esercizio commerciale per vendita libri"*.

Relatore Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie.

«*Premesso che le librerie sono esercizi commerciali che rivestono un preciso valore positivo per la collettività, sia perché vendono dei beni che hanno un indiscusso potenziale di crescita culturale, sia perché sono spesso, per tradizione, sede di ritrovo e discussione oltre che di organizzazione di eventi culturali come presentazione libri o incontri di approfondimento su temi culturali;*

Considerato che ad oggi non esistono su tutto il territorio esercizi commerciali specializzati nella vendita di libri, mentre esistono cartolibrerie che non hanno per la loro stessa struttura le ricadute positive sulla collettività di cui sopra;

L'amministrazione ha preso negli anni scorsi delle apprezzate iniziative per il sostegno al commercio finalizzate a incentivare, mediante sgravi contributivi, l'apertura di nuovi esercizi commerciali. La prossima e auspicata post pandemica fa sì che si debbano mettere in campo risorse straordinarie per il sostegno all'occupazione e al commercio.

Per quanto sopra, vorremmo impegnare il Sindaco a valutare la possibilità di stanziare risorse idonee ad incentivare, mediante sgravi contributivi, l'apertura di una libreria sul territorio comunale valutandone, nel caso, le caratteristiche che ne favoriscano il ruolo sociale, quali ad esempio la posizione geografica, la superficie e l'impegno alla organizzazione periodica di eventi».

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono interventi? Consigliera Donatella Di Dio ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Questa è una mozione per la quale io rilevo una sorta di contraddizione in termini e questo perché, laddove nella premessa, quindi nell'incipit dell'apertura si afferma una realtà, cioè che delle librerie sono degli esercizi commerciali, è vero che hanno un valore positivo per la collettività, questo ovviamente non è messo in dubbio, ma pur sempre attività commerciali esse sono e, se quindi questo è il dato di fatto, dobbiamo anche tenere presente un principio per cui non è l'offerta che crea la domanda, bensì viceversa. Dovremmo quindi chiederci perché non c'è domanda e perché le librerie esistenti un tempo sono andate, invece, scomparendo. Detto questo, quindi il principio proprio che non condivido è quello di un intervento da parte dell'amministrazione pubblica onde favorire un certo tipo di attività commerciale, per altro non esistente perché, ripeto, evidentemente non c'è domanda, e allo stesso tempo non favorirne altre. Quindi il principio del libero commercio mi porta a dire che non può essere una amministrazione

che decide ciò di cui la popolazione, la cittadinanza deve aver bisogno, fermo restando la positività di questo tipo di attività, ma forse oggi sono delle attività che non hanno un riscontro, un ritorno anche di carattere economico. Ben vengono quindi le iniziative culturali, ben venga ad esempio l'attività svolta già dalla nostra biblioteca comunale con le varie iniziative che essa adotta ma che non si qualificano appunto come una attività imprenditoriale. Quindi l'imprenditoria, a mio modo di vedere, deve essere lasciata libera di svilupparsi laddove ne ha la possibilità, laddove poi ci possa essere appunto un ritorno di carattere imprenditoriale. Vedo però che appunto questa stessa linea è anche nella mozione, quindi pur condividendo le premesse mi trovo non in linea per quanto riguarda, poi, le conclusioni che sembrano non collimare appunto con questa premessa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Si è prenotato Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Ben ritrovati a tutti, intanto.

Anch'io sono come gruppi di Maggioranza riteniamo di essere d'accordo in linea di massima con quanto detto precedentemente nell'intervento della Consigliera. Io credo che gli imprenditori, noi crediamo, debbano fare gli imprenditori e se l'amministrazione comunale o un ente pubblico cerca di incentivare, cerca di aiutare le imprese che hanno difficoltà, come è successo durante il Covid, non lo può fare per una singola attività o con un singolo tipo di attività ma piuttosto lo deve fare con tutte le attività in tal senso. Credo anche che il fatto che non ci siano librerie a Rosignano sia anche dovuto alla poca richiesta del territorio. Vorrei sottolineare e ricordare che Rosignano è un territorio molto grande. Alcune frazioni non si rivolgono commercialmente a Rosignano. Io vivo a Gabbro e (inc. audio disturbato) Gabbro e (inc.) orbitano più su Livorno e vi posso assicurare che (inc., audio disturbato) così come succede a Vada che una parte di Vada orbita più su Cecina che su Rosignano. Poi le librerie scontano un fatto che hanno una concorrenza che è dovuta alle edicole che vendono anche esse libri, alla Grande Distribuzione che alle volte ha delle offerte sui libri migliori rispetto a quelle che si trovano in libreria, scontate, quindi con un prezzo (inc., audio disturbato) il che ha facilitato anche l'uso degli acquisti online. Io lo dico in maniera disinteressata perché bagnarmi il dito e girare la pagina piuttosto che avere, acquistare un libro, un videolibro e leggerlo sul computer e preferisco anche, personalmente, recarmi in libreria perché a me piace anche girare all'interno della libreria per osservare, soddisfare la mia curiosità di vedere che libri sono usciti, quali autori, leggere qualche recensione e curiosare tra i vari banchi. Questo probabilmente... però in tempi di Covid ha facilitato l'uso delle ordinazioni attraverso i canali online. Si ordina un libro, se è uscito un libro di un autore nuovo lo sappiamo da internet, lo sappiamo addirittura dalla televisione sulla quale ci sono anche, poche, per dire la verità, a me piacerebbe vederne di più ma, ahimè, quelle sono, ci sono anche delle (inc.) che parlano proprio di libri e che quindi possono informare i cittadini (inc.). Ne conosco ormai tanti che ordinano i libri avendo conoscenza dell'autore, del titolo del libro, ordinano su Amazon e se li fanno poi venire a casa.

Quindi questa difficoltà a Rosignano (inc.) è una difficoltà che ormai si va... per una libreria va avanti e comincia ad essere sempre più pesante, senza considerare il fatto che poi un imprenditore deve avere la facoltà, deve avere la possibilità, proprio come

imprenditore, di scegliere la località, di scegliere il luogo, di fare le sue scelte di carattere imprenditoriale e credo che un imprenditore che è correttamente presente sul territorio deve anche vivere della propria attività e non avere l'assistenza continua, perché anche se l'amministrazione potesse andare incontro a una richiesta del genere, purtroppo può andare incontro a una riduzione della TARI, può andare incontro al contributo dell'affitto, ma per quanto tempo? (audio disturbato) vive in questo modo limitatamente negli anni, ma credo che un imprenditore che riesce a vivere in questo modo (inc., audio disturbato) ecco perché riteniamo anche noi che ci sono delle motivazioni serie, forti che fanno sì che una libreria a Rosignano (inc.) e questo non è un motivo di gioia, assolutamente, perché, come anche personalmente vi dicevo, a me piace andare in libreria, però per esempio un'altra delle motivazioni che io credo nel tempo di aver riscontrato è che andare in una libreria dove ci sono pochi libri ha anche poco senso. Una libreria è utile ed è visitabile correttamente e può incuriosire l'interesse del lettore se ovviamente ci sono tanti scaffali, dove ci sono libri di argomenti diversi, libri di (inc.), thriller, libri di avventura, libri di viaggio, libri per bambini, libri di cucina perché oggi è diventata di moda anche la cucina e quindi avere uno spazio abbastanza grande che possa offrire a chi è interessato anche un'offerta abbastanza disarticolata. Credo che anche a Rosignano in questo caso non ci siano elementi di questa natura che possano invogliare un imprenditore ad aprire una attività del genere. Io personalmente rispetto a una cosa del genere ho sempre pensato che forse – forse - laddove ci dovesse essere... se dovesse andare avanti l'iniziativa, nella vecchia H5, così veniva chiamata, con lo spostamento della Coop e con alcune iniziative di carattere anche sportivo che possono avvicinare i cittadini, lì forse può darsi che si possano trovare gli spazi per una libreria che io credo anche possa nascere, ripeto, se c'è un interesse da qualche imprenditore, anche con una multi attività. Credo che sia nella stazione di Firenze una libreria con un Caffè.

PRESIDENTE: Daniele, il tempo.

CONSIGLIERE CECCONI: (Audio interrotto).

PRESIDENTE: Comunque il tempo a disposizione era già terminato, quindi se vogliamo... Daniele? Va be', comunque mi sembra chiara, poi la faremo magari ribadire, qual era la posizione.

Ha chiesto di intervenire Biasci e poi Becherini.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE CECCONI: Mi avete sentito fino in fondo? Non credo.

PRESIDENTE: Daniele...

CONSIGLIERE BIASCI: Sì, in parte, abbiamo sentito.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE CECCONI: Va bene, finiamola lì.

PRESIDENTE: Il tempo era già sfiorato, quindi mi sono permessa di andare avanti con gli interventi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, hai fatto bene, dai. Chiudiamola lì, tanto il concetto credo che sia stato espresso e che l'abbiate compreso. Grazie.

PRESIDENTE: Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

Questa mozione la vedo molto valida perché, è vero, abbiamo una carenza di librerie e poi di questi momenti della pandemia chi è che non legge un libro? Tutti siamo a leggere qualcosa. Dovremmo avere in ogni via una libreria, ecco il mio motto, "ogni via una libreria", quindi io voterò di sì. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Elisa Becherini si era prenotata.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io da insegnante conosco da qualche anno un'iniziativa che si chiama: "Io leggo perché". Praticamente la scuola si gemella con una o più librerie, chiede ai genitori in un preciso periodo, una settimana all'anno, di regalare dei libri che la scuola manda come lista e i genitori li regalano e poi a primavera, sulla media nazionale, vengono regalati lo stesso numero di libri, regalati alla scuola, sulla media nazionale dei libri comprati. Parlando con le amiche di Rosignano spesso mi hanno detto: "Che peccato, non possiamo indirizzare i nostri genitori a un'attività del territorio. Si parla tanto di negozi del paese, di rivitalizzare il paese e poi non c'è questa opportunità". Ecco, questo potrebbe essere già un motivo.

Poi, se si guardano le richieste, è vero, purtroppo in Italia non leggiamo molto e le librerie, purtroppo, invece di aprire chiudono, però è proprio per questo, cioè è qui che l'ente pubblico si deve far forza altrimenti non ci sarebbero nemmeno, che ne so, mi viene in mente invece "Leggere Forte" che è un bellissimo corso di formazione della Regione Toscana che sta facendo proprio alle insegnanti, proprio per questo, per incentivare la lettura fin da piccolissimi e andare a comprare nelle librerie. Quindi una mozione del genere non ci può che vedere favorevoli, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Becherini. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Posso?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Una breve replica. Onestamente l'intervento di Donatella Di Dio è l'intervento che io mi aspettavo, quindi la ringrazio, come sempre faccio, perché lei ci fa vedere in maniera chiara qual è la visione della Destra liberista che è quella di dire: "Il mercato deve decidere, che c'entra l'amministrazione che indirizzi qualcosa? Bisogna lasciare al mercato". Speravo in qualcosa di meglio dal Partito Democratico. Io prima pensavo: "Chi sa cosa si inventano per bocciarcela questa

mozione”, perché mi sembra talmente evidente che manca un esercizio del genere, è talmente evidente che sono stati dati a fondo perduto degli incentivi per mesi a delle attività che vendevano la qualunque e che poi sono quasi tutte cessate alla fine degli incentivi. A fronte di queste evidente mi aspettavo qualcosa di più del solito discorso: “Se non c’è, vuol dire che non ce ne è bisogno”. Io credo che, invece, l’amministrazione debba fare proprio l’opposto, che debba invece avere un’idea di paese, se l’idea di paese è quella di un paese socialmente vivo, con un centro che abbia una vita, con dei negozi di vicinato che siano attivi deve incentivare questa visione, non si può limitare a dire che questo è quello che vorremmo e poi, per ritornare a un tema che ho toccato di sfuggita stamani, far nascere tre supermercati periferici.

Noi, in quello che un tempo era il centro del paese, ora a dire la verità non so più nemmeno se si possa definire il centro, in 250 metri c’era una sala da giochi, da scommesse, una sala giochi, di quelle belle con tutte le serrande oscurate, e un centro massaggi, anche quello con il vetro oscurato, cioè più squallore di questo io credo che sulle coste del Mar Mediterraneo non si possa immaginare. La libreria perché bisogna incentivarla? Non perché la libreria deve rispondere a tutte, e qui vengo a commentare un passo – ora mi dispiace che si sia fermato prima della fine la possibilità di Daniele Cecconi di esprimere il suo pensiero, che mi immagino essendo capogruppo sia il pensiero del gruppo di Maggioranza – perché la libreria deve vendere di tutto. No, assolutamente no. Le librerie, quelle che funzionano, perché le librerie dove si vende di tutto sono le librerie a cui Amazon, IBS fanno concorrenza, mentre invece quella a cui non possono fare concorrenza sono le piccole librerie che hanno un gusto, che hanno un conduttore che ha la passione per i libri, che si specializzano, che organizzano eventi, che hanno anche magari la possibilità di prendere un caffè dentro, come diceva lui, queste non possono essere messe in competizione con la Grande Distribuzione, perché la Grande Distribuzione perderebbe sempre contro di loro.

Allora, questo è quello che in un paese io vorrei, in un paese amministrato bene io vorrei vedere qualcosa del genere e non la sala scommesse, la scala giochi e il centro massaggi cinese. Voi siete così, siete persone che ritengono che il mercato si debba autoregolare e facciamo autoregolare a ribasso e godiamoci questo squallore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Se non ci sono altri interventi, si passa alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi... Sì, Mario Settino, okay. Mario Settino per dichiarazioni di voto e poi Donatella Di Dio per dichiarazione di voto. Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente.

Il nostro voto sarà sicuramente favorevole proprio per quello che ha detto la Consigliera Becherini ma anche per quello che ha detto ora il Consigliere Marabotti. Faccio un esempio molto semplice. Nel periodo di pandemia, quello del lockdown proprio brutto, totale, sapete quali sono state le librerie anche nelle grandi città che hanno retto la situazione? Quelle che hanno mantenuto un legame sociale, di socialità con i propri clienti, con i propri lettori, cioè non solo contribuivano chiaramente alla diffusione del libro in quanto tale, ma erano quelli che andavano a portare libri, che interagivano con le persone, che davano anche un sostegno psicologico, morale, affettivo alle persone che erano sole. Quindi, da questo punto di vista è un esempio, tantissime piccole librerie sono

riuscite a sopravvivere, anzi hanno raggiunto... ci sono dei risultati anche economici non indifferenti proprio perché il loro ruolo non si è limitato a vendere il libro ma è andato oltre, è andato a creare un rapporto di socialità che mancava in quel momento. Quindi, da questo punto di vista secondo me è un esempio che possiamo tranquillamente far accadere anche nel nostro territorio, nel senso che da noi una libreria c'era, me la ricordo, ci andavo delle volte a comprare dei libri, spesso, e ora non c'è più. Questo vuoto chiaramente esiste. È vero, sì, che ci si rivolge all'online, ma nell'online non troveremo mai questo aspetto, assolutamente, se non quello del piccolo risparmio economico, però ci manca tutto questo altro aspetto.

L'altra cosa, e poi finisce, è il legame del libro che è fondamentale per quanto riguarda le nuove generazioni e questo è un altro aspetto fondamentale. Se si vuole creare cultura, se si vuole fare crescere i nostri ragazzi nella cultura, nella diversità ma anche nella possibilità di usufruire del libro secondo me è una cosa fondamentale per evitare che ci si chiuda, come in qualche modo stiamo facendo noi ora con un mezzo che però in realtà di sociale, di affettivo, di emotivo ha poco.

Quindi il voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Dichiarazione di voto per Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Allora, chiarisco. Ho ripetuto che il favorire la lettura e quindi il diffondere proprio la cultura del libro la condivido appieno, la sposo e la pratico. Non condivido assolutamente, ancora una volta, quelli che possono essere, come diceva il Consigliere Marabotti, gli incentivi a fondo perduto. È proprio qui che sta la mia contrarietà. È vero, l'amministrazione l'ha già fatto per altre attività commerciali, i contributi a fondo perduto sono ciò di cui proprio nessuna attività commerciale ha bisogno. Condivido l'analisi di quella che è la situazione del nostro pseudo centro e ovviamente ci dobbiamo anche chiedere da che cosa questo è generato. Ne abbiamo già parlato più e più volte delle scelte scellerate delle amministrazioni, di aver creato delle situazioni dove i commercianti sono stati praticamente defraudati dei loro clienti, dove una scellerata scelta di costruire una pista ciclabile impedendo quindi la fermata, la sosta e i parcheggi ha provocato delle conseguenze tragiche, quindi su questo condivido perfettamente l'analisi. Vero è però che non è l'amministrazione comunale con dei contributi a fondo perduto che può risolvere la situazione, anzi spesso le conseguenze sono deleterie per altre attività. Perché questa sì e altre no? Perché non allora un contributo a fondo perduto per quelle società che promuovono l'attività sportiva? Perché occorre invece creare le condizioni perché questo venga favorito e le condizioni, ad esempio, si hanno anche in normative di carattere nazionale del 2020, una normativa proprio per la promozione della lettura che prevede dei crediti d'imposta per quelle attività, come appunto le librerie, proprio perché lo scopo, l'oggetto principe di questa normativa è quella di diffondere l'abitudine alla lettura e promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie. Questo sì. Quando però ci sarà questa diffusione e quando quindi eventualmente un imprenditore qualsiasi, ben venga, deciderà di investire su questo, e avrà queste agevolazioni costituite dal credito d'imposta, ben venga anche la libreria a Rosignano o le librerie, ma chiedere una sorta di ennesima erogazione a fondo perduto non collima assolutamente con quelli che sono anche i principi di una buona Destra, ecco perché il mio voto sarà negativo. Grazie,

Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Consigliere Marabotti, per dichiarazione di voto, sì.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Per tirare un attimo le somme. Donatella Di Dio ha fatto un esempio: un credito d'imposta è un incentivo economico sostanzialmente a fondo perduto, per cui anche lei, che giustamente dice "io sono della buona Destra", però poi, come si vede, si entra in certi meccanismi che sono intrinsecamente... che inciampano in se stessi perché si dice "no" a un contributo a fondo perduto ma si dice "sì" a un credito d'imposta, che poi in definitiva è una maniera di incentivare a fondo perduto.

Faccio ancora presente che giustamente la visione della Donatella Di Dio, che è una visione di Destra, viene sposata dall'amministrazione del PD. Grazie. Voterò favorevole, ovviamente, l'abbiamo proposta noi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti.
Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, si va al voto.

Il Presidente pone in votazione il punto 15 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: Incentivi per apertura di esercizio commerciale per vendita di libri*".

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Contrario.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea.

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario.

PRESIDENTE: Romboli Laura.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo.

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, contraria. Taddeucci Lorenzo.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Marabotti Claudio.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli Cristina.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente. Niccolini Fabio, assente. Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: La mozione è respinta. 16 contrari e 6 favorevoli.
Torna, Valerio D'Orio?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Sì, anch'io.

PRESIDENTE: Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: La mozione è respinta.
Punto 16 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: COLLOCAMENTO MIRATO PER STUDENTI CON DISABILITÀ ALLA FINE DEL PERCORSO SCOLASTICO".

PRESIDENTE: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: collocamento mirato per studenti con disabilità alla fine del percorso scolastico"*.

Relatore Marabotti Claudio.

CONSIGLIERA SANTINELLI: La presente io, Presidente.

PRESIDENTE: Okay, allora relatore Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Vado alla lettura.

«Premesso che gli studenti con disabilità vedono scomparire in un solo giorno, al termine del percorso scolastico, il ruolo sociale, l'identità personale, le prospettive di vita e perdono inoltre il ritmo e la cadenza giornaliera delle attività scolastiche.

Per questo il giovane con disabilità si vede solo invece inadatto ad un mondo adulto mentre i genitori si trovano ad essere testimoni impotenti a risolvere le difficoltà di inclusione, occupazionali del loro figlio.

Questa situazione disorienta la famiglia gettandola nel più profondo sconforto e relega spesso il giovane nella stretta cerchia familiare.

Purtroppo la quasi totalità degli studenti disabili, terminato il percorso scolastico, fatica ad avere una adeguata collocazione lavorativa e non trova un utile sostegno per costruire una prospettiva di vita fondate sulle proprie capacità, potenzialità, aspirazioni e bisogni.

Mentre per i soggetti con gravità, ex art. 3, comma 3, 104/92, si prospetta una alternativa alla scuola nei centri diurni o in terapie occupazionali quando possibile, per i soggetti con minore gravità e che potrebbero trovare un impiego protetto, le alternative di tipo occupazionale alla scuola sono praticamente inesistenti.

Queste amare constatazioni devono stimolare la creazione di una rete che includa gli studenti con disabilità, la scuola, la famiglia, i servizi per i lavori in modo da ricercare possibili soluzioni che consentano di progettare il futuro post scuola dell'obbligo, restituendo la fiducia nel futuro per i ragazzi e le loro famiglie.

Considerando che negli ultimi anni il numero di studenti disabili inseriti nel sistema scolastico italiano ha subito una crescita costante, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado (sul nostro territorio, per esempio, gli alunni con disabilità iscritti all'ISIS Mattei ad oggi sono 58, mentre solo vent'anni fa erano 2, anche di fronte a un numero maggiore di iscritti all'epoca).

Il mercato del lavoro richiede sempre più lavoratori superabili causando un conseguente e crescente numero di esclusi che rimangono per anni iscritti nelle liste del collocamento mirato, senza ricevere alcuna proposta e restando così in balia di un mercato del lavoro

sempre meno accessibile, un tessuto produttivo meno inclusivo e servizi dedicati a pochi efficienti.

Tra i portatori di disabilità i più penalizzati sono i disabili psichici, i portatori di malattie rare o di gravi patologie. A loro resta la solazione di avere a disposizione delle buone leggi, non applicate, male interpretate o gestite burocraticamente e l'illusione che nel prossimo futuro le cose possano migliorare.

Il modello di integrazione scolastica italiana ha contribuito a fare del nostro sistema un luogo di conoscenza, sviluppo e inclusione per tutti, nessuno escluso. A distanza di oltre quarant'anni dalla legge 517 del '77, che diede avvio all'integrazione scolastica, dobbiamo considerare le criticità emerse e proporre azioni correttive e integrative e innovative e adeguate.

Fino a pochi anni fa i ragazzi iscritti all'ultimo anno di scuola nella Provincia di Livorno erano sottoposti ad un lungo periodo di osservazione e studio di un percorso di valutazione organizzato dalla Provincia stessa che li indirizzava nel mondo del lavoro e li inserisse laddove migliori erano le loro competenze e attitudini.

Questo percorso, definito come collocamento mirato dall'art. 2 della legge 68 del '99, seppur fondamentale per valorizzare in sinergia con la scuole e l'equipe medica le competenze e le attitudini spendibili nel mondo del lavoro di ogni ragazzo, è stato abolito per logiche di contenimento della spesa pubblica. Rimangono i certificati delle competenze, scritti e redatti dai docenti che restano fini a se stessi non essendo associati ad un iter che ne favorisse la spendibilità nel mondo del lavoro.

Viene quindi oggi a mancare la presa in carico del giovane con disabilità che dovrebbe prevedere una logica staffetta in cui si lascia il testimone nelle mani di un soggetto in grado di proseguire il percorso iniziato negli anni di scuola.

Per quanto sopra, si impegna il Sindaco ad adoperarsi affinché:

- Si stimoli il ripristino di percorsi condivisi tra scuole secondarie, ASL e amministrazioni pubbliche orientate a collocamento mirato, così come inteso dall'art. 2 della legge 68 del '99;
- Si identificano strategie per fare rispettare la legge del 12 marzo '99, la numero 68, a quelle aziende locali con più di 15 dipendenti obbligate ad assumere un lavoratore con disabilità non solo sensoriale ma anche psichica che spesso preferiscono pagare una penale piuttosto che ottemperare agli obblighi di legge».

Allora, brevemente, per chi non conoscesse l'iter, cosa succede alla fine della scuola superiore. A fine di questo percorso scolastico ci sono tre diversi indirizzi per gli alunni con la 104, cioè con quelli che hanno il sostegno. Ci sono alunni che hanno per tutto il percorso scolastico seguito il programma della classe e conseguono diploma o una licenza che è spendibile, identica agli studenti e dove non compare mai in nessun punto il fatto che loro hanno usufruito di un sostegno.

Poi ci sono alunni con sostegno che non conseguono invece un diploma o una licenza, ma un attestato di frequenza con i crediti formativi. In questa fascia, però, ci sono due sottoinsieme. C'è quel gruppo di ragazzi con l'ex art. 3, comma 3, che sono quei ragazzi che hanno una forte gravità, una forte compromissione e quindi hanno anche problemi a

livello di autonomia sociale e personale e questi in genere vengono indirizzati in centri diurni, in terapia occupazionali, in progetti protetti, assistenza domiciliare eccetera, sempre se ci sono le condizioni e le possibilità di essere inseriti.

Poi ci sono degli alunni che non rientrano nella categoria di quelli gravi e neanche nella categoria di quelli che conseguono il diploma, e sono una via di mezzo, cioè sono quegli alunni che non sono in presenza di gravità, quindi hanno un lieve ritardo mentale oppure problemi di senso e percettivi, alcune problematiche proprio di apprendimento lieve. Questi alunni, ed è a quelli a cui noi ci rivolgiamo con questa mozione, questi alunni presentano delle difficoltà nell'apprendimento scolastico ma potrebbero, e spesso si è rilevato, potrebbero raggiungere anche un'autonomia lavorativa e potrebbero contribuire al benessere della società ma anche al benessere di loro stessi.

Allora, io sono anni che vedo uscire dalle scuole questi soggetti – non è che sono centomila, perché ogni anno ne escono due o tre, di Rosignano uno o due al massimo – e purtroppo, non essendoci più da parte della Provincia questa sorta di sondaggio, non trovano un percorso di tipo lavorativo. Ora noi con questa mozione veniamo a chiedere al nostro Sindaco che si faccia veramente garante di questa situazione di queste persone e praticamente stimoli di nuovo il percorso che c'era all'epoca tra ASL, scuola e amministrazioni pubbliche per orientare questi ragazzi e, poi, si chiede anche che si trovino delle strategie, che ci si informi sugli incentivi, sulle risorse, sui fondi nazionali e regionali affinché tutte quelle aziende, che potrebbero assumere questi ragazzi, abbiano anche un incentivo economico oppure trovi l'amministrazione stessa un escamotage o un modo per far sì che queste aziende anziché pagare la penale, assumano un ragazzino o una ragazzina nel loro interno.

Sono stata abbastanza veloce, spero.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Santinelli.

Ci sono interventi?

ASSESSORE PRINETTI: Presidente? Alice Prinetti.

PRESIDENTE: Sì, Assessore. Voleva intervenire?

ASSESSORE PRINETTI: Sì, volevo intervenire.

PRESIDENTE: Va bene.

ASSESSORE PRINETTI: Intanto credo che anche durante l'ultima Commissione Consiliare afferente avessimo già iniziato a dialogare anche con i gruppi consiliari su questo importante argomento sul quale io personalmente mi ero presa un impegno di iniziare anche un percorso di approfondimento su quello poi anche richiesto dalla mozione. Mi permetto però di integrare e di fare alcune precisazioni rispetto a quanto proposto dalla mozione stessa. Ovviamente il collocamento mirato presuppone l'integrazione tra i servizi del lavoro, i servizi sociali, i servizi sociali comunali, della ASL, il Dipartimento della Salute Mentale, il SERD, le associazioni di categoria, i sindacati e anche tutto il comparto del Terzo Settore, quanto poi è previsto dalla legge 68 del '99.

Poi è previsto anche da questa legge 68 del '99, citata anche dalla mozione stessa, anche la creazione del fondo regionale, che ogni Regione attiva il proprio, per quanto riguarda il fondo destinato ai finanziamenti dei programmi regionali, per l'inserimento lavorativo e dei servizi relativi. Per quanto riguarda, poi, il nostro territorio, nel 2018 sono state rinnovate due convenzioni con l'ASL Toscana Nord-Ovest.

La prima che si chiama "GICO, cioè il Gruppo interdisciplinare per il collocamento obbligatorio, e il GCP, che è il Gruppo di Coordinamento dei disabili psichiatrici, che consentono la presa in carico congiunta dei soggetti più fragili anche attraverso la stesura di apposite schede di presentazione. Queste due Commissioni si riuniscono periodicamente presso l'ufficio di Collocamento Mirato e nel corso dei colloqui intercorsi tra l'amministrazione comunale e anche i referenti del progetto, e quindi dei gruppi intersettoriali GICO e GCP, siamo stati invitati al prossimo incontro che si terrà nel mese di gennaio. Questo per noi è un dato importante anche per andare ad approfondire proprio l'argomento, proprio come ci eravamo dati come obiettivo anche come Commissione Consiliare afferente, di cui fanno parte anche tutti i gruppi consiliari sia di Maggioranza che di Opposizione.

A seguito, poi, della riforma delle provincie con la riforma Del Rio, come è riportato nella mozione, il progetto che si chiamava "Polo", al quale credo faccia riferimento la mozione di Rosignano nel Cuore, ovviamente si è chiuso ma è stato attivato, e quindi con un passaggio di competenze tra la Provincia e la Regione, un nuovo percorso. Questo nuovo percorso che prevede una gara di appalto, alla quale hanno partecipato in forma congiunta sia cooperative del territorio, ma anche in coprogettazione e programmazione, sia la Società della Salute delle Valle Etrusche, sia altri soggetti e enti che fanno parte di questa rete, ha dato il via a un progetto che è arrivato alla seconda edizione che si chiama "Progetto Volare".

Ad oggi è attivo sul nostro territorio il "Progetto Volare" seconda edizione che si basa su fondi del Fondo sociale europeo e ha come partner sia la ASL, sia la Società della Salute, sia il centro per l'impiego e appunto le cooperative che operano sul territorio. Il percorso prevede due settori di intervento, il primo rivolto a una fascia di popolazione più adulta, l'altro rivolto ai ragazzi che appunto escono dalle scuole, dalla quinta Superiore. Ovviamente il progetto è sfasato rispetto agli anni scolastici anche in base alla presentazione della richiesta dei contributi ed al momento sul nostro territorio è attivo con un gruppo di lavoro di sette ragazzi che hanno preso in carico dall'uscita dalla scuola del 2019 e del 2020.

Come potrete capire, ovviamente per il 2020 il gruppo di lavoro e anche di monitoraggio e quindi di tutoraggio durante anche l'anno scolastico non è stato possibile, ma è attivo comunque per quei ragazzi che sono usciti negli anni precedenti.

Ovviamente l'orientamento mirato in presenza a causa anche delle restrizioni sanitarie per l'anno scolastico 2021 non è partito.

Di fatto, dopo questa serie di incontri che abbiamo fatto, sono emerse alcune criticità che poi anche un po' tra le righe anche la Consigliera Santinelli ha evidenziato. La prima è ovviamente la necessità di trovare sia aziende che imprenditori che possano accogliere all'interno delle proprie imprese soggetti fragili e che possano iniziare un vero e proprio percorso di inclusione e collocamento, che parte poi se il soggetto, dalla scheda presentata dal soggetto GICO e dai servizi sociali, risulta comunque idoneo all'attività lavorativa. Può essere inserito in prima battuta in un percorso di orientamento mirato, in

seconda battuta, superato il percorso di orientamento mirato di gruppo e poi quello personalizzato, all'interno dell'azienda per un tirocinio formativo, seguito anche da tutor che comunque seguono tutto il percorso. Alla fine di questo primo percorso di formazione, il soggetto verrà valutato idoneo a svolgere attività lavorativa e la speranza è quella che possa essere inserito, a tempo indeterminato, all'interno dell'impresa.

La difficoltà appunto è quella di trovare anche la disponibilità da parte delle aziende e anche delle piccole imprese, non tanto quelle superiori anche ai 15 dipendenti come previsto dalla Legge Nazionale, ma anche quelle più piccole anche perché, ovviamente, il costo, in prima battuta, quello del tutoraggio viene finanziato con i fondi del Fondo sociale europeo e quindi ha una copertura di costo totale. Per gli altri, l'azienda deve avere comunque la garanzia di poter tenere all'interno del proprio numero di dipendenti anche un soggetto fragile.

Viste le condizioni anche di alcune aziende sul nostro territorio che avrebbero anche la possibilità di assumere, diventa un po' difficile mantenere, poi, un trend occupazionale soprattutto a tempo indeterminato. Insieme a questi soggetti che fanno parte di questa rete che di fatto esiste, anche se non è più di competenza della Provincia, ma è una competenza passata dalla Provincia, come tutte le attività diciamo relative alle politiche attive del lavoro, alla Regione, mi sono permessa intanto di attivare quel percorso che ci eravamo ripromessi anche in sede di Commissione Consiliare andando anche a chiedere, di fatto, quelle che sono poi le possibili azioni che un'amministrazione comunale può fare su questo versante.

L'idea di base dalla quale poi erano partite anche le nostre riflessioni è intanto andare a sensibilizzare ovviamente le nostre imprese, andare a creare proprio una cultura nuova anche di assunzioni, soprattutto di soggetti fragili, e il percorso l'abbiamo iniziato non più tardi anche di ieri mattina insieme al Sindaco e all'Assessore Ribechini proprio con tutte le associazioni di categoria, come obiettivo anche del 2022. L'altro aspetto che avevamo anche un po' delineato all'interno della nostra discussione della Commissione Consiliare è proprio questo aspetto anche di informazione e formazione sia per le aziende, ma anche per i soggetti attivi su questo percorso, anche i soggetti che arrivano dal mondo del Terzo Settore. L'idea di base che poi sta anche alla base del lavoro che andremo a costruire, sia con la Commissione Consiliare afferente sia anche con quella che sarà la rinnovata Consulta del volontariato sociale, punterà proprio su questo: andare a lavorare a percorsi di formazione e informazione mirati anche su tematiche come queste, perché è proprio da lì che poi si crea questa cultura che deve passare dalla parte politica alla parte pratica, cioè dalla parte delle aziende, andare a spiegare appunto quelli che sono gli incentivi già esistenti, i contributi a fondo perduto che vengono messi a disposizione a livello sia regionale ma anche a livello nazionale per l'assunzione di soggetti fragili e quindi andare a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità che anche le aziende hanno per poter arricchire anche il proprio patrimonio soprattutto, anche, di risorse umane.

Quindi, credo che questo poi fosse uno degli obiettivi che già ci eravamo dati durante i lavori della Commissione Consiliare afferente, ed è sicuramente l'obiettivo che anche come amministrazione abbiamo e vogliamo mantenere anche per il 2022 con un lavoro mirato proprio nelle varie parti che vi ho cercato di elencare, quindi con azioni mirate di sensibilizzazione e promozione di un nuovo tipo anche di cultura del lavoro rivolto all'inserimento lavorativo di soggetti fragili.

Mi sono permessa di fare anche queste piccole precisazioni anche su progetti in essere che poi ovviamente sono progetti a largo spettro. Ovviamente qui si parla della Società della Salute delle Valli Etrusche, ci sono anche nelle liste del GICO e nel GCP ragazzi del nostro territorio, è un percorso che ovviamente deve essere implementato, deve essere seguito e questa è sicuramente la volontà politica dell'amministrazione, come appunto anche garanzia di quei soggetti fragili che hanno tutto il diritto di entrare nel mondo del lavoro, l'amministrazione se ne prende carico ovviamente ed anche dalla parte datoriale ci deve essere una cultura e una crescita culturale che deve arrivare su questi livelli e su questo noi ci impegneremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti.

Ci sono...

INTERVENTO: Presidente, mi scusi?

PRESIDENTE: Sì?

INTERVENTO: Ho visto che si è prenotata per la replica, però prima di... (interruzione audio)... una sospensione. Volevo chiedere... Ha sentito?

PRESIDENTE: Sì, sì, ho sentito, ma magari la replica intanto della Santinelli... No. Facciamo la sospensione. Va bene, okay. Per quanto?

INTERVENTO: Siamo in remoto, quindi mezz'ora penso ci voglia, però se facciamo prima ci ricollegiamo anche prima, però direi che una mezzoretta può andare.

PRESIDENTE: Va bene, è concessa.

Vengono sospesi i lavori della seduta consiliare.

Vengono ripresi i lavori della seduta consiliare.

PRESIDENTE: Dobbiamo rifare l'appello. Segretario, mi sente? Proviamo a contattare il segretario.

SEGRETARIA: Eccomi.

PRESIDENTE: Eccolo. Segretario, possiamo fare l'appello.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale:

SEGRETARIA: Alessandroni.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Presente.

SEGRETARIA: Balzini.

CONSIGLIERE BALZINI: Presente.

SEGRETARIA: Becherini? Becuzzi.

CONSIGLIERA BECUZZI: Presente.

SEGRETARIA: Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Presente, Presidente.

SEGRETARIA: Carafa.

CONSIGLIERE CARAFA: Presente.

SEGRETARIA: Caredda? Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Presente.

INTERVENTO: Presidente, Caredda è presente.

SEGRETARIA: Chirici? Non c'è? No. Di Dio?

CONSIGLIERA DI DIO: Presente.

SEGRETARIA: D'Orio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Presente.

SEGRETARIA: Garzelli? Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Presente.

SEGRETARIA: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Presente.

SEGRETARIA: Niccolini? Orazzini.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Presente.

SEGRETARIA: Romboli?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Presente.

SEGRETARIA: Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Presente.

SEGRETARIA: Santinelli.

CONSIGLIERA SANTINELLI: Presente.

SEGRETARIA: Scarascia? Sermattei.

PRESIDENTE: Presente.

SEGRETARIA: Settino? Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Presente.

SEGRETARIA: Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Presente.

SEGRETARIA: Sindaco.

SINDACO DONATI: Presente.

SEGRETARIA: Mi risultano 18 presenti. La seduta è valida.

CONSIGLIERA CAREDDA: Scusate, io, Caredda, sono presente e. Mi hanno detto che non mi sono sentita prima all'appello.

PRESIDENTE: Sì, non si sentiva.

CONSIGLIERA CAREDDA: Comunque sono presente.

SEGRETARIA: Infatti non si sente, allora la mette presente.

CONSIGLIERA CAREDDA: Sì.

SEGRETARIA: Sono 19.

INTERVENTO: Presidente, vorrei intervenire.

PRESIDENTE: Sì, va bene.

INTERVENTO: A seguito della sospensione noi, come gruppo di Maggioranza, abbiamo elaborato un emendamento abbastanza corposo, chiedo quindi al collega Garzelli di inviarlo alla Melfa, alla collega Melfa che poi a sua volta lo invia a tutti i Consiglieri in modo che tutti ne possiamo prendere atto. Volevo sottolineare il fatto che

noi siamo disponibili anche ovviamente a confrontarci su questa cosa perché riteniamo che questo sia un argomento interessante, delicato e che merita una attenzione da parte di tutto il Consiglio Comunale, se è possibile. Quindi siamo disponibili a venire incontro ad eventuali controproposte in modo che si possa arrivare poi a una conclusione che veda un atto, sì, ma non fine a se stesso ma un atto che poi produca anche degli (inc.) utili poi a chi è in queste condizioni del tutto particolari. Attendiamo che riceviate il maxi emendamento, chiamiamolo con questo termine, e poi giustamente e correttamente attendo che il proponente mi faccia cenno sulla questione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

INTERVENTO: È arrivato. Ci prendiamo un po' di tempo per leggerlo.

INTERVENTO: Certo.

PRESIDENTE: Certo, Consigliera.

(Pausa)

PRESIDENTE: Avete verificato la mozione?

INTERVENTO: Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì.

INTERVENTO: Sì, abbiamo guardato la mozione, l'abbiamo verificata. Noi vorremmo che questa mozione... noi praticamente questa mozione, perché non abbiamo del tempo per poterla ulteriormente rivedere, ma ci piacerebbe... Noi ritiriamo la mozione, diciamo così, purché si predisponga un atto congiunto, condiviso con le forze di maggioranza per poterla poi rimettere, ributtare giù per un altro Consiglio Comunale, ovviamente un lavoro in condivisione, ecco, così che noi possiamo portare le nostre idee e le nostre esperienze e viceversa, insomma, ecco. Non lo so il Capigruppo...

PRESIDENTE: Daniele, cosa ne pensi?

CONSIGLIERE CECCONI: Sì. Posso? Sì, sì, ho sentito e mi sembra che questa soluzione tra l'altro sia anche una soluzione secondo me utile anche per il modo in cui oggi ci troviamo costretti ad operare, sperando che il Consiglio in cui vorremmo riaffrontare i temi di questa delicatezza di queste questioni sia un Consiglio in presenza, anche se dal telefono ricevo sempre comunicazioni di qualcuno che deve andarsi a fare il tampone. Mi sembra che la situazione stia peggiorando.

INTERVENTO: Se potevamo essere in presenza ci potevamo ritirare anche ora dieci minuti, un quarto d'ora in una stanza...

CONSIGLIERE CECCONI: Sì. Se questa è la richiesta, credo di poterla... Vedo l'Assessore che...

INTERVENTO: Troviamo una modalità per incontrarci e buttare giù qualcosa che si...

CONSIGLIERE CECCONI: Poi l'Assessore Prinetti insieme, non so, al Consigliere Romboli si metteranno in contatto con Consigliere Santinelli e poi produrranno un atto magari in completo più che ovviamente...

INTERVENTO: Che sia condiviso.

CONSIGLIERE CECCONI: Condiviso maggiormente dai gruppi e poi si porterà ovviamente in Consiglio la prossima volta, quando sarà.

INTERVENTO: Va benissimo.

CONSIGLIERE CECCONI: E si presenterà in Consiglio Comunale. Va bene, d'accordo, noi accettiamo la proposta.

PRESIDENTE: Va benissimo.

CONSIGLIERE CECCONI: Quindi, per riepilogare, la mozione viene ritirata e poi nei giorni a seguire si metteranno in contatto Santinelli, Prinetti, Romboli – faccio tre nomi, tre donne tra l'altro – così si mettono d'accordo...

INTERVENTO: Per trovare una modalità per incontrarci e buttare giù qualcosa insieme. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE CECCONI: Va bene, d'accordo.

PRESIDENTE: Va bene, okay.

INTERVENTO: Va bene.

PRESIDENTE: Quindi la consideriamo per ora ritirata e poi procediamo con il punto successivo all'ordine del giorno.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E DAL GRUPPO CONSILIARE IN COMUNE AD OGGETTO: CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME".

PRESIDENTE: «*Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico e dal gruppo consiliare "In Comune" ad oggetto: "Concessioni demaniali marittime"*».

Relatore Cecconi Daniele.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, vado subito a leggere la mozione.

Premesso che le sentenze 17 e 18 dell'Adunanza Plenaria, pubblicata il 9 novembre, il Consiglio di Stato ha affermato che la perdurante assenza di una disciplina nazionale organica delle concessioni demaniali marittime genera una situazione di grave contrarietà con le regole a tutela della concorrenza imposte dal diritto dell'Unione Europea;

Dato atto che la prima proroga al 31/12/2015 fu disposta dall'art. 1, comma 18, decreto legge 194 del 2009 convertito con modificazione in legge 26 febbraio 2010 numero 25.

Il termine del 31/12/2015 fu successivamente prorogato sino al 31/12/2020 per effetto della successiva legge 24/12/2012 n. 228 e, infine, approssimandosi alla scadenza del 31/12/2020, l'articolo 1, comma 682 e 683 della Legge di bilancio del 2018, ha disposto l'ulteriore proroga al 31/12/2033 e che il Consiglio di Stato con diverse sentenze ha dichiarato la validità e l'efficacia della legge (inc.) ...del 24 ottobre 2019.

Considerato che da quanto disposto da tali sentenze in linea di principio l'attuale disciplina nazionale che prevede la proroga automatica delle concessioni demaniali marittime per finalità turistiche-ricreative collide (audio disturbato)... del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e con l'art. 12 della Direttiva 2006, cosiddetta "Direttiva Bolkestein"; le citate sentenze hanno stabilito, tra le altre cose, la necessità che si provveda al riordino della materia concedendo di fatto il diritto alla prosecuzione delle attività per gli attuali concessionari, seppur per un tempo limitato.

Preso atto che lo stesso Consiglio di Stato, a fronte di in un quadro di incertezza normativa, ha rilevato che "sussistono i presupposti per modulare gli effetti temporali della propria decisione anche al fine di consentire al Governo e al Parlamento di approvare doverosamente una normativa che possa finalmente riordinare la materia per disciplinare in conformità con l'ordinamento comunitario il sistema di rilascio delle concessioni demaniali";

Rilevato che trattandosi per la maggior parte di imprese di tipo familiare, che hanno effettuato investimenti economici sia con risorse proprie sia con (inc., audio interrotto) garantiti con i propri beni personali, al fine di migliorare la qualità dell'offerta turistica creando una realtà di fondamentale importanza per lo sviluppo turistico nel rispetto dell'ambiente costiero e del territorio, si troverebbero in gravi difficoltà per le posizioni di garanzie sopradette.

Rilevato che da sempre il comparto balneare ha garantito con orgoglio la sorveglianza ed il primo soccorso ed altri servizi sulla spiaggia in concessione e le spiagge libere e adiacenti diventando punto di riferimento per i fruitori delle nostre località ed elemento insostituibile per la filiera dell'intero turismo balneare;

Evidenziato che in un quadro legislativo reso confuso e incerto dalla inattività dei governi e dalla complessità della burocrazia europea, le imprese del settore, da tempo, chiedono certezze normative a tutela dei lavoratori e degli investimenti, nonché il riconoscimento della specificità del caso italiano, al fine di eliminare il caos nel quale versa da anni l'intero comparto;

Tenuto conto, tuttavia, della necessità di valorizzare comunque alcune indicazioni contenute nella sentenza del Consiglio di Stato sopra richiamata ad evitare il rischio che gli operatori economici e le amministrazioni si ritrovino incolpevolmente impreparati ad affrontare nel miglior modo possibile la fase di transizione aperta dalla sentenza del Consiglio di Stato;

Considerato che il Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 novembre 2021 ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, che prevede all'articolo 2 la delega per la mappatura e la trasparenza dei regimi concessori di beni pubblici proponendo nuovamente un aspetto già previsto nella citata legge 145/2018; tale articolo può offrire al Governo la delega da adottare, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per la costituzione di un sistema informativo di rilevazione delle concessioni dei beni pubblici al fine di promuovere la massima pubblicità e trasparenza, anche in forma sintetica dei principali dati e delle informazioni relative a tutti i rapporti concessori;

Ritenuto urgente che il Governo affronti in modo definitivo la materia attraverso una legge di riordino delle concessioni demaniali con finalità turistico – ricreative che al momento sta mettendo a rischio un comparto fondamentale per l'economia turistica nazionale e regionale, tutto quanto sopra considerato

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- a) Sollecitare l'adozione di una legge nazionale contenente la revisione e il riordino definitivo della disciplina delle concessioni demaniali marittime, per non lasciare incertezze in ambito legislativo;
- b) Sostenere l'adozione di criteri che stabiliscano la rilevanza storico – culturale dell'attività esercitata dalle imprese balneari, criterio derogante all'applicazione della cosiddetta Direttiva Bolkestein (considerando 40 ed articolo 4), sentenza Consiglio di Stato numero 5157 del 2018, criterio da valutarsi caso per caso;
- c) Sostenere delle modalità di affidamento che, nel rispetto dei principi di concorrenza e di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo e della valorizzazione delle attività imprenditoriali (salto nella registrazione) a garanzia dell'esercizio (inc.), contenga criteri che consentano anche di valorizzare l'esperienza professionale e il know-how acquisito da chi ha già svolto attività di gestione dei temi analoghi;

- d) Sostenere una riforma che tuteli e riconosca il lavoro, la professionalità, gli investimenti fatti dagli imprenditori balneari e più in generale tuteli l'impresa ed il valore aziendale delle imprese esistenti, riconoscendo il valore commerciale delle attività imprenditoriali preesistenti oltre all'avviamento coinvolgendo le Regioni nel percorso di definizione dei citati requisiti, come già era stato fatto nella legge regionale in materia di concessioni balneari turistico – ricettive;
- e) Sostenere riforma normativa che non metta il canone quale uno dei criteri preso a considerazione per le assegnazioni al fine di evitare infiltrazioni pericolose a danno della tipicità della conduzione familiare;
- f) Sostenere la riforma normativa che non consenta la subconcessione totale che di fatto aumenterebbe in modo significativo il rischio di concentrazione e conseguente compromissione della concorrenza del mercato e della pluralità dell'offerta turistica.

Il presente atto viene inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Presidente della Regione Toscana, all'Assessore Leonardo Marras, al Presidente regionale di ANCI, ai Sindaci dei Comuni facenti parte dell'ambito turistico Costa degli Etruschi.

Grazie, Presidente, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Cecconi.
Ci sono interventi?

INTERVENTO: Sì, Presidente, Settino e Biasci, Presidente.

PRESIDENTE: Settino e Biasci. Mario Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Scusate, io avevo scritto che ero riuscito a rientrare, non ho chiesto di intervenire, per ora.

PRESIDENTE: Okay.

CONSIGLIERE SETTINO: Perché ho avuto una interruzione informatica che mi si era bloccato tutto.

PRESIDENTE: Va bene. Allora l'intervento a Biasci Roberto.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente.

Capisco benissimo, anche nei nostri cuori c'è questa necessità di dare un po' una sicurezza a questi stabilimenti balneari, e poi ne abbiamo diversi, il nostro Comune è sulla costa, è importantissimo, però volevo ricordare a tutti che domani il Ministro Garavaglia presenta il disegno di legge sui balneari, quindi aspettiamo domani per vedere che cosa succede. Aspettiamo domani, insomma vediamo cosa succede. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri interventi? Donatella Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente.

Io non saprei come definire questo resoconto di quello che è accaduto negli ultimi mesi, per non dire anni, e in effetti immagino che sia una sorta di ciclostile che viene dato a tutte le amministrazioni di un certo colore politico perché lo ripetano, però è ovviamente ormai fuori tempo massimo, prima di tutto perché l'incontro cui accennava il Consigliere Biasci in realtà era previsto oggi, quindi oggi c'è stato questo incontro a Roma tra il Ministro del Turismo Garavaglia e le associazioni balneari. Incontro tenutosi proprio allo scopo di presentare i contenuti del disegno di legge che dovrebbe avere una efficacia immediata tramite forse un decreto legge, si ipotizza già nel mese di gennaio, e che dovrebbe quindi già contenere le procedure per provvedere poi, successivamente, alla scadenza di quella minima proroga determinata dalla sentenza del Consiglio di Stato del 2023, quindi procedere per poi provvedere all'assegnazione delle concessioni.

Quindi, voglio dire, sono tutte indicazioni che sono fini a se stesse. Siamo un po' in anticipo di campagna elettorale dove si dice: "Guardate che noi ci pensiamo a voi", non ci pensiamo mai quando appunto per tutte le attività balneari che sono presenti sul nostro territorio non facciamo nulla per dare una mano a voi, quando abbandoniamo a se stesse le spiagge pubbliche, quando parliamo del mare di inverno ma in realtà poi se andiamo al mare sulle spiagge non private d'inverno non c'è niente e non si mantengono minimamente, quando poi facciamo fare gli accessi indiscriminati con tende, camper e ogni altra attività, quando sbandieriamo che le attività di vendita degli ambulanti non ci saranno sulle spiagge ma di fatto ci sono e come, quando permettiamo appunto il campeggio sulle spiagge per settimane e settimane, poi però diciamo che sono stati fatti dieci interventi durante tutta l'attività stagionale, insomma, però poi facciamo il comunicato che mandiamo alla Regione, al Ministro Garavaglia, al Presidente regionale di ANCI, ai Sindaci e a chiunque sia.

Molto contraddittorio, molto schizofrenico questo comportamento anche perché siamo nell'ambito di una amministrazione PD con un PD che partecipa alla Maggioranza di Governo e teniamo anche presente che, così come ci chiede l'Europa, la mappatura a cui dovrebbe essere già (inc.) o comunque verrà a essere iniziata a breve, la mappatura delle attività balneari non è sufficiente, ci dice appunto l'Europa. Bisogna che si adegui e si conformi alla Bolkestein. Allora io dico: una volta per tutte vogliamo guardare in faccia alla realtà? Vogliamo evitare le prese di giro ad esempio della Lega con il Ministro Centinaio che era stato colui che aveva detto: "Non ce ne importa nulla della Direttiva Bolkestein, facciamo la proroga fino al 2033"? No, assolutamente no, quindi tutte queste indicazioni credo bene che siano già state prese in considerazione ed esaminate dal Ministro del Turismo Garavaglia, che forse ha una visione diversa proprio perché magari facente parte del Governo Draghi e che non farà altro che dare, penso, un'attrazione alla Bolkestein tenendo presente anche quella che è la peculiarità del nostro stato, delle caratteristiche dell'Italia con effettivamente, è vero, centinaia e centinaia di imprenditori balneari che non credo verranno abbandonati a se stessi. Quindi queste indicazioni così paternalistiche le trovo appunto paternalistiche ma che non servono assolutamente ad affrontare e risolvere la situazione.

Poi, appunto, dovremmo sapere che questo disegno di legge è già quindi pronto, viene illustrato in questi stessi momenti e poi ovviamente dovrà essere approvato dal Parlamento, scaturiranno le varie osservazioni, le varie modifiche ma, insomma, un atto

di questo genere non trova proprio significato se non una semplice propaganda. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi?

SINDACO DONATI: Se posso, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Io credo che, come dire, questo atto qui non è stato (inc.) da nessuno, non è una velina che è arrivata da nessuno, questo qui è un atto che è stato costruito da questa amministrazione insieme agli imprenditori locali del settore turistico perché noi siamo preoccupati di quello che è l'effetto della sentenza del Consiglio di Stato a fronte di una normativa che aveva prorogato la concessione al 2033 che noi avevamo realizzato, avevamo aggiornato gli atti al 2033. C'è stata questa sentenza del Consiglio di Stato, tra l'altro che entra anche nel merito di quello che è il potere legislativo del nostro paese, e sostanzialmente si toglie una certezza, che non dico che sia giusta, però è una certezza che le imprese del turismo della balneazione avevano. Come sappiamo, le imprese, come tutte le persone anche se non sono imprese, hanno bisogno, per fare i loro programmi, di avere delle certezze, soprattutto quando si fanno investimenti mettendo in campo anche delle risorse. Qui c'è anche un pericolo che è quello che nei due anni di qui a quando scadranno le concessioni, secondo quello che è il termine previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato, si blocchi qualunque tipo di investimento nelle concessioni balneari e quindi sostanzialmente si vada ad impoverire l'offerta turistica del nostro settore balneare.

Non c'entrano niente spiagge di inverno e... C'è un pericolo che durante l'estate, durante la stagione balneare ci sia un impoverimento perché le imprese non fanno investimenti, e le comprendo. Qui noi diciamo che ci vuole una disciplina, una volta per tutte, che sia chiara: se si devono fare le gare si possono fare, se si devono fare le gare facciamo, però facciamo tenendo conto di quello che è il lavoro che è stato realizzato e quelli che sono gli investimenti che le imprese del turismo hanno realizzato sul territorio. Ma non solo, non serve fare semplicemente un inventario degli investimenti, ma serve anche fare una valutazione di quello che è poi l'avviamento dell'impresa, cioè quello che è il frutto del lavoro che gli imprenditori hanno fatto. Poi ci sono anche altri stabilimenti che hanno una loro peculiarità, se ci sono le condizioni per salvaguardare alcune situazioni storiche verificiamole, ma nella generalità delle situazioni qui c'è bisogno, come aveva già previsto la Regione Toscana con una propria norma, che poi è stata impugnata dalla Corte Costituzionale non tanto nel merito ma quanto nella legittimità, essendo una materia non riservata alla legislazione regionale, in cui si diceva che laddove si vada a fare delle gare si vada a fare delle gare riconoscendo all'imprenditore il valore dell'impresa che in qualche modo, in caso che perdesse la gara, va a lasciare. Inoltre, due aspetti che sono importanti: uno è l'aspetto legato al valore, al canone - che lì potrà non essere aggiornato, ma questo sta al Ministero competente di aggiornare i canoni - e soprattutto il canone non può essere l'elemento unico o comunque l'elemento esclusivo di valorizzazione della gara perché si rischia che venga qualcuno da fuori e faccia delle offerte spropositate che in qualche modo consentono di accaparrarsi i beni, dall'altro c'è

l'aspetto legato alle subconcessioni, che sta nella stessa logica per cui potrebbe venire un Fondo finanziario, un soggetto economico potente che si accaparra tutte le concessioni e poi le subconcede ai vari imprenditori locali. Ecco, io credo che noi, senza voler creare situazioni di monopolio, creare situazioni di non aderenza o inadeguatezza alla normativa europea, noi riteniamo che ci siano le condizioni per poter dare certezze, mettere in campo una normativa che possa tutelare il lavoro di chi ha svolto fino ad ora certe attività con un'adeguata professionalità, competenza e fornendo dei servizi importanti a tutta la filiera del turismo, perché poi al di là di tutto è giusto che ci siano le spiagge private, ma è giusto che ci siano anche le spiagge attrezzate e in concessione che possano in qualche modo dare dei servizi aggiuntivi al turismo, perché altrimenti sarebbe (inc)... turismo, come dire? Quello che a volte viene criticato alle spiagge bianche, e sicuramente si deve tutelare dal fatto che ci possa essere qualcuno che si accaparra tutte le spiagge e possa poi subconcedere a condizioni che siano condizioni estremamente svantaggiose per i nostri imprenditori.

Quindi va bene la concorrenza, va bene in qualche modo il rispetto della normativa, però mettiamo dei limiti che possano in qualche modo garantire anche una peculiarità che è una peculiarità italiana. Questo è il senso di questa mozione che, ripeto, è stata costruita insieme agli imprenditori locali del nostro territorio. Noi abbiamo partecipato a vari incontri che ci sono stati a livello regionale ma con la presenza anche di molti esponenti politici di ogni schieramento, e rispetto a questo c'era una complessiva concordanza di visione e questo è quello che noi riteniamo possa essere portato come contributo nella discussione del nostro Comune, portato anche al contributo della discussione regionale o del Governo. Poi se c'è un atto che si sta costruendo, se c'è un atto legislativo – so che oggi c'era una manifestazione a Roma – poi, se qualcuno del Governo si impegna a rendere questa materia una materia che possa consentire di realizzare gli investimenti e di migliorare la qualità delle nostre spiagge, ben venga. Ci auguriamo che sia in linea con quei principi a cui noi facciamo riferimento e che credo siano quelli minimi che possano servire a garantire una competitività, ma al tempo stesso a garantire una qualità che riteniamo sia importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Si era prenotato anche il Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie.

Ho da fare alcuni commenti. Uno riguarda quello che ha appena detto il Sindaco che in qualche maniera ha rivelato, ma non c'è niente di male in questa rivelazione, che in realtà quest'atto è in realtà un atto che è stato costruito con un processo "top bottom", cioè dall'amministrazione, l'amministrazione ha fatto degli incontri, da questi incontri con gli operatori sono emerse delle richieste, le richieste invece di essere assunte direttamente dal Sindaco, che ne ha la facoltà, sono state passate poi ai gruppi di Maggioranza che le fanno passare dal Consiglio Comunale come un atto del Consiglio Comunale. È un processo perfettamente lecito, però effettivamente il Sindaco ne avrebbe l'autorità, senza questo passaggio, di agire come amministratore e rappresentare gli interessi degli operatori turistici del settore. Per quello che riguarda l'atto in se stesso io volevo sottolineare alcuni aspetti.

Allora, uno intanto è che c'è una critica da parte di una Maggioranza PD al Governo che

ha lo stesso colore. È una cosa che va, secondo me, sottolineata. Un altro aspetto è il fatto... Io non è che voglio fare la maestrina con la penna rossa, però è un atto che è difficilmente votabile perché contiene degli errori, degli errori anche...

Ad esempio, il punto e) l'ho capito ora quando l'ha spiegato Daniele Donati cosa vuol dire, perché se uno legge: "Sostenere riforma normativa che non metta il canone quale uno dei criteri...", non si capisce assolutamente cosa significa. Due paragrafi sopra: "Considerando 40 ed art. 4", chiusa parentesi, che vuol dire? Poi errori del tipo: "Modalità che contenga, criteri che contengano", insomma, direi che siccome anche la forma è importante all'interno di un Consiglio Comunale, che è l'espressione massima della... noi qui siamo tutti a rappresentare dei cittadini, io credo che si debba fare attenzione alla forma, che non si debbano fare delle cose del genere.

Ancora qualche altro aspetto che volevo sottolineare.

Tutti a favore del mercato. Ora, però, fermi tutti.

Quali sono le motivazioni? Guardate che io non è che sono contrario, io sono convinto che ci sia in questo momento su questo tema da armonizzare due spinte diverse che hanno tutte e due una grande necessità di essere tutelate, di essere bilanciate, di essere appunto armonizzate. Una è quella di garantire l'accesso alla gestione da parte di nuovi soggetti, se questi vogliono, quindi qualcosa che ha a che fare con la libertà di impresa, dall'altro però tutelare chi ha lavorato fino adesso, ha dato lavoro a persone del territorio e che rischiano di non avere più. Quindi siamo tutti d'accordo che è un tema difficile per noi, però in questo momento all'improvviso viene fuori questa spinta socialista che "fermi tutti, qui bisogna tutelare" e quando abbiamo parlato poco fa della libreria, invece, no, doveva essere il mercato che stabilisce se ci vuole una libreria o no.

Questa secondo me è una contraddizione che andrebbe valutata.

Un altro aspetto ancora.

Ci si appella a una sentenza del Consiglio di Stato che consente le deroghe, le 51 e 57 del 2018, però quella io veramente... Ma siamo sicuri che possa essere attinente al caso? Quella è una sentenza che riguardava dei Caffè storici della Galleria Vittorio Emanuele di Milano, *Caffè Savini*, ristorante... Come si fa? Chi è qui che ha dei titoli del genere da essere riconosciuto elemento che fa parte del patrimonio storico culturale del...? Diciamo le cose come stanno, e in questo io sono un po' d'accordo con la Donatella Di Dio che in questo caso si inizia a fare un po' di campagna elettorale perché ci sono i balneari che sono una categoria abbastanza importante, per cui li chiamiamo e cerchiamo di far vedere che li tuteliamo, e questo è quello che sostanzialmente viene fatto a costo zero. Perché cosa comporterà questo atto che verrà votato? Comporterà niente. Daniele Donati è un Sindaco di un Comune abbastanza importante della Toscana, dello stesso colore della Regione, dello stesso colore del Governo Nazionale per cui alza il telefono e parla con le persone a cui deve parlare senza bisogno di fare tanta pubblicità, a costo zero. Nello scorso Consiglio di aprile avevamo presentato un'opera che serviva a tutelare il lavoro dei balneari, una mozione che serviva a tutelare il lavoro dei balneari ma anche l'interesse del turismo che era quella di programmare un rifacimento straordinario di alcune spiagge che erano in fase di erosione, e quella è stata bocciata perché costava, ovviamente, e qui invece approviamo questo atto che è a costo zero, che ha appunto questa sostanziale tendenza di voler strizzare l'occhio ai balneari senza dover, per altro, prendere nessun impegno preciso.

Ultima cosa.

Daniele Donati ha detto una cosa che a me è piaciuta molto, che se noi dessimo adesso la via libera alle assegnazioni per bando pubblico, si rischierebbe di vedere degli stabilimenti che smettono di fare manutenzione. Bene, questa è una delle motivazioni che abbiamo sempre noi portato avanti come elemento per dire: “Occhio, bisogna che ci sia una guida da parte dell’amministrazione che regola il mercato” perché - e questo ovviamente lo sappiamo tutti e 24, non so quanti siamo - le concessioni scadono tutte, non è che scade solo questa e se facciamo una concessione decennale, ventennale... Quella della società Autostrade, ad esempio, pensate che avessero interesse a fare manutenzioni in prossimità della decadenza della loro concessione? E se noi facciamo adesso dei bandi nuovi che sono ventennali, tra 16 anni le persone che vinceranno questi bandi cesseranno, ovviamente, perché questo è uno dei problemi perché non ci sono vincoli che obblighino a mantenere un certo livello di manutenzione.

Quindi, ecco, poi vediamo in sede di dichiarazione di voto, però quest’atto veramente mi ha lasciato perplesso per una serie di motivi, volevo dividerli con tutti eventualmente per discuterli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di...

CONSIGLIERE CECCONI: Chiedo scusa?

PRESIDENTE: Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Accendo il microfono e... invece di scrivere sulla chat.

PRESIDENTE: Sì, sì.

CONSIGLIERE CECCONI: Ovviamente la nostra è una dichiarazione di voto favorevole a questo tipo di iniziativa di questo ordine del giorno. Volevo semplicemente fare due piccole sottolineature.

Questo non è improvvisamente un elemento che nasce perché si vuole strizzare l’occhio ai balneari. Vorrei sottolineare il fatto che questi elementi, che oggi sono contenuti all’interno dell’ordine del giorno, sono propri dell’associazione dei balneari, delle associazioni di categoria, credo tutte, perlomeno quelle maggiori e mi sto riferendo a CNA, a Confesercenti, a Confcommercio. Queste sono iniziative che vengono da lontano e che sono state sempre denunciate dai balneari come elementi di tutela nei confronti della (inc.), quindi non è niente di particolare che nasce improvvisamente oggi. Non siamo in campagna elettorale. Io credo che questo gruppo consiliare non abbia fatto mai campagna elettorale dal giorno in cui si è insediato il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale come maggioranza, si siano insediati in questo Comune. Io credo che la nostra campagna elettorale debba essere attraverso il lavoro che facciamo quotidianamente. Poi, ci riusciamo? Ne riusciremo premiati. Non ci riusciamo? Ne usciremo bastonati dai cittadini. Credo che questo sia l’elemento che deve contraddistinguere chi va a governare un territorio, ma credo anche che chi sta all’Opposizione debba tenere, a mio avviso, un comportamento simile perché la campagna elettorale non può essere continua a discapito

poi dell'interesse dei cittadini e dell'interesse di chi vive all'interno di un territorio. Questo credo che sia una discrasia che un po' in questo Paese Italia spesso la campagna elettorale viene fatta in maniera continuativa per tutto l'anno senza mai cessare un momento, indipendentemente da che si è all'Opposizione o da che si sia al governo e questo credo che sia un errore perché invece dovremmo concentrarci di più sulle cose da fare ed evitare, invece, di utilizzare lo strumento della parola per fare campagna elettorale.

Chiudo con un'ultima sottolineatura che io da parte mia, come Capogruppo, credo che da oggi non interverrò e non dirò più su questo argomento perché personalmente sono anche – come dire? – stufo di ripetere le stesse cose. Noi non riceviamo né veline, né contributi né dal PD Nazionale, né dal PD Regionale né tanto meno dal PD provinciale o comunale perché siamo persone che hanno la loro autonomia, hanno il rispetto ovviamente degli organi direzionali di un partito a cui anch'io sono iscritto e a cui appartengo, ma che devo rilevare mi dà tutta l'autonomia e tutta la discrezione che c'è nello svolgere il ruolo. Noi qualche volta, invece, saremo forse anche ben lieti di ricevere qualche indicazione in più e non essere lasciati isolati, qualche volta, o soli di fronte a certi temi che con grandi difficoltà siamo costretti, ovviamente perché siamo a governare un territorio, abbiamo la maggioranza e siamo costretti ad affrontare e li vogliamo affrontare, credo, con coraggio e con determinazione.

Anche oggi in Consiglio Comunale abbiamo affrontato un tema delicato e antipatico che è quello dell'ex Ciucheba. L'abbiamo affrontato perché credo che chi governa un territorio non possa scegliere di non affrontare certi temi o certi problemi. I problemi e i temi che ci sono e che ci troviamo di fronte, per il bene dei cittadini devono essere affrontati tutti, quelli piacevoli e quelli meno piacevoli. Purtroppo, alle volte, avremo anche noi bisogno di qualche sostegno politico, usiamo questo termine, ma che spesso questo sostegno ci manca. Forse perché siamo un partito democratico e libero? Forse. Forse perché c'è grande autonomia e rispetto dei ruoli che noi esercitiamo e della fiducia che probabilmente anche riceviamo non solo da chi ci ha eletto, ma da chi ci ha convinto a presentarsi in lista, e quindi dagli organi dirigenti di un partito o di una formazione politica che va a governare un territorio. Questo è quanto. Ecco, io su questo non interverrò più perché veramente ho l'impressione qualche volta che probabilmente qualcuno pensi che questo è il metodo, il *modus operandi* di certe formazioni politiche e quindi forse non possa pensare che ce ne siano altri. No, non è così. Noi siamo fatti in questo modo, operiamo in questo modo e continueremo a farlo attraverso un confronto, senza sottostare a diktat di nessun genere perché non fanno parte neanche, credo, del nostro DNA politico.

Quindi tutte le volte che si dice che “il partito ha imposto, ci ha detto”, no. Magari, se qualche volta su alcuni temi ci desse un contributo, ne saremmo anche più contenti perché forse ci sentiremo anche più sostenuti, ma così non è. Il lavoro che viene fatto è frutto delle idee nostre, è frutto del confronto che abbiamo con il resto del territorio, siano essi dirigenti di partito, siano essi gli operatori economici che vivono il territorio, siano essi semplici cittadini. Attraverso il confronto noi lavoriamo e cerchiamo di elaborare proposte, idee, suggerimenti e azioni che vanno nell'interesse della cittadinanza. Ripeto, se ci riusciamo ne saremo contenti, se non ci riusciamo i cittadini ci dovranno invece bacchettare sulle dita. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE: Va bene. Daniele, si è dilungato un po' troppo però questa volta, però anche agli altri ho lasciato finire la discussione, però, insomma, torniamo un pochino sui tempi. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Se non ci sono altri interventi per...

INTERVENTO: Mi scuso, Presidente, avevo scritto nella chat.

INTERVENTO: Michela, è Settino, è Biasci.

PRESIDENTE: Settino. No, Biasci non... Settino?

PRESIDENTE: "Admin".

PRESIDENTE: No, Biasci (inc.) faceva notare che a questo giro, su questa mozione vi ho fatti tutti parlare di più, è vero.

INTERVENTO: Chiedo scusa.

PRESIDENTE: Ha ragione.

INTERVENTO: Ma siamo diversi (inc.) capelli e lui no, non ci si può confondere. Vero?

PRESIDENTE: No, no, Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Vado?

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE SETTINO: Dunque, il nostro voto sarà di astensione, di astensione non perché non si vuole affrontare il problema, però in realtà il problema molto probabilmente dovrà essere affrontato finalmente, perché sono anni che si parla di queste criticità e l'aver in qualche modo prorogato quello che era l'obiettivo della Bolkestein, quello di arrivare finalmente a definire in modo chiaro, trasparente, creando dei bandi e riconoscendo anche tutta una serie di elementi positivi a chi ha gestito i bandi, eccetera, eccetera, però creando quella che è la libertà di impresa - ne abbiamo parlato oggi, oggi chiaramente - e dando l'opportunità chiaramente a poter partecipare ai bandi. È evidente che questo atto, di fatto, dice da una parte che si deve garantire questo e dall'altra che si deve tutelare chiaramente i residenti, quindi un po' sono due cose che coesistevano. Io direi che la nostra attenzione nasce dal fatto che devono aspettare questa proposta di legge sulla quale poi ci si confronta ed eventualmente si fa, poi, una valutazione. Ad oggi non si conosce. Ne stanno già discutendo da un po' in sede governativa, diversi partiti hanno pensato a una serie di proposte, qual è la sintesi ancora io personalmente non la conosco, anche se forse sono poco competente su questo però reputo che in questo momento è superfluo, nel momento in cui comunque c'è da vedere che cosa prevede il decreto, che cosa prevede la proposta governativa. È ovvio ed evidente che ci sono state

situazioni estremamente positive di gestione, di cura del litorale e quant'altro, ma ci sono state in passato anche situazioni poco trasparenti, poco efficienti e quindi da questo punto di vista ci sono aspetti positivi e aspetti negativi. Ci sono stati monopoli, ci sono state gestioni oscure. Faccio riferimento ad Ostia, per esempio, quindi non cito qui, dove per esempio c'è una serie di situazioni, di impedire, per esempio, l'accesso ai bagnanti sulla spiaggia attraverso gli ingressi, perché in tante zone praticamente non ci sono altri accessi se non quelli, per esempio, cioè c'è una serie di situazioni che sicuramente hanno lasciato il segno.

Però concludo dicendo che è bene aspettare il decreto e sulla base del decreto chiaramente ci confronteremo e potremo anche condividere le proposte anche da suggerire alle nostre forze politiche anche con un atto condiviso che sicuramente si può portare avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto...? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

INTERVENTO: Michela, ti si è spento il microfono.

PRESIDENTE: Avevo letto il titolo della mozione.

Il Presidente pone in votazione il punto 16 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Daniele Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Balzini Roberto.

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, favorevole. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, astenuto, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuta.

PRESIDENTE: Santinelli?

CONSIGLIERA SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Becherini Elisa?

CONSIGLIERA BECHERINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: La mozione è approvata con 15 voti favorevoli e 7 astenuti.
D'Orio, confermi?

CONSIGLIERE D'ORIO: Un attimo. Confermo.

PRESIDENTE: Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Becherini?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: AUMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI NEL TRATTO DI VIA DELLA CAVA COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA DEI SICILIANI E VIA DELLE PISCINE".

PRESIDENTE: Passiamo all'ultima mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad agosto getto: "*Aumento della sicurezza dei pedoni nel tratto di via della Cava compreso tra l'intersezione con Via dei Siciliani e Via delle Piscine*". Relatore Marabotti Claudio.

CONSIGLIERA ORAZZINI: La presento io.

PRESIDENTE: Relatrice Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: Grazie.

«Premesso che il suddetto tratto di via è interessato quotidianamente sia da un volume di traffico molto elevato che da una elevata presenza di pedoni in attraversamento, vista la presenza di molte attività commerciali;

Che nella via in oggetto sono presenti cinque attraversamenti pedonali e che nel recente passato il tratto di strada interessato è stato luogo di un incidente mortale ai danni di un pedone che stava attraversamento la strada sulle strisce;

Considerato che la presenza del semaforo nella parte centrale di suddetto tratto, in situazione di segnale verde, ne fa un lungo rettilineo senza interruzione di sorta; Purtroppo molti automobilisti, proprio per la presenza del semaforo, hanno il malcostume di accelerare onde evitare l'indicatore rosso di stop

Si impegnano, quindi per quanto detto, il Sindaco e la Giunta a:

Valutare le opportune modalità per aumentare la sicurezza dei pedoni nel tratto di strada in oggetto, posizionando dissuasori di velocità, realizzando attraversamento pedonali sopraelevati ovvero regolati da semaforo attivabile a richiesta del pedone».

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Orazzini. Ci sono interventi?

ASSESSORE BRACCI: Sì, Presidente, se posso intervengo io.

PRESIDENTE: Sì. Interviene l'Assessore Bracci.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Io approfitto del fatto che si parla di sicurezza stradale, di sicurezza dei pedoni per aggiornare della discussione che ci fu alcuni Consigli or sono che portò all'approvazione di una specifica mozione su questi argomenti. L'amministrazione è andata avanti con iniziative che erano già programmate da tempo, cito ad esempio l'asfaltatura delle strade

che segue un programma pluriennale con interventi ed investimenti che si susseguono (inc., audio disturbato) così come per quanto riguarda i marciapiedi, analogo ragionamento. Inoltre nel corso degli ultimi tempi sono state realizzate altre iniziative volte appunto a migliorare la sicurezza stradale e quella dei pedoni. In sintesi sono quelle legate ad una apposizione di un ulteriore autovelox mobile e alla messa in campo di una valutazione per l'acquisizione di un numero abbastanza consistente di autovelox fissi, la messa in campo di un programma di miglioramento della situazione della segnaletica orizzontale avvalendosi di imprese, di operai e di attrezzature che ha il Comune in dotazione e anche, venendo all'argomento trattato, con l'approvazione del finanziamento – approvazione di questo mese di dicembre – di un progetto per la realizzazione di complessivi otto attraversamenti pedonali rialzati, progetto finanziato nel bilancio 2021, attraversamenti pedonali rialzati comprensivi della realizzazione, della gestione delle acque superficiali e illuminazione.

Venendo poi nello specifico alla mozione presentata, uno di questi otto attraversamenti pedonali, già approvati, per l'appunto è previsto, come richiesto dalla mozione, in corrispondenza del civico 161. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono interventi?
Sì, il Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, tocca a me? Pronto? Pronto? Mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, sì. Tocca a lei, tocca a lei.

CONSIGLIERE BIASCI: Mi scusi, Presidente, non sentivo più nulla.

Sì, è vero, questa mozione è estremamente importante. Qui la gente ha le piste da Formula 1, vanno velocissime queste macchine e poi c'è gente che uccide anche le persone e gli vengono fatte poche, poche... Meno male che c'era l'arresto. Qui c'è gente che ancora va in maniera folle, a velocità pazzesche, è pericolosissimo e quindi dobbiamo anche dare più visibilità perché non succedano più delle disgrazie.

Voterò favorevole. Grazie, Presidente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci.

Ci sono altri interventi? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, andrei avanti e passerei alle votazioni.

Il Presidente pone in votazioni il punto 17 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: *“Aumento della sicurezza dei pedoni nel tratto di via della Cava compreso tra l'intersezione con Via dei Siciliani e Via delle Piscine”*”.

PRESIDENTE: Donati Daniele?

SINDACO DONATI: Contrario.

PRESIDENTE: Daniele Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Contrario.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Contrario.

PRESIDENTE: Balzini Roberto, assente. Carafa Tommaso.

CONSIGLIERE CARAFA: Contrario.

PRESIDENTE: Chirici Paolo, assente. D'Orio Valerio.

CONSIGLIERE D'ORIO: Contrario.

PRESIDENTE: Garzelli Massimo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Contrario.

PRESIDENTE: Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Romboli Laura?

CONSIGLIERA ROMBOLI: Contraria.

PRESIDENTE: Rossi Lorenzo?

CONSIGLIERE ROSSI: Contrario.

PRESIDENTE: Sermattei Michela, Contraria. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Contrario.

PRESIDENTE: Torretti Roberta?

CONSIGLIERA TORRETTI: Contraria.

PRESIDENTE: Becuzzi Martina.

CONSIGLIERA BECUZZI: Contraria.

PRESIDENTE: Caredda Tania.

CONSIGLIERA CAREDDA: Contraria.

PRESIDENTE: Biasci Roberto? Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti Claudio?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Santinelli?

CONSIGLIERA SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Orazzini Francesca?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Becherini Elisa?

CONSIGLIERA BECHERINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Scarascia Stefano, assente; Niccolini Fabio, assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERA DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: La mozione è respinta con 14 voti contrari e 7 favorevoli.
Valerio D'Orio, confermi?

CONSIGLIERE D'ORIO: Confermo.

PRESIDENTE: Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Confermo.

PRESIDENTE: Becherini Elisa?

CONSIGLIERA BECHERINI: Confermo.

PRESIDENTE: Okay.

PUNTO N. 18 ALL’O.D.G.: “INTERPELLANZE”.

PRESIDENTE: Passiamo alle “Interpellanze”.

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore: “*Manutenzione e restauro conservativo statua e cappella Gori*”.

Chi la presenta?

CONSIGLIERA ORAZZINI: La presente io.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Orazzini Francesca.

CONSIGLIERA ORAZZINI: «*Visto che l’Avvocato Pietro Gori è stato un simbolo per le prime Lotte Operaie e un illuminato portavoce delle istanze popolari;*

Visto che il Gori è considerato, a giusta ragione, una figura importante per la storia locale, sociale e culturale del territorio di Rosignano Marittimo, al quale era legato per motivi familiari, essendo la madre di origine rosignanese;

Che recentemente per celebrare il 110° anniversario della morte, l’amministrazione ha presentato un documentario che ripercorreva la vita e gli ideali di Pietro Gori al fine di ricordarne la figura;

Che l’amministrazione ha più volte evidenziato il valore storico e sociale delle idee di Gori, non solo per il nostro territorio, ma per l’epoca stessa in cui è vissuto;

Considerato che alla morte dell’Avvocato Gori gli operai apuani donarono una statua in marmo di Carrara che venne posta davanti alla cappella di famiglia nel cimitero comunale di Rosignano Marittimo;

Considerato che durante il ventennio fascista la statua venne deturpata con mutilazione agli avambracci e alla testa operate dalle squadracce fasciste e che nel dopoguerra venne restaurata non solo nell’aspetto, ma anche nel valore simbolico della figura;

Considerato che ad oggi, purtroppo, il monumento e la cappella Gori, entrambi di proprietà comunale, versano in una condizione di evidente deterioramento,

Si interpella quindi il Sindaco

- per conoscere gli intendimenti dell’amministrazione in relazione alla tutela della memoria dell’Avvocato Pietro Gori, in particolare se si è presa in considerazione la possibilità di un sopralluogo al fine di registrare l’entità dello stato di rovina e di intervenire con un’opera di restauro conservativo, sentita la Sovrintendenza;
- se è già inserita in bilancio una somma per intervenire per quanto detto sopra.

Si chiede infine di conoscere a quando risale l'ultima manutenzione al monumento e alla cappella Gori».

Grazie.

ASSESSORE PRINETTI: Presidente, rispondo io.

PRESIDENTE: Risponde all'interpellanza l'Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Buonasera a tutti.

Come amministrazione ovviamente abbiamo tutto l'interesse a mantenere la cappella di Gori, che è un simbolo per la nostra comunità. I nostri uffici a metà dicembre hanno fatto un sopralluogo e hanno identificato quelli che sono, poi, gli interventi che dovranno essere portati a compimento nel 2022 e già durante lo scorso Consiglio Comunale, anche su presentazione di una mozione se non mi sbaglio dal gruppo di Opposizione, insomma dal Consigliere Scarascia, era già stato possibile delineare quella che sarà la volontà dell'amministrazione comunale già dal 2022, quella cioè di intraprendere un percorso anche di interventi pluriennali con un impegno sul bilancio 2022, che poi proseguirà anche negli anni successivi; interventi sia di manutenzione... soprattutto di manutenzione straordinaria ai plessi dei cimiteri comunali. Quindi questo intervento rientrerà in quegli interventi previsti in questo piano pluriennale e le risorse verranno stanziare dal 2022. Dovranno essere predisposti anche gli atti, se necessari, anche in relazione a quanto richiesto dalla Sovrintendenza in base all'intervento da portare avanti e per quanto riguarda, invece, l'ultimo intervento di manutenzione straordinaria fatto alla cappella Gori, risale agli inizi degli anni 2000, 2003, 2004.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti.

Il Consigliere proponente vuole replicare qualcosa?

CONSIGLIERA ORAZZINI: Ringrazio l'Assessore per la risposta e ovviamente ci aspetteremo di vedere nei prossimi anni i lavori in atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Orazzini.

Interpellanza presentata dai gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier: "*Richiesta di deroga per i parametri DOC e Metalli proposta dalla società Scapigliato S.r.l.*".

PRESIDENTE: Chi la illustra?

CONSIGLIERE SETTINO: La illustro io? Va bene?

PRESIDENTE: Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Vado a leggerla.

Visto che in data 15/11/2021 la Regione Toscana, Settore valutazione di impatto ambientale, ha inviato al Comune di Rosignano Marittimo, Orciano Pisano e Santa Luce un avviso teso a informare che chiunque abbia interesse a presentare osservazione relativa al procedimento di verifica per assoggettabilità di competenza regionale relativo alla richiesta di deroga per i parametri DOC e Metalli, con riferimento ai rifiuti codice ER già autorizzato al conferimento per la discarica sita in località Scapigliato nel Comune di Rosignano Marittimo proposto alla società Scapigliato S.r.l.;

Che tale avviso è stato pubblicato sul sito della Regione Toscana il giorno 15/11/2021 a seguito di istanza del 22/10/2021, presentata da Scapigliato S.r.l. tesa a ottenere delle deroghe ai parametri DOC (carbonio organico disciolto) e Metalli rilasciati da rifiuti da conferire in discarica e che il pubblico aveva la possibilità di presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso;

Che l'istanza della Scapigliato S.r.l. è stata accompagnata da una documentazione tecnica dalla quale non emergono o comunque non sono riscontrabili i motivi per i quali sia necessario ottenere tali deroghe mentre, di contro, si rileva molto chiaramente che a parere della Scapigliato S.r.l., nonostante le deroghe e a detti parametri, non vi sarebbero conseguenze in termini di impatto ambientale nei confronti del territorio, delle acque e dell'aria, nonché d'impatto sanitario verso le popolazioni residenti nelle zone circostanti la discarica;

Valutato che le deroghe richieste potrebbero portare a parametri DOC (carbonio organico disciolto) dagli indicati, grossomodo, 100 milligrammi/litro in alcuni casi anche oltre i 3.000 milligrammi/litro

Si interpella il Sindaco

Per conoscere l'orientamento dell'amministrazione in relazione a detta richiesta di deroghe e, in caso l'orientamento avesse prodotto la redazione di osservazioni formali, si chiede di conoscerne il contenuto.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Settino. La parola all'Assessore Brogi.

Risponde l'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buonasera. Do intanto alcune informazioni, poi magari se altri vogliono integrare. La questione posta nell'interpellanza dà l'occasione anche per dare alcune informazioni sulla problematica relativa appunto a questa richiesta di deroga alla Regione Toscana. Intanto c'è da dire questo, che la deroga consentirebbe di allineare l'impianto di Scapigliato ai limiti di ammissibilità già presenti e autorizzati in altri analoghi impianti della Toscana, ad esempio Pistoia o Pontedera al quale la richiesta di Scapigliato si uniforma. Inoltre potrebbe consentire di utilizzare pienamente a favore di importanti comparti produttivi della nostra Regione lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi già autorizzati come codici all'impianto di Scapigliato, ad esempio: scarti della lavorazione tessile che hanno concentrazioni di metalli superiori ai valori limite e che non

determina l'incremento degli indici di rischi ambientali. I codici sui quali viene richiesta deroga per il parametro DOC (carbonio organico disciolto) sono 8 codici su circa 250 autorizzati dalla autorizzazione integrata ambientale già in vigore.

Due precisazioni a tal proposito.

La discarica ha da anni deroghe per alcuni codici, ad esempio rifiuti da fibre tessili lavorati, toner per stampa esauriti, ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaie, imballaggi in carta e cartoni, imballaggi in plastica eccetera. Faccio un esempio. I tessuti tecnici contengono dei metalli, in particolare antimonio, che superano i parametri eppure sono capi di abbigliamento che indossiamo quotidianamente.

Per quanto riguarda il rischio ambientale, che è l'aspetto che l'interpellanza mette al centro della questione, come è noto la discarica di Scapigliato è stata realizzata all'interno di un banco argilloso profondo circa 150 metri privo di falde acquifere. A questo si aggiunge la realizzazione della impermeabilizzazione del fondo e delle sponde dell'impianto che rende praticamente nullo il potenziale rischio di infiltrazioni nelle falde acquifere.

Per queste problematiche e anche quelle legate alle emissioni in aria, nella richiesta di deroga alla Regione Toscana è stata allegata una approfondita analisi di rischio dove sono presenti i dettagli tecnici su queste questioni, fatta da un soggetto terzo, pertanto crediamo che per quanto riguarda sia la sicurezza dei cittadini, sia per quanto riguarda eventuali rischi ambientali ci sono tutti gli elementi per rendere questa situazione compatibile con quanto appunto l'approfondita analisi di rischio ha rappresentato.

Per quanto riguarda la necessità di queste deroghe che, ripeto, sono minimali (8 codici su circa 250 codici), consentirebbe di autorizzare l'impianto di Scapigliato ad accogliere i rifiuti speciali non pericolosi che potrebbero dare una risposta positiva a numerosi comparti produttivi della nostra Regione.

Per ora mi fermo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Il Consigliere Settino vuole replicare?

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, brevemente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Sostanzialmente ci ha detto che di fatto la discarica Scapigliato S.r.l. vuole ampliare la possibilità di ricevere rifiuti con certe caratteristiche, e che sostanzialmente non ha sollecitato l'amministrazione comunale a presentare nessun tipo di osservazione. Ne prendiamo atto come risposta, questa è la richiesta e abbiamo comunque verificato agli atti, non è che ce la siamo, tra virgolette, così levata dalla tasca così, eventualmente abbiamo una visione un po' diversa. Grazie.

PRESIDENTE: A questo punto è arrivato il momento del Question Time che abbiamo ammesso.

Il relatore che è Settino, ha un minuto per illustrare. Il Sindaco poi risponde ed è ammessa una piccola replica, quindi Settino per il Question Time.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Sarò velocissimo.

A seguito del comunicato stampa di Scapigliato, si chiede al Sindaco di illustrare al Consiglio quali sono le cause della temporanea interruzione dei flussi di rifiuti esterni presso la discarica e quali tempi si prevedono per il superamento di tale (inc.). Grazie.

PRESIDENTE: Okay. Sindaco, può rispondere.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente.

Qui c'è prevalentemente un disallineamento tecnico rispetto a due autorizzazioni, nel senso che l'autorizzazione integrata ambientale che è stata rilasciata con l'ultimo ampliamento e con l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica prevedeva ovviamente la coltivazione di vari lotti, tra cui quella attuale che è in sopraelevazione sul lotto preesistente, e poi la realizzazione di un altro lotto in adiacenza, pur non essendo immediatamente collegato. L'autorizzazione per la coltivazione del nuovo lotto era legata all'avvio dell'impianto di trattamento del percolato in cui i lavori sono stati affidati e sono partiti. L'impianto di percolato, i lavori dell'impianto di percolato sono stati ritardati quando nel frattempo è stata richiesta una variante al progetto iniziale perché l'impianto che era stato previsto, che era stato autorizzato era sovradimensionato rispetto a quelle che erano le necessità e c'era una ridondanza che era ritenuta eccessiva.

Tra l'altro la Regione ha approvato questo tipo di progetto per cui il progetto è stato approvato, i tempi di approvazione di questa variante non hanno consentito, come dire, di arrivare in contemporanea con l'utilizzo del nuovo lotto con la conclusione dei lavori per l'impianto di trattamento del percolato. Allora, sostanzialmente è stato chiesto alla Regione una sorta di autorizzazione temporanea, in deroga o come lo si vuole chiamare, che consenta di poter utilizzare il nuovo lotto, che è già stato realizzato – tra l'altro è stato realizzato con manodopera propria e in economia, perché gli ultimi lotti sono stati realizzati in economia dal personale di Scapigliato e quindi aumentando anche le competenze tecniche della società – è pronto, già pronto e impermeabilizzato e con tutte le caratteristiche per poter accogliere quelli che sono i rifiuti, attendiamo a questo punto l'adeguamento e la deroga legata appunto al completamento dell'impianto di trattamento col percolato. La Regione dovrebbe aver già avviato il percorso e i tempi sono tempi tecnici che dovrebbero risolversi, salvo particolari elementi di criticità – ci sono già state tutte le verifiche di Arpa, Regione e soggetti competenti – entro il mese di gennaio.

Diciamo, la chiusura, o meglio in questa fase, una limitazione dell'accesso dei rifiuti nel nuovo lotto è legata al fatto che si vuole salvaguardare la residua capacità del lotto attualmente in sopraelevazione perché è lì che vanno tutti gli scarti legati alle lavorazioni dei rifiuti urbani di buona parte di AT (inc.), tutti gli impianti legati ai residui della raccolta differenziato dell'ATO e quindi diciamo che in questa fase c'è una sorta di riserva per quanto tipo di rifiuti.

Se i tempi sono quelli che ho appena detto, ovviamente si dovrebbe riuscire a completare il lotto in sopraelevazione attuale e poi poter ripartire anche con la parte legata all'accoglienza dei rifiuti tradizionali e utilizzando il nuovo lotto che è stato già realizzato e già completato.

PRESIDENTE: Il relatore può replicare per non più di due minuti. Settino, voleva dire qualcosa?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, ringrazio il Sindaco per la risposta, abbiamo preso atto di questo chiarimento. Ringrazio anche lei, Presidente, per l'accoglienza del Question

Time. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene.

Abbiamo esaurito l'ordine del giorno. Solo una breve comunicazione.

Siccome il prossimo... abbiamo già la data del prossimo Consiglio Comunale e quindi vi avviso già perché sarà un pochino più stretta rispetto alle altre volte, quindi avremo il Consiglio Comunale il 18 di gennaio. Volevo avvisare i Consiglieri, visti anche i nostri ultimi incontri con i Capigruppo, che già da domani riterremo aperti, visto che appunto va a ricadere anche un giro di festa, i termini per la presentazione degli atti. Quindi da domani riceverete tutte le comunicazioni propedeutiche alla preparazione del Consiglio Comunale del 18 di gennaio, compreso poi l'incontro che, come ci siamo detti nel nuovo corso, di Conferenza dei Capigruppo che avevamo sempre fatto, però magari adesso cerchiamo di (inc.), magari un pochettino prima della convocazione del Consiglio, come è stato detto nell'ultima Conferenza. Va be', poi su questo ne parliamo tra di noi.

Grazie a tutti per la collaborazione, buon lavoro. Ci vediamo presto per il prossimo Consiglio Comunale.

Termina la seduta di Consiglio Comunale del 28 dicembre 2021.